

# BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE 2017





# INDICE

<i>Presentazione del Presidente</i>	
<b>SOLIDARIETÀ E RESPONSABILITÀ</b>	5
PREMESSA	6
ARTICOLAZIONE	7
<b>L'IDENTITÀ AZIENDALE</b>	
BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO: DIFFERENTI PER...	
Differenti per...norma	10
Differenti per...identità	10
Differenti per...storia	11
Differenti per...valori	12
LA CARTA DEI VALORI	13
LA CARTA DELLA COESIONE	15
LA CARTA DELLA FINANZA	17
UN SISTEMA NAZIONALE	18
LA "DOPPIA RETE" DI PROTEZIONE DEL CREDITO COOPERATIVO A FAVORE DI SOCI E CLIENTI	19
LA RIFORMA DEL CREDITO COOPERATIVO	20
LA NOSTRA MISSIONE	21
LA NOSTRA STORIA	22
LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO CONFLUITE NELLA BCC DI ROMA	27
L'ASSETTO ISTITUZIONALE	28
L'ASSETTO ORGANIZZATIVO	29
LA FONDAZIONE ENZO BADIOLI	30
LA FONDAZIONE BCC ROMA	31
<b>L'ATTIVITÀ SOCIALE</b>	
VALORE PER I SOCI	34
I nostri soci	34
Promozione dell'identità sociale e comunicazione	36
I vantaggi per i soci	37
Iniziative in favore dei giovani	39
La CRAMAS	40
VALORE PER I CLIENTI	42
I nostri clienti	42
La rete di vendita	43
I servizi online	44
La gestione dei reclami	47
VALORE PER I COLLABORATORI	48
I nostri collaboratori	48
Lo sviluppo delle persone	49
La comunicazione interna	51
VALORE PER IL GRUPPO	52
La Banca all'interno di un grande sistema	52
La Federazione delle Banche di Credito Cooperativo Lazio Umbria Sardegna	54
VALORE PER LA COLLETTIVITÀ E LE COMUNITÀ LOCALI	55
BCC di Roma: impresa a responsabilità sociale	55
Il contributo alle istituzioni locali	55
Il Microcredito	56
Programmi di accesso al credito	58
I comitati locali	59
Microfinanza campesina in Ecuador	59
VALORE PER L'AMBIENTE	61
Impatti ambientali diretti	61
Impatti ambientali indiretti	63
<b>LA CONTABILITÀ SOCIALE</b>	
LINEAMENTI GENERALI DI GESTIONE	66
I PRINCIPALI NUMERI DELLA BCC DI ROMA	70
VALORE GENERATO E DISTRIBUITO	72





## SOLIDARIETÀ E RESPONSABILITÀ



Il 2017 è stato un anno di svolta per il nostro Paese grazie al concludersi di una moderata ma concreta ripresa economica, sostenuta anche da un migliorato clima di fiducia da parte dei cittadini.

Il sistema bancario ne ha beneficiato, grazie non solo alla rea-

lizzazione di numerosi interventi di salvataggio e aggregazione degli intermediari in stato di crisi, ma anche a un più generale processo di risanamento e ricapitalizzazione degli attivi, sotto la spinta delle Autorità di Vigilanza.

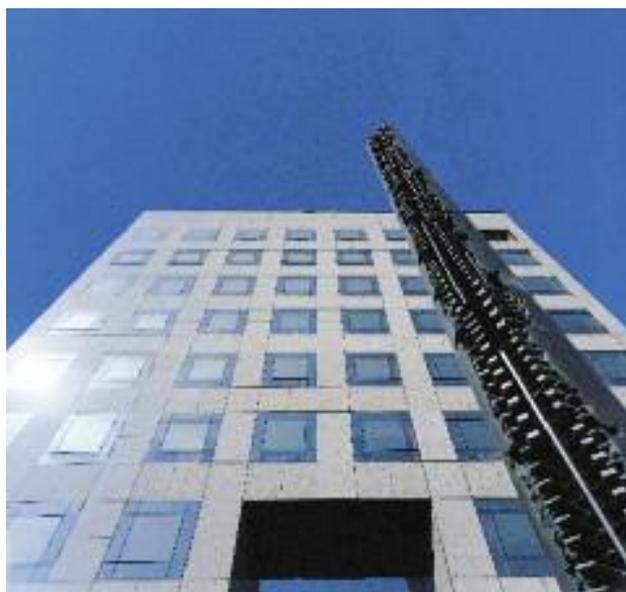
In questo scenario in nuovo divenire, la nostra Banca non ha mancato di proseguire il proprio ruolo al servizio di famiglie e imprese con risultati apprezzabili nelle aree di riferimento nel Lazio, in Abruzzo e nel Veneto.

Nell'anno appena trascorso, abbiamo dato luogo all'ulteriore espansione del credito, proseguendo lo straordinario trend avviato dal 2008 in avanti in un decennio di crisi economica in cui la nostra Banca ha fatto registrare un aumento del 128% dei finanziamenti erogati, a fronte di un modesto +5% del sistema bancario nel suo complesso.

Malgrado condizioni di mercato sempre più strette, con una forbice dei tassi al minimo storico e una concorrenza sempre più agguerrita, la nostra Banca ha ampliato la base di clientela, mantenendo livelli adeguati di qualità del credito e sviluppando i servizi erogati con un crescente valore aggiunto in termini tecnologici.

Il positivo risultato di bilancio dell'esercizio 2017 chiude un triennio più che soddisfacente a conclusione di un mandato consiliare che è stato caratterizzato da scelte strategiche importanti per il futuro della Banca, come le 4 operazioni di acquisizione e incorporazione realizzate in ottica di mutualità di sistema e, soprattutto, il processo di convergenza verso il nuovo assetto in gruppi bancari del credito cooperativo italiano.

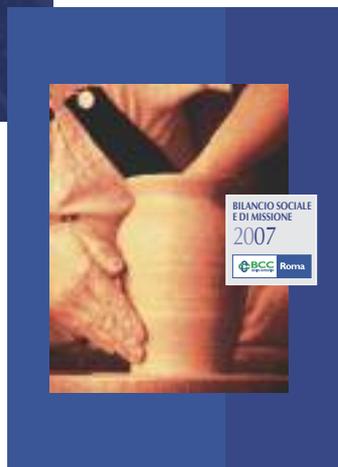
In questo quadro, la Banca ha mantenuto una politica di mutualità sociale e territoriale fondata sulla pietra angolare della centralità dei soci e del sostegno alle comunità locali di riferimento, come testimoniato da questo Bilancio sociale e di missione.



*Francesco Liberati*

Presidente della Banca di Credito Cooperativo di Roma

## PREMESSA



Il Bilancio sociale e di missione BCC Roma, giunto alla sua diciassettesima edizione, è uno strumento che vuole fornire, a integrazione delle informazioni contenute nel bilancio di esercizio, una rendicontazione sul perseguimento della missione di impresa cooperativa, mutualistica e locale e, più in generale, del comportamento nei confronti dei diversi “portatori di interessi”, configurando la complessiva responsabilità sociale della Banca. Ciò per garantire trasparenza e per fornire elementi utili al governo e alla gestione stessa dell’azienda. Il processo di rendicontazione è gestito e coordinato dal servizio Relazioni Esterne e Comunicazione che svolge un’attività di collazione e raccolta dati con la collaborazione trasversale delle diverse unità organizzative aziendali competenti per materia.

Da un punto di vista metodologico fa riferimento ai seguenti documenti:

- *Il Rendiconto agli stakeholder; una guida per le banche* (2006) proposto dall’Associazione Bancaria Italiana;
- lo schema di redazione del Bilancio sociale e di missione elaborato da Federcasse;
- *Misurare la differenza: la metrica mutualistica della BCC* (Ecra 2011).

I dati riportati si riferiscono al 2017; in taluni casi le informazioni sono aggiornate al primo semestre del 2018 e, ove ritenuto utile ai fini della valutazione, sono comparati con quelli del 2016 e del 2015.

Il Bilancio sociale è messo a disposizione di tutti coloro che ne facciano richiesta. Il documento è inoltre scaricabile dal sito della Banca [www.bccroma.it](http://www.bccroma.it).



## ARTICOLAZIONE

Il *Bilancio sociale e di missione* è articolato in tre parti. Nella **prima**, viene descritta sinteticamente l'**identità aziendale**, nell'ambito del sistema del Credito Cooperativo, attraverso le finalità, i valori di riferimento, la storia, l'assetto istituzionale e organizzativo.

Nella **seconda**, viene dato conto dell'**attività sociale** della Banca nei confronti dei suoi principali portatori di interessi:

- i soci;
- i clienti;
- i collaboratori;
- il gruppo del Credito Cooperativo;
- la collettività e la comunità locale.

Nella **terza** è rappresentata, attraverso la riclassificazione del conto economico con il criterio del *valore aggiunto* (dato dalla differenza tra il valore della produzione ed i consumi di beni e servizi necessari per ottenere la produzione), il contributo che la Banca di Credito Cooperativo di Roma fornisce alla creazione della ricchezza e la sua distribuzione tra i portatori di interessi (cosiddetta "**contabilità sociale**").

Questo schema, che risponde ai criteri generalmente adottati anche se non standardizzati e regolamentati, come avviene invece per il bilancio civilistico e fiscale, sembra il più adeguato a corrispondere alla fisionomia della Banca e al primo obiettivo di questo strumento: comunicare privilegiando la chiarezza e la leggibilità delle informazioni.





# L'IDENTITÀ AZIENDALE



BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE 2017



## BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO: DIFFERENTI PER...



Le Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali sono banche realmente “differenti” all’interno del sistema creditizio italiano.

### DIFFERENTI PER... NORMA

Sono differenti innanzitutto “per norma”: il Testo Unico Bancario del 1993 e le disposizioni di Vigilanza della Banca d’Italia ne danno una disciplina specifica

riguardo ad alcuni aspetti fondamentali quali l’operatività con i soci, la competenza territoriale, la distribuzione degli utili. La riforma del diritto societario ne ha ulteriormente rafforzato le specificità rispetto alle altre categorie di banche ed una legge ha introdotto una ulteriore verifica sul possesso dei requisiti mutualistici.

Nella cooperazione di credito **i soci** sono al centro della vita sociale sulla base di un preciso e connotato scambio mutualistico. Le norme dettano una disciplina specifica riguardo a:

- il loro *reclutamento*: devono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità nell’ambito territoriale della banca;
- il *numero minimo*: non possono essere meno di duecento;
- i *vincoli all’operatività*: più del 50% dell’attività di prestito deve essere realizzata a loro favore (la banca può essere autorizzata dalle Autorità di Vigilanza a operare in via prevalente con soggetti diversi dai soci solo per brevi periodi di tempo e per ragioni di stabilità gestionale);
- il *diritto di voto*: viene assegnato secondo la formula “una testa un voto”, che significa che ciascun socio può esprimere un solo voto indipendentemente dall’entità della partecipazione al capitale sociale;
- la *partecipazione al capitale sociale*: la singola quota non può avere un valore nominale superiore a 50 mila euro, per evitare situazioni di disparità tra i soci.

La prevalenza dell’operatività con i soci ha assunto una rilevanza ancora maggiore a seguito della riforma del diritto societario, in quanto questo principio viene utilizzato come criterio generale per identificare le *cooperative a mutualità prevalente*.

**La competenza territoriale** viene definita in base al criterio di continuità territoriale: l’operatività deve essere limitata ai Comuni nei quali la banca ha la sede legale e le succursali, e alle aree limitrofe. Per i Comuni non con-

tigui possono essere istituite sedi distaccate. Tale territorio deve essere definito nello Statuto e almeno il 95% del credito deve essere erogato all’interno dell’ambito geografico così individuato. In quest’area possono essere reclutati i soci della BCC.

**La destinazione degli utili** è sottoposta dal Testo Unico Bancario ai seguenti limiti:

- almeno il 70% degli utili netti annuali deve essere destinato a riserva legale, al fine di rafforzare il patrimonio aziendale;
- il 3% deve essere corrisposto ai fondi mutualistici per lo sviluppo e la promozione della cooperazione;
- gli utili rimanenti, al netto della rivalutazione delle azioni e della quota assegnata a altre riserve o distribuita ai soci, devono essere devoluti a fini di beneficenza o mutualità.

Il nuovo diritto societario, tenendo conto delle loro peculiarità, ha riconosciuto le BCC come cooperative a mutualità prevalente e ha integrato le disposizioni dettate dal Testo Unico Bancario e dalle Autorità di Vigilanza con quelle specifiche per questa categoria di imprese.

Il 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la normativa sulla **revisione cooperativa** che ha l’obiettivo di accertare la natura mutualistica delle BCC, al fine di garantire il rispetto dei valori distintivi che qualificano la categoria. In particolare, il decreto ministeriale che detta le regole per la vigilanza cooperativa delle BCC stabilisce che tale vigilanza ha una duplice funzione:

- di verificare la corretta applicazione dei requisiti mutualistici cui è legato lo specifico trattamento fiscale (la specificità attiene all’esenzione dall’Ires della quota di utili destinata obbligatoriamente a riserva legale);
- di supportare gli organi di direzione e amministrazione nel costante miglioramento della gestione e del livello di democrazia interna, in modo da promuovere l’effettiva partecipazione dei soci alla vita sociale<sup>1</sup>.

### DIFFERENTI PER... IDENTITÀ

La specifica normativa, di cui le BCC sono destinatarie, è riferita alla loro identità di banche cooperative, mutualistiche, locali.

La **natura cooperativa** si esprime nella partecipazione diffusa dei soci, dunque nella democrazia economica, e nella pariteticità. Le BCC sono frutto di iniziative che nascono dal basso, sotto la spinta di un’idea di auto-aiuto e di auto-responsabilità.

<sup>1</sup> BCC Roma è stata interessata nel 2008, nel 2010 e nel 2012 da 3 revisioni cooperative effettuate dalla Federlus su mandato Federcasse in base ad una specifica convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico.

La **mutualità** significa per le BCC:

- orientare la propria attività “prevalentemente” a favore dei soci, apportando loro vantaggi sia economici che metaeconomici (mutualità *interna*);
- non perseguire finalità di “speculazione privata”, ma avere lo scopo di assicurare vantaggi ai soci e al territorio, sostenendo lo sviluppo della comunità locale sotto il profilo morale, culturale ed economico, e accrescendone l’educazione al risparmio e la coesione sociale (mutualità *esterna*);
- valorizzare la cooperazione “tra” le banche della categoria, per dare attuazione al modello “a rete” del Credito Cooperativo (mutualità *di sistema*).

Il **localismo** delle BCC è integrale. Esse sono banche:

- *del territorio*: i soci sono espressione del contesto in cui l’azienda opera;
- *per il territorio*: il risparmio raccolto sostiene e finanzia lo sviluppo dell’economia reale;
- *nel territorio*: appartengono al contesto locale al quale sono legate da un rapporto di reciprocità.

Su queste caratteristiche si fonda il modello operativo delle BCC, fatto di prossimità fisica e relazionale, di conoscenza diretta con i clienti, di “familiarità”, di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, di sussidiarietà.

## DIFFERENTI PER...STORIA

L’esperienza cooperativa nasce intorno al 1840 nei settori dove l’iniziativa privata non è in grado di conciliare l’aspetto sociale con quello economico. In genere, in ogni paese prevale una diversa tipologia: le cooperative di consumo nel Regno Unito, di produzione e lavoro in Francia, agricole in Danimarca e le banche cooperative in Germania. La prima Cassa Rurale viene istituita da F. W. Raiffeisen ad Anhausen, nella valle del Reno. Attraverso l’erogazione del credito esclusivamente ai soci e l’applicazione di un tasso di interesse contenuto, la banca si propone di favorire gli investimenti e la modernizzazione del settore agricolo, caratterizzato dalla presenza di imprese di piccole e talvolta piccolissime dimensioni. In Italia il Credito Cooperativo si prefigge fin dalle origini obiettivi di utilità sociale, rispondendo alla necessità di liberare le fasce più umili della popolazione dalla miseria e di contrastare l’usura. La prima Cassa Rurale, sul modello Raiffeisen, nasce il 20 giugno 1883 a Loreggia, in provincia di Padova, ad opera di Leone Wollemborg. Riunisce 32 soci fondatori, soprattutto contadini e piccoli proprietari terrieri. Con l’emanazione nel 1891 dell’enciclica *Rerum Novarum* da parte di Leone XIII, che invita i cattolici a dare vita a forme di solidarietà tese a favorire lo sviluppo dei ceti rurali e del proletariato urbano, sorgono (e il primo ad avviarle è don Lui-

gi Cerutti) le prime Casse Rurali di ispirazione cattolica. Nel 1897, dopo soli 15 anni dalla costituzione della prima banca, sono presenti ben 904 Casse Rurali, dislocate principalmente in Veneto, Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia. Di queste, 779 sono di matrice cattolica e 125 di ispirazione liberale. Fin da subito, le Casse Rurali avvertono l’esigenza di fare sistema per valorizzare la cooperazione e favorire il raggiungimento di obiettivi che non potrebbero conseguire singolarmente. Nel 1905 viene fondata la Federazione delle Casse Rurali, che a sua volta promuove la costituzione di numerose Federazioni Locali. Nei primi quindici anni del XX secolo la cooperazione continua a crescere, al pari di tutta l’economia italiana, dimostrando di essere un fenomeno destinato a consolidarsi. Sopravvive sia alla crisi economica, che segue la prima guerra mondiale, sia alla politica del regime fascista. Quest’ultimo, infatti, la contrasta fortemente, determinandone un generale ridimensionamento: mentre nel 1922 le Casse raggiungono quota 3.540, scendono a 986 nel 1940 e a 804 nel 1947. Inoltre, numerosi provvedimenti ne modificano le caratteristiche operative. Nel 1936 viene istituito l’Ente Nazionale delle Casse Rurali Agrarie ed Enti Ausiliari.

Il rilancio delle Casse Rurali avviene nel periodo repubblicano con l’emanazione della Carta Costituzionale, che all’articolo 45 riconosce il ruolo della cooperazione con finalità mutualistiche. Nel 1950 viene costituita la Federazione Italiana delle Casse Rurali e Artigiane,

che nel 1967 aderisce a Confcooperative. La legge n. 707 del 1955 riconferma il carattere mutualistico di queste banche. A fronte di una quota limitata di mercato agli inizi degli anni Cinquanta, nel decennio successivo si assiste a una intensa espansione delle Casse Rurali, che raggiungono il numero di 769, con l’1,59% della



Friedrich Wilhelm Raiffeisen

raccolta e l'1,23% degli impieghi. Nel 1963 viene fondato l'ICCREA, l'Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane, con il compito di agevolare, coordinare e incrementare l'azione delle singole Casse attraverso lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione bancaria e assistenza finanziaria. Nel 1978 viene costituito il Fondo Centrale di Garanzia, con una funzione di autotutela delle banche e, di conseguenza, dei depositanti. Quasi venti anni dopo, in ottemperanza alla Direttiva europea di protezione dei depositanti, esso si trasformerà nel Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Il Testo Unico Bancario del 1993 sancisce, in corrispondenza con un cambiamento nella denominazione - da Casse Rurali a Banche di Credito Cooperativo - il venir meno dei limiti di operatività: le BCC possono offrire tutti i servizi e i prodotti delle altre

banche e possono estendere la compagine sociale a tutti coloro che operano o risiedono nel territorio di operatività, indipendentemente dalla professione che svolgono. Nel 1995 il Credito Cooperativo realizza un'importante razionalizzazione della propria struttura: diventa operativa Iccrea Holding.

Nel 2013 Il Credito Cooperativo celebra i 130 anni dalla fondazione a Loreggia, della prima Cassa Rurale italiana.

Nel 2016 viene formalizzata la fusione inversa tra Iccrea Holding e Iccrea Banca. La fusione, operativa dal 1° ottobre 2016, pone Iccrea Banca al vertice del Gruppo bancario Iccrea e consente al Gruppo di dotarsi di una capogruppo munita di licenza bancaria, allineandosi ai requisiti richiesti dalla Banca Centrale Europea.

## DIFFERENTI PER... VALORI

I valori nei quali il Credito Cooperativo si riconosce, e che derivano dalla sua identità, sono delineati nell'articolo 2 degli Statuti delle BCC e in altri tre documenti principali:

- la Carta dei Valori;
- la Carta della Coesione;
- la Carta della Finanza Libera, Forte e Democratica.

**L'articolo 2 dello Statuto** sancisce la natura di banche "a responsabilità sociale" propria delle BCC, affermando che queste perseguono innanzitutto obiettivi di utilità sociale, che si concretizzano nella funzione di "promuovere il miglioramento delle condizioni morali e culturali dei soci e della comunità locale" a cui appartengono. Attribuisce loro inoltre il compito di promuovere lo sviluppo della cooperazione e della coesione sociale, e la crescita responsabile e sostenibile del territorio.

**La Carta dei Valori** è il "patto" che lega il Credito Cooperativo alle comunità locali. Definisce le regole di comportamento, i principi cardine e gli impegni della banca nei confronti del suo pubblico: soci, clienti, collaboratori.

**La Carta della Coesione** inserisce le BCC all'interno del sistema, traducendo i principi della Carta dei Valori in un contesto di "rete". Gli accordi e le collaborazioni che si attivano tra le BCC e gli altri soggetti che fanno parte del Credito Cooperativo rafforzano il ruolo di ciascuna banca nel proprio contesto di riferimento, agevolando il conseguimento degli obiettivi mutualistici e rendendo sempre più di qualità i servizi e i prodotti che offre.

**La Carta della Finanza libera, forte e democratica** ribadisce l'impegno economico, civile e sociale delle BCC che promuovono un uso trasparente, responsabile e inclusivo della finanza.



## LA CARTA DEI VALORI



La Carta dei Valori scrive un Patto tra Credito Cooperativo e comunità locali. Quindi un Patto con il Paese. Essa esprime i valori sui quali si fonda l'azione della nostra Banca, la sua strategia e la sua prassi. Racchiude le nostre regole di comportamento e rappresenta i nostri impegni.

La Carta dei Valori scrive un Patto tra Credito Cooperativo e comunità locali. Quindi un Patto con il Paese. Essa esprime i valori sui quali si fonda l'azione della nostra Banca, la sua strategia e la sua prassi. Racchiude le nostre regole di comportamento e rappresenta i nostri impegni.

### 1. Primato e centralità della persona

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona.

Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone.

Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente.

### 2. Impegno

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti.

Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia.

Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.

### 3. Autonomia

L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.

### 4. Promozione della partecipazione

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei soci alla vita della cooperativa.

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli



XIV Congresso Nazionale del Credito Cooperativo (Roma, 8-11 dicembre 2011)

operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito; contribuisce alla parificazione delle opportunità.

### **5. Cooperazione**

Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti.

### **6. Utilità, servizio e benefici**

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro.

Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo. Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo.

Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa.

Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve – in misura almeno pari a quella indicata dalla legge – e ad altre attività di utilità sociale condivise dai soci.

Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future.

I soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa.

### **7. Promozione dello sviluppo locale**

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

### **8. Formazione permanente**

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli ammini-

stratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

### **9. Soci**

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

### **10. Amministratori**

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.

### **11. Dipendenti**

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.

Riva del Garda, dicembre 1999

### **12. Giovani**

Il Credito Cooperativo crede nei giovani e valorizza la loro partecipazione attiva nel suo percorso di innovazione. Attraverso un confronto costante, si impegna a collaborare con loro, sostenendoli nella diffusione e nella concretizzazione dei principi della cooperazione di credito.

*Articolo approvato ed aggiunto  
dal XIV Congresso Nazionale a Roma, dicembre 2011*

# LA CARTA DELLA COESIONE



Strumento di riferimento per la gestione del rafforzamento del sistema a rete è la Carta della Coesione del Credito Cooperativo. Una cornice valoriale che fissa i principi che orienteranno gli accordi collaborativi tra ciascuna BCC – quindi anche la nostra – e gli altri soggetti del sistema del Credito Cooperativo.

La Carta della Coesione è, dunque, in un certo senso la logica prosecuzione della Carta dei Valori, in quanto declina i valori cooperativi nelle relazioni interne al “sistema BCC”. Perché la BCC possa continuare a contribuire allo sviluppo durevole e partecipato delle comunità locali, infatti, è necessario che le BCC siano sempre più incisivamente ed efficacemente un “sistema”. Dunque che la “rete” sia sempre più una “rete di qualità” per accrescere ulteriormente la qualità del servizio ai portatori di interessi della singola Banca di Credito Cooperativo (Cassa Rurale).

## 1. Principio di autonomia

L'autonomia della singola Banca di Credito Cooperativo-Cassa Rurale è uno dei principi fondamentali del Movimento del Credito Cooperativo. L'autonomia si

esprime in modo pieno e fecondo se si sviluppa nell'ambito del “sistema” del Credito Cooperativo<sup>1</sup>. Tutti i soggetti del “sistema” propongono e gestiscono le proprie iniziative nel rispetto dell'autonomia della singola cooperativa.

L'autonomia della singola BCC-CR deve essere compatibile con la stabilità della stessa e con l'interesse generale. Le BCC-CR custodiscono la propria indipendenza giuridica e la propria sostanziale autonomia imprenditoriale impegnandosi in una gestione sana, prudente e coerente con la propria missione. Esse sono accomunate da una forte omogeneità statutaria e culturale. Il “sistema” considera un valore prezioso l'esistenza del numero più ampio possibile di BCC-CR e ne assicura lo sviluppo nel segno della stabilità, della coerenza e della competitività.

## 2. Principio di cooperazione

La cooperazione tra banche cooperative mutualistiche mediante le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e la stabilità e migliorare la loro capacità di servizio ai soci e ai clienti. Il “sistema” del Credito Cooperativo costituisce un fattore competitivo indispensabile per le BCC-CR e consente di ottenere e mantenere un posizionamento istituzionale, concorrenziale e reputazionale altrimenti irraggiungibili.



### 3. Principio di mutualità

La "mutualità" di sistema è condizione per realizzare al meglio le forme di mutualità interna (con e verso i soci) ed esterna (con e verso il territorio) previste dalla normativa bancaria e dallo Statuto della BCC-CR. Lo sviluppo di rapporti collaborativi tra le BCC-CR è finalizzato al perseguimento di vantaggi bancari e non-bancari a favore della base sociale, della clientela finale e del territorio<sup>2</sup>.

### 4. Principio di solidarietà

La solidarietà all'interno delle BCC-CR e fra le BCC-CR è un principio irrinunciabile del Movimento. Contribuire a creare le condizioni migliori per la nascita, l'operatività e lo sviluppo durevole delle BCC-CR rappresenta un valore prioritario e costituisce interesse primario di ciascuna BCC-CR e dell'intero "sistema" del quale essa fa parte. La solidarietà si esprime anche attraverso la condivisione di principi e idee, l'elaborazione e la partecipazione a progetti e iniziative comuni, l'aiuto vicendevole nei casi di necessità.

### 5. Principio di legame col territorio

La BCC-CR nasce, vive e si sviluppa nel territorio. Di esso è espressione e al suo servizio si dedica completamente, in modo indiretto (favorendo i soci e gli appartenenti alla comunità locale nelle operazioni di banca) e in modo diretto (favorendo la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio)<sup>3</sup>.

### 6. Principio di unità

L'unità del "sistema" rappresenta un bene irrinunciabile per ciascuna BCC-CR. La convinta adesione delle BCC-CR alle Federazioni Locali e di queste alla Federazione Italiana va perseguita costantemente, pur nel rispetto della volontarietà delle scelte.

### 7. Principio di democrazia

Il principio di democrazia regola sia le relazioni tra i soci della singola BCC-CR sia le relazioni tra le BCC-CR all'interno delle strutture di natura associativa-consortile che nel tempo esse si sono date e si danno.

### 8. Principio di sussidiarietà

Il "sistema" del Credito Cooperativo si fonda sul principio di sussidiarietà e si presenta come un sistema coordinato di autonomie basato su strutture operanti a vari livelli con funzioni distinte ma tra loro complementari<sup>4</sup>.

### 9. Principio di efficienza

Tutte le iniziative e le forme organizzative del sistema di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L'efficienza dovrà essere valutata in termini

economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria. Tutte le iniziative e le forme organizzative del sistema di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L'efficienza dovrà essere valutata in termini economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria.

### 10. Principio di trasparenza e reciprocità

Le iniziative e le relazioni all'interno del "sistema" del Credito Cooperativo sono improntate al principio di trasparenza e di reciprocità. Trasparenza significa stabilire relazioni ispirate alla chiarezza e favorire l'accessibilità e la circolazione delle informazioni a tutti i livelli. Reciprocità significa che ciascuna componente si impegna, concordemente alle altre, a contribuire alle attività comuni, nella consapevolezza della responsabilità congiunta e nella prospettiva di un mutuo beneficio.

*Parma, dicembre 2005*

<sup>1</sup> Art. 3 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo.

<sup>2</sup> Art. 45 della Costituzione Italiana e art. 2 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo.

<sup>3</sup> Art. 34 del Testo Unico Bancario e art. 2 dello Statuto-tipo delle BCC-CR del 2005.

<sup>4</sup> Definizione di sistema a rete varata in occasione del 12° Convegno Nazionale del Credito Cooperativo, Riva del Garda 1999.



# LA CARTA DELLA FINANZA



## 1. Responsabile

Lavoriamo per una finanza responsabile, gestita e orientata al bene comune. Attenta a dove investe il risparmio. Governata da persone in grado di interpretare i valori nelle decisioni ed essere di esempio.

## 2. Sociale

Lavoriamo per una finanza attenta ai bisogni delle famiglie, delle imprese, degli enti non profit, delle Amministrazioni locali. Capace di guardare oltre se stessa e di dare un senso alle proprie scelte. La finanza che vogliamo è una finanza di comunità, personalizzata e personalizzante. Se fa crescere le comunità, i territori e le economie locali, la finanza diventa essa stessa "attrice" di sviluppo.

## 3. Educante

Lavoriamo per una finanza che renda capaci di gestire il denaro con discernimento e consapevolezza, nelle diverse fasi della vita. Che accompagni con giusti consigli i processi di risparmio, indebitamento, investimento, spesa, protezione dai rischi, previdenza. Che educi a guadagnare e a gestire il denaro nel rispetto della legalità e del bene comune.

## 4. Plurale

Lavoriamo per una finanza plurale, nella quale abbiano cittadinanza e uguali opportunità soggetti diversi per dimensione, forma giuridica, obiettivi d'impresa. La diversità è ricchezza, consente di essere "complemento" rispetto alle esigenze delle persone. Garantisce migliore stabilità e una maggiore, effettiva concorrenza a beneficio del mercato stesso e dei clienti.

## 5. Inclusiva

Lavoriamo per una finanza inclusiva, capace di promuovere e abilitare, di integrare persone, famiglie e imprese nei circuiti economici, civili e partecipativi.

## 6. Comprensibile

Lavoriamo per una finanza che non abiti i "templi", ma le piazze. Che parli il linguaggio comune delle persone. Che sia trasparente e comprensibile, ponendo la propria competenza al servizio delle esigenze di chi ha di fronte, sinteticamente e con chiarezza.

## 7. Utile

Lavoriamo per una finanza non autoreferenziale, ma al servizio. Non padrona, ma ancella. Non fine ultimo, ma strumento. Per consentire alle persone di raggiungere i propri obiettivi di crescita individuale e collettiva di affrancarsi da destini apparentemente segnati, di mettere a fattor comune le proprie capacità di esperienze.

## 8. Incentivante

Lavoriamo per una finanza capace di riconoscere il merito, di valutarlo e di dargli fiducia. Anche oltre i numeri, le procedure standard, gli automatismi. In grado di innescare processi virtuosi di sviluppo e di generare emulazione positiva.

## 9. Efficiente

Lavoriamo per una finanza che si impegni a migliorare la propria offerta ed i propri processi di lavoro con il fine di garantire sempre maggiore convenienza ai propri clienti. Che sia in grado di accompagnare e sostenere progetti di vita, sfide imprenditoriali e processi di crescita complessi.

## 10. Partecipata

Lavoriamo per una finanza nella quale un numero diffuso di persone abbia potere di parola, di intervento, di decisione. Che sia espressione di democrazia economica. Nel rispetto della più elementare esigenza degli individui: quella di immaginare il futuro e di contribuire fattivamente a realizzarlo.

*Roma, 10 dicembre 2011*

## UN SISTEMA NAZIONALE

BCC Roma è parte di un sistema che conta 289 Banche di Credito Cooperativo in Italia e più di 4.500 cooperative di credito in Europa.

La rete del Credito Cooperativo italiano - contando esclusivamente sulla propria capacità autopropulsiva - ha registrato negli ultimi anni un costante incremento delle quote di mercato, fino a rappresentare il 7,9% dei depositi, il 7,3% degli impieghi e il 15,8% degli sportelli a livello nazionale.

### I "NUMERI" DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO ITALIANE

Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali	289
Sportelli	4.256
Soci	1.274.568
Dipendenti	35.200
Clienti	6,1 milioni
Raccolta diretta da clientela	158,4 miliardi
Impieghi	131,4 miliardi
Impieghi alle imprese	79,5 miliardi
Patrimonio	19,4 miliardi
CET 1 capital ratio	16,7%

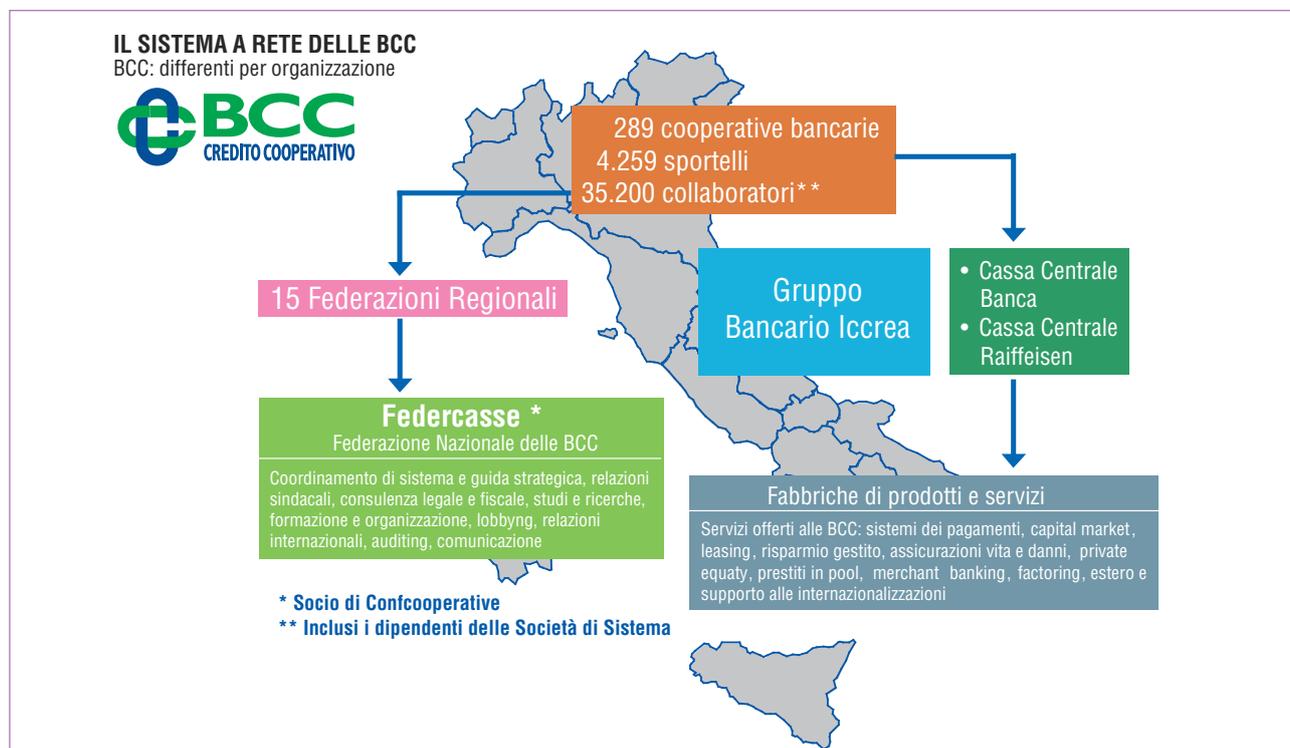
Dati al 31/12/2017

Sotto il profilo organizzativo, il Credito Cooperativo è un sistema *sussidiario* e *solidale* che vede distinto il sistema associativo da quello imprenditoriale.

**Sussidiario** perché fonda la propria organizzazione sulla logica e sul principio della sussidiarietà, che pone al centro la Banca di Credito Cooperativo, al servizio della quale sono le diverse società e gli organismi di categoria, "complementi d'operatività" per la singola BCC. **Solidale** perché legato da meccanismi di co-responsabilità e di cooperazione interna.

Le singole BCC sono associate in 15 Federazioni Locali, che a loro volta danno vita, a livello nazionale, a Federcasse con ruoli di coordinamento ed impulso. Federcasse aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane (Confcooperative)

Il Credito Cooperativo si è dotato di una serie di società che forniscono prodotti e servizi alle BCC-CR. In particolare, Iccrea Banca è la Capogruppo del Gruppo Bancario Iccrea (per effetto della fusione per incorporazione di Iccrea Holding, a valere dal 1° ottobre 2016). Essa controlla Iccrea BancalImpresa (la banca "corporate" del sistema), BCC Risparmio&Previdenza (la società per la gestione del risparmio del Credito Cooperativo); BCC Sistemi Informatici (la società di servizi informatici).



## LA "DOPPIA RETE" DI PROTEZIONE DEL CREDITO COOPERATIVO A FAVORE DI SOCI E CLIENTI

Il Credito Cooperativo italiano si è dotato di due strumenti fondamentali di tutela dei propri clienti in caso (mai peraltro verificatosi) di default di una banca consociata: il **Fondo di Garanzia dei Depositanti (FGD)** e il **Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO)**.

Sempre nella logica dell'auto-normazione e della risposta alle esigenze della clientela e del mercato, il Credito Cooperativo ha costituito il Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI), novità assoluta per il sistema bancario italiano.



### Il Fondo di Garanzia dei Depositanti

Operativo dal 1997, il Fondo di Garanzia dei

Depositanti del Credito Cooperativo ha assorbito le competenze del preesistente Fondo Centrale di Garanzia, che era già operativo - a tutela dei depositanti del Credito Cooperativo - dal 1978, quasi venti anni prima che questa forma di garanzia diventasse obbligatoria *ex lege*. Oggi il FGD del Credito Cooperativo, alla pari del Fondo Interbancario, tutela i depositanti delle BCC-CR entro il limite di legge di 103 mila euro. Le Federazioni Locali delle BCC-CR sono "articolazioni territoriali" del Fondo, svolgendo una importantissima azione di prevenzione di eventuali crisi aziendali.



### Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti

Operativo dal gennaio 2005, il Fondo di Garanzia

dei Depositanti, costituito su base volontaria tra le Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali, offre una ulteriore garanzia individuale di 103 mila euro per i possessori di obbligazioni (non strutturate) emesse dalle BCC-CR. In questo modo, oggi, le BCC-CR sono le uniche banche italiane a fornire una garanzia "doppia" rispetto alle altre banche, che garantiscono solo i depositi. A gennaio 2013 il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti aveva garantito 2817 emissioni obbligazionarie per un totale di oltre 19 miliardi di euro.

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti ha vinto il *Sodalitas Social Award* 2005 nella sezione "Finanza eticamente orientata". Come per il Fondo di Garanzia dei Depositanti, l'impegno delle banche è "a chiamata" (non implica cioè un immobilizzo di somme, ma la loro messa a disposizione).



### Il Fondo di Garanzia Istituzionale

Il Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito

Cooperativo (FGI) si affianca idealmente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD) e al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO), con l'obiettivo di tutelare la clientela delle Banche di Credito Cooperative e Casse Rurali, in relazione a tutti i crediti che questi vantano nei confronti della propria banca, salvaguardando la liquidità e la solvibilità delle Banche aderenti, con l'importante peculiarità di essere fondo volontario e non obbligatorio.

Costituito nel luglio 2008 e approvato dalla Banca d'Italia nel 2011, rappresenta uno dei sistemi più significativi posti in essere per rafforzare la rete delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali tramite valutazione e monitoraggio del rischio e la concreta risposta nella prevenzione e gestione di eventuali situazioni di criticità di singole BCC. Proprio in questo secondo ambito il Fondo di Garanzia Istituzionale ha svolto un ruolo fondamentale intervenendo, nel corso del 2015, nella soluzione delle crisi di Banca Romagna Cooperativa, Banca Padovana e BCC Irpinia, nel rispetto dei nuovi vincoli della Normativa europea, che non permettono più i cosiddetti "aiuti di stato".



# LA RIFORMA DEL CREDITO COOPERATIVO

## La Riforma

Il D.L. n. 18 del 14 febbraio 2016, convertito con modificazioni dalla Legge 49 dell'8 aprile 2016, ha riformato il sistema del Credito Cooperativo italiano con l'obiettivo di una maggiore integrazione a sistema delle BCC e per rispondere in maniera adeguata ai nuovi contesti di mercato, nonché alle sollecitazioni normative che vengono dall'Europa. La riforma ribadisce e tutela l'identità e il ruolo delle BCC, banche di territorio a mutualità prevalente.

Viene ampliata la possibilità di coinvolgimento dei soci con l'innalzamento del valore massimo di capitale detenibile (da 50 mila a 100 mila euro) e del numero minimo dei soci che ogni BCC deve avere (da 200 a 500). La riforma stabilisce che ogni BCC dovrà aderire a un Gruppo Bancario Cooperativo. L'adesione al Gruppo è condizione per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria. Per aderire al Gruppo, le BCC dovranno sottoscrivere un contratto di coesione, che disciplinerà i doveri e le responsabilità della Capogruppo e delle BCC aderenti.

Le BCC rimarranno titolari dei propri patrimoni e manterranno gradi di autonomia gestionale in funzione del livello di rischiosità. Manterranno inoltre il controllo societario della Capogruppo, detenendone la maggioranza del capitale.

## La Capogruppo

La Capogruppo svolgerà un'azione di direzione e controllo in attuazione di una funzione generale di servizio, con due obiettivi: sostenere la capacità di servizio delle BCC e garantire la stabilità, la liquidità e la conformità alle nuove regole dell'Unione Bancaria.

Il poteri della Capogruppo riguarderanno: l'individuazione degli indirizzi strategici del Gruppo e l'attività di direzione e coordinamento, proporzionati alla rischiosità delle banche aderenti. La Capogruppo potrà, in casi motivati, nominare, opporsi alla nomina o revocare uno o più componenti degli organi di amministrazione delle Banche. Tutto ciò verrà definito nel citato contratto di coesione che sta scrivendosi in questi giorni. La Capogruppo dovrà avere una soglia minima di patrimonio netto di 1 miliardo di euro e potrà aprirsi alla partecipazione di capitali esterni.

Le garanzie assunte dalla Capogruppo e dalle BCC aderenti saranno in solido. Inoltre la legge n. 49/2016 ha previsto che, durante la fase di costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo e sino alla data di adesione allo stesso, le BCC aderiscano a un Fondo Temporaneo, con l'obiettivo di favorire processi di consolidamento e di concentrazione.

Il 3 novembre 2016 la Banca d'Italia ha emanato le Disposizioni di Vigilanza applicative della legge di riforma, cogliendo alcune proposte di miglioramento suggerite da Federacasse, sulla base degli elementi segnalati da Federazioni Locali e da singole BCC. Entro 18 mesi dall'emanazione delle Disposizioni applicative dovrà essere costituito il gruppo.

Iccrea Banca, ha avviato le attività per la costituzione di un Gruppo Bancario Cooperativo con aderenti le BCC, sulla base di un progetto che, tra fine settembre e ottobre 2016, è stato rappresentato alle BCC italiane. Oltre a Iccrea Banca, ha presentato istanza per assumere il ruolo di capogruppo anche Cassa Centrale Banca S.p.A., società facente capo alla cooperazione di credito del Trentino.



## LA NOSTRA MISSIONE

La missione della nostra Banca è sancita nell'articolo 2 dello Statuto.

**Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata.**

**La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.**

**La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo, e a rendere effettive forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale.**

Principi e valori ispiratori della nostra attività sono: la cooperazione senza fini di speculazione privata, il vantaggio da assicurare ai soci e alle comunità locali, la ricerca del miglioramento in un'ottica complessiva (morale, culturale, economico), l'educazione al risparmio, l'impegno per la promozione della coesione sociale e della crescita responsabile e sostenibile del territorio, per la costruzione del bene comune, per l'incentivazione della democrazia economica e della partecipazione, la ricerca della coerenza con la Carta dei Valori.

Lo statuto ribadisce, quindi, che la missione della nostra Banca è:

- favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali. Ovvero, assicurare **convenienza**;
- perseguire a vantaggio degli stessi un miglioramento complessivo, economico e meta-economico (culturale, morale, sociale...), definibile come ricerca e diffusione del **ben-essere**;
- promuovere lo sviluppo della cooperazione, ovvero della **partecipazione**;
- incentivare la **coesione**;
- adoperarsi per il **bene comune**.

La cooperazione non è per noi solo una formula giuridica, ma un metodo ed uno stile. Per promuovere l'interesse, dobbiamo stare insieme: sulla condivisione e la partecipazione si fonda la nostra azione.

***UT UNUM SINT: che tutti siano una cosa sola.***

Questo è l'antico motto della Cooperazione inciso alla base della stele posta nel 1992, per volontà di Enzo Badioli, all'entrata della sede di viale Oceano Indiano. Si tratta di un'opera d'arte dello scultore Arnaldo Pomodoro, altamente simbolica per lo squarcio lungo i fianchi che raccoglie e lega tanti soggetti con robusti segmenti per rappresentare la forza che nasce nello stare uniti.



## LA NOSTRA STORIA

La storia della Banca di Credito Cooperativo di Roma inizia ufficialmente nel 1954, ma la Banca ha radici più antiche che si alimentano con le vicende, anche centenarie, delle BCC coinvolte nei processi di aggregazione effettuati a partire dagli anni '90 (cfr. pag. 27).

**1953** Il 20 dicembre a Finocchio, all'epoca borgo agricolo della campagna romana, si riunisce per la prima volta in Assemblea un gruppo di soci promotori per la costituzione di una Cassa Rurale ed Artigiana.

**1954** Il 3 agosto il Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio autorizza il comitato promotore alla costituzione della Cassa Rurale.

Il **17 ottobre** per iniziativa di 38 soci, viene costituita a Finocchio la **Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Romano**. Il capitale sottoscritto è di 704.000 lire. Primo Presidente è **Elio Cherubini**.

**1955** Il 14 febbraio la Cassa inizia ad operare con uno sportello a Finocchio. Non mancano i problemi a causa della scarsa raccolta e della conseguente difficoltà ad erogare credito.

**1956** Vengono rinnovate le cariche sociali. Nuovo Presidente del Consiglio di amministrazione è il barone **Luigi Mazzonis di Pralafera**.

**1957** Il CDA rileva alcune irregolarità contabili per le quali viene stabilita la sospensione dall'incarico sia del direttore che del vicedirettore. Il CDA affida al consigliere Mosso le funzioni pro tempore di direttore. Dimissioni di Mazzonis dall'incarico di Presidente, incarico assun-

to provvisoriamente dal consigliere anziano **Angelo Fabrizi**.

**1958** A febbraio vengono eletti nuovi amministratori. Presidente è Angelo Fabrizi, che si dimette ad ottobre. Viene nominato Presidente **Fausto Mosso**, che accentra nella sua persona anche la direzione della Banca.

**1959** L'Assemblea convocata il 5 aprile non nomina il nuovo Presidente. Fausto Mosso continua ad essere Presidente facenti funzioni e direttore della Banca.

**1960** Fausto Mosso viene nominato Presidente a tutti gli effetti della Cassa. Vicepresidente è Elio Cherubini.

**1961** La Cassa viene commissariata dalla Banca d'Italia. Commissario straordinario è Carlo Paoletti.

**1962** Trasferimento della sede sociale da Finocchio a Piazza Pompei n. 7/8 con l'apertura dell'agenzia n.1, che successivamente si stabilirà a Piazza Roselle (1974). Il Presidente dell'Ente nazionale delle Casse Rurali, **Enzo Badioli**, di recente nomina, promuove una raccolta di fondi tra le Casse del Lazio e del Centro-Nord d'Italia al fine di risanare le perdite riscontrate dall'Organo di Vigilanza. Nomina a direttore di Primitivo Giordani che mantiene anche l'incarico di Direttore della Cassa di Ronciglione.

**1963** Assemblea ordinaria e straordinaria della Cassa, che designa il nuovo Consiglio di amministrazione con la presidenza di **Enzo Badioli**. Riapertura dell'agenzia di Finocchio, che diventa la numero 2.

**1964** Giovanni Maroni viene nominato Direttore.



Gruppo di soci fondatori.

**1965** Nell'Assemblea del 4 aprile Badioli comunica le proprie dimissioni a causa dei pressanti impegni come Presidente dell'ICCREA. Viene eletto Presidente **Aldo Formiconi**. Maroni passa a dirigere l'ICCREA.

**1966** La Cassa delibera l'adesione alla Federazione delle Casse Rurali del Lazio-Umbria, che a seguito della riforma intervenuta in sede nazionale, sostituisce il precedente Ente Laziale.

**1967** Autorizzazione all'apertura dell'agenzia di via Adige, presso la sede dell'ICCREA. Salgono così a tre le agenzie della Cassa: Piazza Pompei alla cui direzione è preposto Ludovico Nesbitt, Finocchio, alla cui direzione è Francesco Liberati, via Adige cui è chiamato Sandro Casini.

**1968** Livio Malfettani, Presidente della Confederazione Italiana delle Cooperative rassegna le dimissioni dal CDA della Cassa per motivi di lavoro; in sua vece viene cooptato Innocenzo Ponzo, socio fondatore.

**1969** Alla fine del 1969 la massa fiduciaria è di 7.257 milioni, contro i 654 milioni del 1963. In 6 anni è aumentata di 11 volte.

**1970** La Banca d'Italia autorizza l'apertura di un nuovo sportello a Fidene che, in attesa del reperimento di locali idonei, viene inaugurato temporaneamente in via di Monte Cervialto. A dirigerla è chiamato Domenico Aleandri.

**1971** Trasferimento della **presidenza e della direzione generale in Via Arno, 11**. L'Assemblea dei soci del 21

aprile procede al rinnovo parziale delle cariche sociali, confermando Aldo Formiconi alla presidenza del CDA, Adriano Vandi alla presidenza del Collegio Sindacale ed elegge consigliere Mario Appolloni in luogo di Enzo Badioli.

**1972** All'Assemblea dei soci del 23 aprile Enzo Badioli viene eletto nel CDA come vicepresidente.

**1973** Ad aprile la Cassa viene commissariata. A novembre **Enzo Badioli** viene rieletto Presidente del Consiglio di amministrazione. Giuseppe Marchetti, proveniente dalla Cassa Rurale e Artigiana del Tuscolo, è nominato Direttore Generale.

**1975** Il 27 aprile si svolge l'Assemblea ordinaria e straordinaria. Viene approvato il cambiamento della denominazione in **Cassa Rurale ed Artigiana di Roma** ed elevato il numero dei consiglieri da sei ad otto. Trasferimento della presidenza e della direzione in Via Adige, 26. Istituzione, su sollecitazione della Federcasse, della Festa del Socio che poi si terrà ogni anno in occasione del 1° maggio.

**1976** Il Presidente Badioli è eletto Presidente della Federazione regionale delle Casse Rurali e Artigiane del Lazio Umbria.

**1977** Apertura dell'agenzia di Acilia. A fine anno i dipendenti sono 116.

**1978** La Cassa aderisce al Fondo Centrale di Garanzia istituito presso l'Istituto Centrale, per iniziativa del Presidente dell'ICCREA Badioli. Apertura dell'agenzia di Lunghezza.



**1979** Costituzione della **CRAMAS**, mutua volontaria di assistenza sanitaria per i Soci e dipendenti della Cassa, finalizzata ad offrire forme integrative di assistenza sanitaria.

**1980** La Cassa aderisce all'Associazione Bancaria Italiana. Ludovico Nesbitt è nominato Vicedirettore.

**1981** Apertura di uno sportello in Via del Viminale presso l'ICCREA.

**1982** Il CDA delibera l'acquisizione di una nuova sede centrale in Via Sardegna 129.

**1983** Apertura dell'agenzia di Casalotti. Apertura di uno sportello interno presso il Coride (Consorzio rivenditori al dettaglio).

**1984** Apertura di uno sportello interno presso il Ministero di Grazie e Giustizia. La **sede sociale si trasferisce in Via Sardegna 129**.

**1985** Il Presidente Badioli lascia la presidenza di ICCREA.

**1986** Apertura dell'agenzia di Fonte Meravigliosa e dello sportello interno presso l'INPS. Esce il primo numero della rivista aziendale "Credito Cooperativo".

**1987** 12 marzo: nomina di Francesco Liberati a Condirettore. Il 19 giugno, a seguito di una grave malattia, viene meno il Direttore generale Giuseppe Marchetti. Il 16 settembre Francesco Liberati viene nominato Direttore Generale.

**1988** La Banca d'Italia autorizza la Cassa ad effettuare operazioni di mutuo ipotecario a dieci anni. Istituzione dei certificati di deposito con durata diversificata.



**1989** Apertura dell'agenzia di Ottavia. A fine anno la Cassa conta 18 agenzie.

**1990** Apertura delle agenzie di La Rustica, Tor Bella Monaca e Santa Lucia di Mentana.

**1991** La Cassa esce da Roma: fusione per incorporazione della Cassa Rurale e Artigiana Beato Tommaso di Cori con 2 sportelli a Cori e Norma; apertura dell'agenzia di Poli. Apertura dell'agenzia di Massimina. Il vice presidente Riccardo Grotti rassegna le dimissioni dal Consiglio. Allo stesso viene assegnata la Medaglia d'Oro al Merito Cooperativo per le benemerite acquisite.

**1992** Apertura delle agenzie di Selva Nera, Palazzo Altemps e Labaro.

**1993** Adesione al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. Il 26 giugno viene inaugurata la nuova sede sociale in Viale Oceano Indiano 13/c. In ottobre viene incorporata la Cra di Sacrofano.

**1994** Viene celebrato il **quarantennale della Cassa**. Pubblicato il volume *Insieme Camminando. Da Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Romano a Banca di Credito Cooperativo di Roma 1954-1994*. A fine anno i soci sono 3.242 e i dipendenti 577.

**1995** Il 23 aprile viene approvato il nuovo Statuto e il cambiamento della denominazione sociale in Banca di Credito Cooperativo di Roma, in ottemperanza alla riforma bancaria. La Banca conta 34 sportelli diffusi sul territorio delle province di Roma e Latina.

Il 24 aprile **scompare improvvisamente Enzo Badioli**. Il 28 aprile viene nominato Presidente **Claudio Schwarzenberg**.

**1996** Vengono deliberate le fusioni per incorporazione delle BCC di Cerveteri e di Mandela-Vicovaro.

**1997** Francesco Liberati è nominato Consigliere Delegato, mantenendo anche la carica di Direttore Generale. A novembre viene istituita una sede distaccata a Civitavecchia ed incorporata la BCC di Scurcola Marsicana.

**1998** Fusione per incorporazione della BCC della Sabina, della BCC di Trasacco, della BCC di Civitella Alfedena - Parco Nazionale d'Abruzzo e di quella di Ortucchio.

**1999** Fusione per incorporazione della BCC Valle Raio di Tornimparte, della BCC di Amatrice e della BCC di Montereale. Acquisizione attività e passività della BCC di Velletri e della Banca Santi Pietro e Paolo di Credito Cooperativo di Roma. Istituito un premio per i soci e i figli di soci che conseguono il diploma di laurea. Il 30 agosto inizia ad operare la **Fondazione Enzo Badioli**. A fine anno le agenzie sono 68.

**2000** Il 12 aprile **Francesco Liberati** viene nominato Presidente ed Enrico Falcone è chiamato alla carica di Direttore Generale. Il 14 agosto, dopo una lunga malattia, viene meno Claudio Schwarzenberg.

**2001** Migrazione nel nuovo **sistema informatico di Isi-**

de, società costituita da importanti componenti del Credito Cooperativo italiano e dalla Banca. Fusione per incorporazione della BCC Lido dei Pini, di Ardea e Anzio. **2002** Acquisizione attività e passività della BCC Nomentana di Mentana.

**2003** Fusione per incorporazione della BCC di Segni, con due sportelli a Segni e Colferro.

**2004** Ricorre il **cinquantenario della fondazione della Banca**. Numerose le iniziative per celebrare la ricorrenza, che culminano con l'udienza papale a soci e dipendenti. Viene pubblicato il volume *Piccolo Credito Grande capitale. Storia della BCC di Roma*. Apertura della sede distaccata di Frosinone. A fine anno i soci sono 13.962 e i dipendenti

**2005** Istituito un premio per i figli dei soci che conseguono il diploma di maturità con la migliore votazione.

**2006** Rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2006-2008. Apertura della sede distaccata di Sora. Le Province di Roma e dell'Aquila diventano socie della Banca.

**2007** Acquisto delle agenzie di Bracciano Centro (Ag. 149) dalla BCC di Capranica e Bassano Romano, e di Canino (Ag. 152) dalla Banca della Tuscia Credito Cooperativo. Il 20 giugno inizia ad operare la Fondazione BCC Roma.

**2008** Aperte nell'anno 11 agenzie, tra le quali le sedi distaccate di Canino e Fiano Romano.

**2009** Impegno straordinario in favore dei cittadini dell'aquilano colpiti dal sisma del 6 aprile 2009. Rinnova-



Inaugurazione della rinnovata Sede di Via Sardegna (23 ottobre 2000)

## I PRESIDENTI

1954 - 1956	ELIO CHERUBINI
1956 - 1958	LUIGI MAZZONIS
1958	ANGELO FABRIZI
1958 - 1961	FAUSTO MOSSO
1961 - 1963	ORLANDO PAOLETTI Commissario Banca d'Italia
1963 - 1965	ENZO BADIOLI
1965 - 1973	ALDO FORMICONI
1973	GIACOMO AUGENTI Commissario Banca d'Italia
1973 - 1995	ENZO BADIOLI
1995 - 2000	CLAUDIO SCHWARZENBERG
Dal 12 aprile 2000	FRANCESCO LIBERATI

te le cariche sociali e presentato il nuovo piano strategico 2009-2012.

**2010** Il 1° dicembre **Mauro Pastore** è chiamato alla carica di Direttore Generale in luogo di Enrico Falcone che lascia la Banca per congedo pensionistico.

**2011** Varata dal Consiglio di Amministrazione un'operazione di ampliamento della base sociale e aumento della dotazione patrimoniale a partire dal 1 gennaio 2012.

**2012** Rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2012-2015. Fusione di Cesecoop (società di servizi di back-office controllata dalla Banca) in Sinergia.

**2013** Apertura dell'agenzia di Latina.

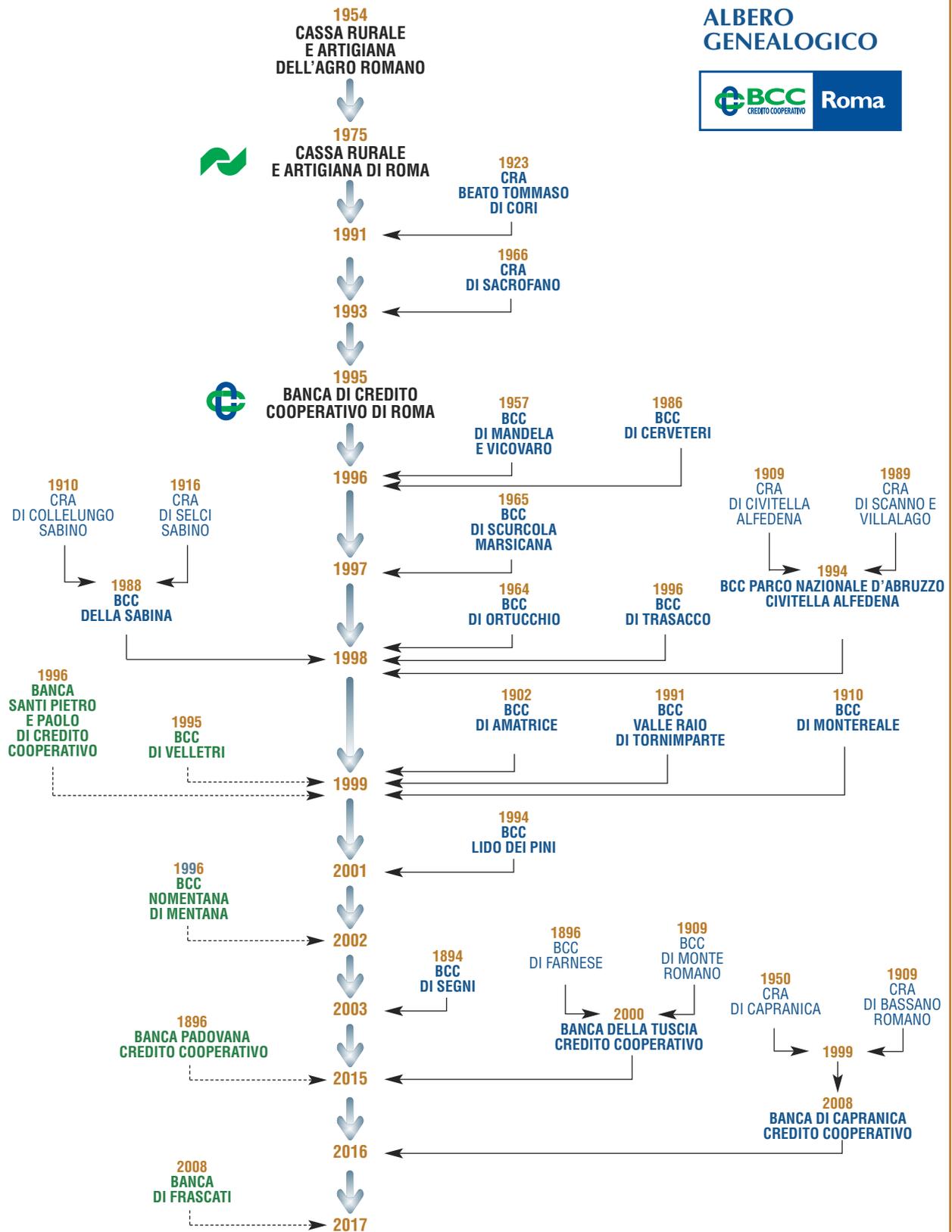
**2014** Si celebra il **sessantesimo anniversario della Fondazione della Banca**. Aperta una nuova agenzia a Roma (Vescovio). Il 9 novembre i soci in assemblea straordinaria approvano la fusione per incorporazione della BCC della Tuscia.

**2015** Incorporazione della Banca della Tuscia Credito Cooperativo con 5 sportelli in provincia di Viterbo e acquisizione delle attività e passività della Banca Padovana Credito Cooperativo con 28 sportelli in Veneto. A settembre udienza di Papa Francesco ai soci e dipendenti.

**2016** Incorporazione della Banca di Capranica Credito Cooperativo con 5 sportelli nelle province di Viterbo e di Roma.

**2017** Il 1° gennaio 2017, acquisizione delle attività e passività della Banca di Frascati Credito Cooperativo con uno sportello a Vermicino (Frascati). A fine anno la rete conta 182 agenzie e 25 sportelli di tesoreria e cassa a domicilio presso enti privati e pubbliche amministrazioni.

# ALBERO GENEALOGICO



— INCORPORAZIONE

- - - - - ACQUISIZIONE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ

## LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO CONFLUITE NELLA BCC DI ROMA

A partire dai primi anni '90 la Banca di Credito Cooperativo di Roma è intervenuta più volte a sostegno e salvaguardia del Credito Cooperativo nelle regioni di riferimento, sia con azioni di tutoraggio di consorelle in momentanee difficoltà, sia attraverso operazioni di fusione per incorporazione o di acquisizione delle attività e passività.

In tutto sono confluite nella BCC di Roma **21 Banche di Credito Cooperativo**. Di queste, le operazioni di fusione per incorporazione sono state 16. Con tali operazioni la Banca è subentrata in tutti i diritti e gli obblighi delle banche incorporate ed i loro soci sono entrati a far parte della compagine sociale della BCC di Roma.

Sono state effettuate anche 5 operazioni di acquisizione delle attività e passività. In questo caso la BCC di Roma ha acquistato i cespiti aziendali quali risultavano dagli

atti di cessione; le banche originarie sono state liquidate e quindi i soci delle BCC acquisite non sono divenuti soci della BCC di Roma. Quest'ultima strada è stata percorsa quando la situazione interna delle BCC non consentiva la fusione per incorporazione.

Con queste operazioni si sono potute preservare banche che spesso avevano alle loro spalle una storia molto antica – anche più che centenaria – alle quali le comunità locali erano molto legate e che in moltissimi casi hanno contribuito grandemente allo sviluppo e alla prosperità dei centri dove esse operavano. Inoltre si sono preservati i posti di lavoro dei dipendenti di queste banche: in tutto 457 collaboratori, in gran parte tuttora collocati nelle agenzie ubicate nelle aree di provenienza. In due casi si è provveduto all'acquisizione di sportelli (acquisizione di rami d'azienda).

### INCORPORAZIONI

	Data incorporazione	Numero sportelli al momento della fusione	Data costituzione della BCC
Cra Beato Tommaso di Cori (Lt)	02.01.1991	2	18.05.1923
Cra di Sacrofano (Roma)	01.10.1993	1	14.05.1966
BCC di Cerveteri (Roma)	25.11.1996	1	15.03.1986
BCC di Mandela e Vicovaro (Roma)	25.11.1996	1	15.06.1957
BCC di Scurcola Marsicana (Aq)	31.12.1997	1	30.05.1965
BCC della Sabina (Ri)	30.06.1998	3	01.01.1988 (a)
BCC di Ortucchio (Aq)	30.06.1998	1	23.07.1964
BCC di Trasacco (Aq)	21.12.1998	1	08.05.1996
BCC Parco Nazionale d'Abruzzo - Civitella Alfedena (Aq)	31.12.1998	5	05.08.1994 (b)
BCC di Amatrice (Ri)	09.07.1999	2	30.01.1902
BCC Valle Raio di Tornimparte (Aq)	09.07.1999	1	01.06.1991
BCC di Montereale (Aq)	31.12.1999	3	28.04.1910
BCC Lido dei Pini (Ardea - Roma)	30.11.2001	1	10.04.1994
BCC di Segni (Roma)	31.10.2003	2	04.11.1894
Banca della Tuscia Credito Cooperativo	01.01.2015	5	06.07.2000 (c)
Banca di Capranica Credito Cooperativo	01.07.2016	5	06.08.1950

(a) Nata dalla fusione tra la CRA di Selci Sabino (costituita il 16.10.1916) e quella di Collelungo Sabino (costituita il 03.07.1910) variando la propria ragione sociale.

(b) Nata dalla fusione tra la BCC di Civitella Alfedena (costituita il 26.09.1909) e la CRA di Scanno e Villalago (costituita il 16.10.1989) variando la propria ragione sociale.

(c) Nata dalla fusione tra la BCC di Farnese (costituita il 03.06.1896) e la BCC di Monte Romano (costituita il 20.05.1909).

### ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ

	Data acquisizione	Numero sportelli	Data costituzione
BCC di Velletri (Roma)	21.08.1999	1	28.09.1995
Banca Santi Pietro e Paolo di Credito Cooperativo di Roma	06.11.1999	1	23.03.1996
BCC Nomentana di Mentana (Rm)	11.05.2002	1	29.06.1996
Banca Padovana Credito Cooperativo	19.12.2015	28	28.09.1896
Banca di Frascati Credito Cooperativo	01.01.2017	1	18.11.2008

### ACQUISIZIONI DI RAMI D'AZIENDA (SPORTELLI)

	Data acquisizione	Banca cedente
Agenzia n. 149 (Bracciano Centro)	12.11.2007	BCC di Capranica e Bassano Romano
Agenzia n. 152 (Canino)	10.12.2007	Banca della Tuscia Credito Cooperativo

# L'ASSETTO ISTITUZIONALE

In base all'art. 23 dello Statuto Sociale, gli organi della Società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:

- a) l'Assemblea dei Soci (cfr. pag 29);
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Comitato Esecutivo;
- d) il Collegio Sindacale;
- e) il Collegio dei Probiviri.

Le cariche sociali sono state rinnovate per il triennio 2018-2020 dall'Assemblea dei Soci del 1 maggio 2018.

## Il Consiglio di Amministrazione

La Banca è amministrata da 11 consiglieri.

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Francesco Liberati
<i>Vice Presidente Vicario</i>	Maurizio Longhi (*)
<i>Vice Presidente</i>	Gabriele Gravina (*)
<i>Consiglieri</i>	Alessandro Ciocia
	Guido Di Capua (*)
	Corrado Gatti
	Francesco Enrico Gori
	Chiara Madia
	Pasqualina Porretta
	Giampiero Proia (*)
	Lorenzo Santilli (*)

(\*) Componenti del comitato esecutivo

al 31/05/2018

Per quanto riguarda la professione dei consiglieri, 7 sono professionisti, 3 imprenditori, 1 pensionato ex dirigente.

## Il Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è composto da 5 componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati dallo stesso Consiglio il 9 maggio 2018.

### COMITATO ESECUTIVO

<i>Presidente Componenti</i>	Maurizio Longhi
	Guido Di Capua
	Gabriele Gravina
	Giampiero Proia
	Lorenzo Santilli

al 31/05/2018

## Il Collegio Sindacale

“Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento” (Art. 43, 1° comma Statuto Sociale).

È composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti. Tutti i componenti del Collegio sono dottori commercialisti.

### COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Mario Bonito Oliva
<i>Sindaci effettivi</i>	Fabio Fortuna
	Ernesto Vetrano
<i>Sindaci supplenti</i>	Alessandro Mechelli
	Bruno Piperno

al 31/05/2018

## Collegio dei Probiviri

“Il collegio dei probiviri è un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e Società”. “Sono devolute al collegio dei probiviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di nuovi soci, quelle relative all'esclusione dei soci e la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i soci e la Società o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, l'applicazione, la validità e l'efficacia dello statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali” (Art. 46 Statuto Sociale).

È formato da 3 membri effettivi e 2 supplenti.

### COLLEGIO DEI PROBIVIRI

<i>Presidente</i>	Sergio Troiani
<i>Probiviri effettivi</i>	Giorgio Caporale
	Julianella Riccardo
<i>Probiviri supplenti</i>	Emanuele Iazzari
	Giacomo Pepe

al 31/05/2018

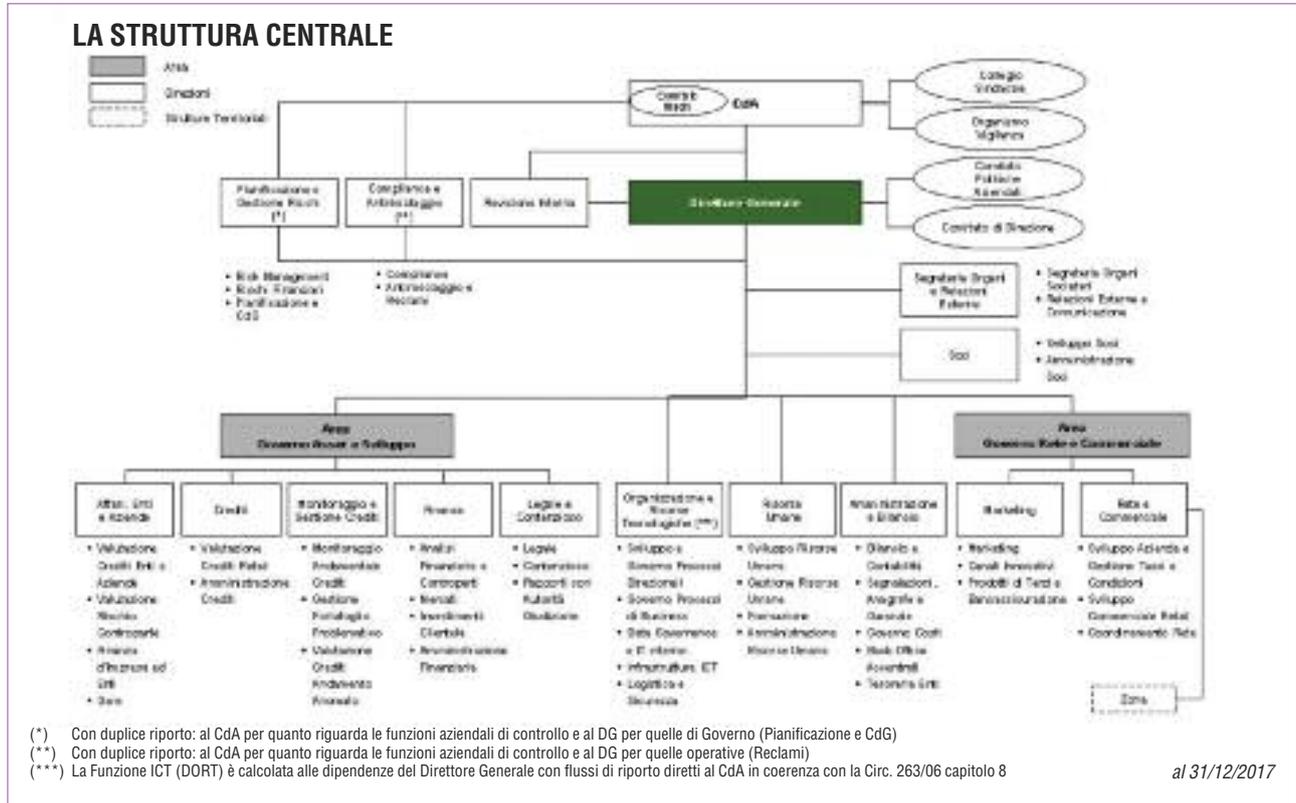
Per quanto riguarda la professione del collegio dei probiviri, il Presidente è Vicedirettore Federcasse e Direttore del Fondo Garanzia Depositanti del Credito Cooperativo, gli altri sono funzionari o dirigenti della Federazione BCC Lazio Umbria Sardegna.

# L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'assetto organizzativo si articola in:

- **struttura centrale**, suddivisa nelle due sedi di Via Sardegna e Viale Oceano Indiano, a Roma;

- **strutture territoriali**, composta da 8 Zone che coordinano le singole agenzie.



### LA RETE DISTRIBUTIVA

DIREZIONE CENTRALE							
ZONE							
ROMA CENTRO	ROMA SUD	ROMA EST E FRUSINATE	LAZIO LITORALE	LAZIO SUD	ALTO LAZIO	ABRUZZO	ALTA PADOVANA
AGENZIE							
1-3-5-7-9-12-13-19-20-21-23-27-28-32-34-72-103-105-121-124-132-133-140-146-147-154-159-165-168-169-175-183-186	14-15-16-25-26-119-145-158-178	2-8-10-11-18-24-30-33-36-40-41-45-111-118-120-122-125-129-131-135-136-137-142-143-148-153-155-163-164-170-172-177-179-180-182-192-198	6-29-31-46-48-59-106-110-113-115-116-128-130-134-138-156-162-171-181-197	42-43-53-79-112-126-127-141-151-185	4-22-44-55-56-76-108-109-123-139-149-150-152-160-166-174-176-187-188-189-190-193-194-195-196	37-38-39-47-51-52-57-58-60-62-68-73-99-100-101-102-104-107-157-161	201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-222-223-224-226-227-228-229-230-232-233-235

al 31/12/2017

# LA FONDAZIONE BADIOLI



La Fondazione Enzo Badioli è stata costituita il 29 ottobre 1996 ed ha ottenuto il riconoscimento giuridico il 30 agosto 1999. Ha lo scopo di valorizzare la memoria del Presidente Badioli, un uomo che tanto ha dato alla Cooperazione, alla modernizzazione del Credito Cooperativo e, in particolare, alla crescita della Banca.

La Fondazione promuove la conoscenza e l'approfondimento del pensiero e dell'opera di Enzo Badioli in campo sociale ed economico, in particolare per lo sviluppo del Credito Cooperativo. Promuove altresì la formazione dei giovani da avviare al mondo del lavoro e della cooperazione con il conferimento di borse di studio e la promozione di studi e ricerche sulla realtà economica e sociale del Paese.

La Fondazione conta su un patrimonio di 585 mila euro, conferito da BCC Roma (per l'88%), da Federcasse e da altre Banche di Credito Cooperativo ed enti.

La Fondazione è stata presentata ufficialmente il 25 novembre 2001, con un convegno pubblico su "Il senso e



## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È formato dai seguenti componenti:

Francesco Liberati	<i>Presidente</i>
Alessandro Azzi	<i>Consigliere</i>
Marco Badioli	<i>Consigliere</i>
Guido Di Capua	<i>Consigliere</i>
Domenico Rosati	<i>Consigliere</i>
Francesco Rosso	<i>Consigliere</i>
Lucia Viscio	<i>Consigliere</i>

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

È formato dai seguenti componenti:

Fabio Dionisi	<i>Revisore Unico</i>
---------------	-----------------------

## Direttore

Maurizio Aletti

al 31/05/2018

il valore del Credito Cooperativo negli anni 2000".

Nel 2004 ha promosso, nel quadro delle iniziative legate alla celebrazione del cinquantenario della fondazione della Banca, la realizzazione del volume *Piccolo credito, grande capitale. Storia della Banca di Credito Cooperativo di Roma*.

A fine aprile 2005, in occasione della ricorrenza decennale della scomparsa di Enzo Badioli, è stato presentato il volume *Badioli, cooperatore e banchiere* curato dal prof. Pietro Cafaro. Il libro, pubblicato dall'Ecra, ricostruisce il percorso professionale di Enzo Badioli e ne raccoglie 24 articoli, interventi e pubblicazioni varie su 176 individuati e raccolti. Tali articoli sono fruibili anche sul sito della fondazione [www.fondazionebadioli.it](http://www.fondazionebadioli.it). In questi anni la fondazione ha erogato 13 borse di studio, del valore complessivo di 76.000 euro, per la partecipazione a corsi post laurea.

Tra il 2007 e il 2009 la Fondazione, in collaborazione con la Banca, ha promosso il Concorso delle Idee, riservato ai giovani soci d'età compresa tra i 18 e i 35 anni: un'iniziativa attuata per stimolare lo spirito d'iniziativa dei giovani, valorizzandone la creatività e la propensione imprenditoriale. Complessivamente, nelle tre edizioni del concorso, sono stati premiati 7 giovani soci.

## LA FONDAZIONE BCC ROMA



**FONDAZIONE**  
BANCA DI CREDITO  
COOPERATIVO DI ROMA

La Fondazione BCC Roma è stata costituita il 17 gennaio 2007 ed ha ottenuto il riconoscimento giuridico il 20 giugno 2007.

Missione della Fondazione è operare nei settori del-

l'assistenza sociale, della beneficenza e della valorizzazione del territorio.

Il primo obiettivo della Fondazione è stato individuato nella cura delle esigenze e dei diritti degli anziani, con particolare riferimento ai soci della Banca di Credito Cooperativo di Roma. Per questo la Fondazione ha inaugurato "Villa del Melograno", residenza per soci anziani della Banca, nello splendido scenario del parco dei castelli Romani a Frascati.

La Fondazione cura inoltre l'informazione sociale nonché la promozione dell'accrescimento morale e culturale

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È formato dai seguenti componenti:

Francesco Liberati  
Guido Di Capua  
Maurizio Longhi

*Presidente*  
*Consigliere*  
*Consigliere*

### Sindaco unico

Fabio Dionisi

### Direttore

Giuliano Pelagalli

al 31/05/2018

dei soci della Banca. In questa direzione si occupa dell'editoria sociale e delle attività di aggregazione cooperativa, favorendo l'identità e la coesione in coerenza con i valori del Credito Cooperativo.





# L'ATTIVITÀ SOCIALE



BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE 2017



## VALORE PER I SOCI

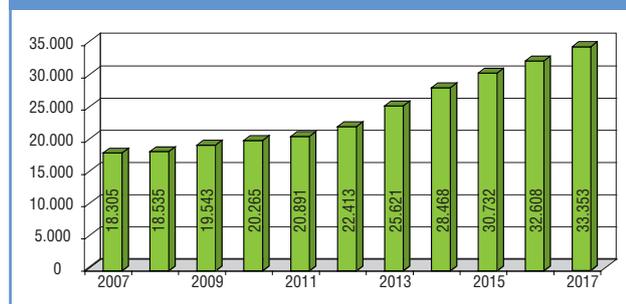
I soci sono il primo patrimonio della Banca. Essi sono, allo stesso tempo:

- i proprietari dell'azienda e per questo ne stabiliscono l'indirizzo strategico nominando gli amministratori, responsabili della gestione;
- i primi clienti, dunque colonna dell'operatività (una BCC opera infatti per legge "prevalentemente" con i soci per quanto riguarda l'erogazione del credito);
- i testimoni dell'impresa, ovvero il miglior biglietto da visita della Banca.

### I NOSTRI SOCI

A fine 2017 i soci sono 33.353 (+2,3% rispetto al 2016), di cui 3.511 persone giuridiche (società od enti): alla Banca, infatti, possono aderire, oltre che persone fisiche, anche imprese, istituzioni, organizzazioni della società civile. Nel corso dell'anno sono entrati 1.556 nuovi soci e ne sono usciti 811. Negli ultimi 10 anni il numero dei soci è cresciuto complessivamente dell' 87,6%.

FIG. 1 L'EVOLUZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE



### SOCI PER ANZIANITÀ DI RAPPORTO

	Numero soci	%
Da meno di 10 anni	19.451	58,3
Da 10 a 20 anni	10.644	31,9
Da 20 a 30 anni	2.354	7,1
Da oltre 30 anni	904	2,7
<b>Totale</b>	<b>33.353</b>	<b>100,0</b>

Un gran numero di soci (il 58,3%) ha una anzianità di rapporto inferiore a 10 anni.

Per quanto riguarda la composizione della compagine sociale, i soci (persone fisiche) sono espressione di diverse categorie professionali. Questa diversificazione è frutto della riforma della Legge Bancaria del 1993 che ha

### DISTRIBUZIONE DEI SOCI PER SESSO E PER ETÀ (in % sul totale dei soci persone fisiche pari a 29.842)

	Uomini	Donne	Totale
Fino a 40 anni	9,4	5,4	14,8
Da 41 a 65 anni	37,3	15,7	53,0
Oltre 66 anni	24,7	7,5	32,2
<b>Totale</b>	<b>71,4</b>	<b>28,6</b>	<b>100,0</b>

svincolato le Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali dall'obbligo di reclutamento dei soci esclusivamente nelle due categorie degli agricoltori e degli artigiani, adeguando in tal modo le compagini sociali alla reale composizione delle economie locali.

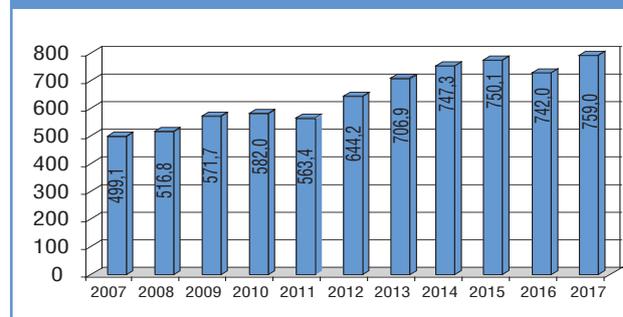
Differenziata è anche la composizione per sesso e per età. L'età media dei soci è di 57,3 anni.

Tra i soci istituzionali si evidenzia il Comune di Roma, socio dal 13 dicembre 2000, il Comune di Rieti, socio dal 25 maggio 2010, la Provincia di Roma, socia dal 30 novembre 2006, la Provincia dell'Aquila, socia dal 29 dicembre 2006, e la Regione Lazio, socia dal 24 gennaio 2007.

### Dove vivono i nostri soci

I nostri soci risiedono o svolgono la propria attività nella zona di competenza della Banca e prevalentemente nei comuni dove la Banca è presente con proprie filiali. Particolarmente significativa è l'incidenza dei soci residenti a Roma, città in cui è nata la Cooperativa, e nei comuni dove operavano le Banche di Credito Cooperativo incorporate negli ultimi 20 anni.

FIG. 2 LA CRESCITA DEL PATRIMONIO (milioni di euro)



### Il capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a fine 2017 a 52.210.944 euro (52.144.602 nel 2016). Il capitale è costituito da 20.236.800 azioni del valore nominale di 2,58 euro, del-

## PROVENIENZA TERRITORIALE DEI SOCI

	2017		2016	
	Soci residenti	Soci residenti/Soci totali (%)	Soci residenti	Soci residenti/Soci totali (%)
Roma	13.234	39,7	12.979	39,8
Provincia di Roma (escluso Comune di Roma)	6.782	20,3	6.636	20,4
Provincia dell'Aquila	5.868	17,6	5.818	17,8
Provincia di Viterbo	3.605	10,8	3.599	11,0
Provincia di Rieti	1.322	4,0	1.311	4,0
Provincia di Frosinone	945	2,8	935	2,9
Provincia di Latina	716	2,1	700	2,1
Provincia di Padova	498	1,5	307	0,9
Provincia di Venezia	32	0,1	13	0,0
Provincia di Treviso	15	0,0	12	0,0
Altre province	336	1,0	298	0,9

le quali 725.791 azioni proprie riacquistate. La quota media detenuta da ciascun socio si mantiene contenuta (1.509,26 euro), confermando che la parte-

cipazione del socio alla cooperativa non ha motivazioni di carattere lucrativo, ma tende alla ricerca di un più ampio vantaggio. La quota minima suggerita è di 100 azioni (al valore nominale di ogni azione è previsto un sovrapprezzo di 7,75 euro).

Nel complesso, il patrimonio della Banca, determinato dalla somma di capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve ed utile da destinare a riserve, a fine dicembre 2017 ammonta a 758.980.629 milioni di euro, in crescita del 2,3% rispetto al 2016.

### L'assistenza ai soci

Strumento operativo fondamentale dedicato all'assistenza, al contatto e all'animazione della compagine cooperativa è la **Direzione Soci**, un riferimento cui il Socio può rivolgersi per ogni richiesta di informazioni e chiarimenti rispetto alla vita aziendale. La Direzione Soci cura tutte le iniziative ordinarie e straordinarie che riguardano la compagine sociale.

Responsabile della Direzione è Sandro Melini coadiuvato da 4 collaboratori, cui vanno aggiunte 4 risorse della CRAMAS (la Società di Mutuo Soccorso tra i soci e dipendenti della Banca, cfr. pag. 40).



## PROMOZIONE DELL'IDENTITÀ SOCIALE E COMUNICAZIONE

### Partecipazione cooperativa

#### *L'Assemblea sociale*

L'Assemblea segna il momento centrale della partecipazione alla vita della Banca, è l'appuntamento dedicato all'adempimento degli obblighi di legge e di Statuto, alla valutazione dell'attività svolta e alla condivisione dei progetti di sviluppo.

In base alla regola cooperativa del voto capitaro (una testa, un voto), tutti i soci hanno lo stesso peso a prescindere dal numero di azioni possedute.

L'Assemblea 2017 si è tenuta il 1° maggio alla Fiera di Roma. Per facilitare la partecipazione sono stati organizzati i tradizionali servizi di autobus per i soci residenti nelle aree più lontane da Roma. Hanno partecipato 1.874 soci (il 7,2% degli aventi diritto) più 3.393 rappresentati tramite delega. All'Assemblea del 1° maggio 2016 avevano partecipato 2.197 soci personalmente e 4.829 per delega.

#### PARTECIPAZIONE DIRETTA DEI SOCI ALL'ASSEMBLEA (senza deleghe)<sup>1</sup>

2017	2016
5,8%	7,2%

Per consentire una partecipazione sempre più consapevole, le Assemblee sociali sono organizzate con particolare cura. In tal senso è ormai corrente l'utilizzo di tecniche di comunicazione multimediali e di computer grafica, per consentire una percezione ottimale della vita e dello sviluppo aziendale.

#### *Gli incontri territoriali con i soci*

Le assemblee territoriali rappresentano momento privilegiato di comunicazione tra le diverse comunità locali dei soci e il vertice aziendale, con il prezioso supporto dei Comitati Locali di riferimento (cfr. pag. 62).

Le assemblee si tengono da settembre a marzo, come momento complementare di incontro e confronto a quello costituito dall'Assemblea ordinaria. Questi incontri, infatti, sono veri e propri momenti di "democrazia eco-

<sup>1</sup> L'indicatore esprime il rapporto tra il numero dei soci che direttamente partecipano all'assemblea della BCC e il totale dei soci della cooperativa. L'esclusione delle deleghe mira proprio ad evidenziare la capacità di coinvolgimento "diretto" della base sociale. Un valore più alto dell'indicatore è dunque da interpretare come comportamento più virtuoso.

nomica", dove spesso emerge una dialettica cooperativa utile a migliorare l'azienda sulla base delle osservazioni e delle indicazioni dei soci.

Nel corso del 2017 sono stati realizzati 13 incontri territoriali con i soci, con una costante e significativa partecipazione.

### Aggregazione sociale

Evento tradizionale della vita sociale è la "**Festa del Socio e del Cooperatore**" del 1° maggio, che vede ogni anno la partecipazione di circa 5.000 persone tra soci e loro familiari.

### Comunicazione

Particolare attenzione è dedicata alla comunicazione con i soci, effettuata con diversi strumenti:

**lettere ai soci:** il Presidente durante l'anno scrive diverse comunicazioni ai soci sugli argomenti a rilevanza sociale nonché sulle iniziative e le opportunità bancarie ed extra-bancarie messe a disposizione dalla cooperativa.

**"Noi Soci":** è la newsletter dedicata ai soci che fornisce informazioni su iniziative esclusive (viaggi, gite, visite guidate, manifestazioni, prodotti e servizi esclusivi).

**"Credito Cooperativo di Roma":** è la rivista trimestrale della Banca, che tratta un ampio ventaglio di tematiche di interesse per i soci. Il periodico è stampato in oltre 60 mila copie complessive all'anno per consentire una distribuzione capillare al domicilio di tutti i soci e dei dipendenti, nonché delle Banche di Credito Cooperativo italiane.

**Sito internet:** un'apposita area del sito della Banca è dedicata ai soci, con informazioni relative ai prodotti e servizi esclusivi, alle iniziative e opportunità, ai viaggi e alle manifestazioni.

**Bilancio sociale:** il documento 2017 è stato predisposto in versione sintetica ed integrale. In versione integrale (il presente documento) è stato stampato in 400 copie e viene distribuito su richiesta.

La versione sintetica, stampata in 4.000 copie, è stata distribuita all'Assemblea e viene diffusa in occasione di eventi e convegni. Entrambe le versioni del Bilancio Sociale sono pubblicate sul sito internet della Banca, dove sono scaricabili anche le edizioni degli anni precedenti.

**Bilancio civilistico:** il documento 2017 era a disposizione dei partecipanti all'Assemblea ed è disponibile a richiesta. In Assemblea è stata distribuita anche una versione sintetica nella Documentazione assembleare. Una sintesi del Bilancio è stata pubblicata sulla rivista "Credito Cooperativo di Roma". Il Bilancio è altresì pubbli-

cato sul sito internet dove sono scaricabili anche le edizioni degli ultimi anni.

## I VANTAGGI PER I SOCI

Ai soci sono assicurati numerosi vantaggi che si concretizzano in :

1. incentivazioni di carattere bancario;
2. incentivazioni di carattere extra-bancario.

### 1. INCENTIVAZIONI BANCARIE

La Banca rispetta il principio dell'erogazione del credito prevalentemente ai soci, secondo le regole della mutualità.

Ai soci sono riservate condizioni speciali sia nelle operazioni di investimento del risparmio che di finanziamento per le attività imprenditoriali e per le esigenze familiari.

Condizioni di favore sono applicate attraverso:

- **Conti Correnti:** specifici conti per i soci rivolti a famiglie, giovani, pensionati, imprenditori, società socie, con possibilità di scoperto a condizioni privilegiate.
- **Dossier titoli:** gratuito e commissioni ridotte sulle Gestioni Patrimoniali Mobiliari.
- **Carta Valore:** è la carta di credito riservata ai soci. Grazie al pagamento delle quote associative i soci contribuiscono anno per anno a finanziare diversi progetti di solidarietà e di sostegno ad attività di interesse collettivo.
- **Mutui ipotecari** per l'acquisto o la ristrutturazione dell'abitazione a tassi di favore a cui si accompagnano servizi aggiuntivi, quali la riduzione delle spese di istruttoria, la copertura assicurativa sulla vita estesa a tutti i cointestatari del mutuo, la polizza incendio a condizioni agevolate.
- **Mutui chirografari** (senza garanzia ipotecaria): finanziamenti a tasso fisso e variabile sino a 50.000 euro della durata da 5 a 10 anni.
- **Mutuo Espresso:** prestito alle famiglie sino a 30.000 euro rimborsabile in 5 anni, con erogazione entro 15 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda alla Banca, salvo comunicazione contraria (formula c.d. "silenzio assenso").
- **Mutuo Casa Nova:** mutuo chirografario finalizzato alle spese per effettuare piccoli lavori di restauro della abitazione, acquisto arredamento, elettrodomestici. Rivolto ai soci e figli di soci. Importo massimo 30.000 euro, durata sino a 84 mesi.
- **Credito Espresso:** linea di credito sino a 40.000 euro

riservata alle piccole imprese socie, con erogazione del finanziamento entro 15 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda, salvo comunicazione contraria (formula c.d. "silenzio assenso").

- **Prima Impresa Soci:** mutuo chirografario start-up finalizzato a promuovere lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, sia per progetti di start-up d'impresa sia per progetti di partecipazioni in imprese già esistenti e iscritte alla C.C.I.A.A. competente da non più di 18 mesi. Importo massimo 40.000 euro, durata sino a 5 anni.
- **Prestiti agrari Terrattiva BCC:** finanziamenti destinati alle imprese agricole. Tassi di favore per i soci.
- **Commissione fido accordato ridotta.**
- **Polizza infortuni:** sono previste condizioni di favore per l'acquisto della polizza. Chiara Imprevisti Soci che offre protezione nelle situazioni della vita quotidiana legate sia alla vita professionale che al tempo libero.
- **Via Libera:** prestito finalizzato alle esigenze dei portatori di handicap soci e figli di soci, con particolare riferimento all'abbattimento delle barriere architettoniche.

### 1.1 Incentivazioni bancarie per i giovani

Per i giovani sono riservati prodotti e condizioni particolari:

- **Conto Zero Lab:** conto corrente senza spese riservato ai giovani soci di età compresa tra 18 e i 40 anni (vedi pag. 39).
- **Credito al merito soci:** mutuo chirografario sino a 5 anni finalizzato al pagamento annuale delle tasse universitarie. Rivolto ai figli dei soci o ai soci che abbiano conseguito la maturità con almeno 70/100.
- **Anticipo assegno Erasmus:** scoperto temporaneo, di massimo 6 mesi, finalizzato all'anticipo del contributo riconosciuto per le spese di mobilità legate al soggiorno di studi all'estero. Riservato ai figli dei soci o ai soci.
- **Prima impresa Zero Lab:** conto per le neo imprese costituite da giovani soci (sino a 40 anni di età) con possibilità di aperture di credito e anticipi sino a 15.000 euro a tassi particolarmente contenuti.

### 2. INCENTIVAZIONI EXTRA-BANCARIE

#### Tutela della salute

La Banca offre la possibilità di iscriversi a condizioni di particolare favore alla Cramas, associazione mutualistica di assistenza sanitaria integrativa (vedi spazio dedicato).

### “VISITE GUIDATE” PROGRAMMA 2017

	Partecipanti
05/02/2017 Galleria Doria Pamphilj	259
25/02/2017 Gianicolo	294
12/03/2017 Mercati Traianei	283
28/05/2017 La pittura trecentesca a Padova	18
09/09/2017 Teatro Marcello	250
15/10/2017 Palatino	255
05/11/2017 Esquilino	265
19/11/2017 Campo Marzio	270
03/12/2017 Foro Italico	187

### VIAGGI E SOGGIORNI 2017

	Partecipanti
29 dicembre 2016	
2 gennaio 2017 Capodanno a Verona	37
13 - 17 aprile 2017 Stresa	38
04 giugno 2017 Firenze	71
14 - 21 luglio 2017 Crociera ai fiordi (prima data)	140
21 - 28 luglio 2017 Crociera ai fiordi (seconda data)	77
22 - 24 settembre 2017 Chianti - tour enogastronomico	29
25 ottobre	
04 novembre 2017 Crociera sul mediterraneo	154
01 ottobre 2017 Subiaco	199

### Iniziative culturali e ricreative

La Banca ha organizzato numerose attività di natura culturale e ricreativa:

- **Visite guidate.** Le visite, effettuate con guide professioniste, costituiscono ormai un appuntamento tradizionale per moltissimi soci, consentendo di riscoprire con una visione approfondita il patrimonio culturale della città eterna e dei più importanti siti storici dell'Italia centrale. Le visite che non prevedono trasporto e pranzo sono completamente gratuite per i soci stessi e il loro nucleo familiare; le altre prevedono un rimborso

spese. Complessivamente nel 2017 i partecipanti sono stati 2.081.

- **Viaggi e soggiorni.** Ogni anno sono organizzate varie iniziative turistiche per soddisfare le diverse esigenze dei Soci. I viaggi, in Italia ed all'estero, offrono la possibilità non solo di arricchire il proprio bagaglio culturale, ma anche di sviluppare nuove relazioni sociali.

Per rendere possibile la massima partecipazione dei Soci e dei loro familiari, la Banca consente la rateizzazione senza interessi delle quote di viaggio.



Complessivamente nel 2017 i partecipanti a viaggi e soggiorni sono stati 745.

### **Convenzioni**

Numerose attività commerciali e pubblici servizi offrono condizioni particolari ai soci.

### **INIZIATIVE IN FAVORE DEI GIOVANI**

La Banca offre diverse opportunità ai figli dei soci e ai giovani soci.

#### **• Incentivazione allo studio**

- **Diploma di maturità:** a partire dall'anno scolastico 2005-2006 vengono premiati i figli di soci che si diplomano con una votazione superiore a 80/100. Nel 2017 sono stati premiati 50 ragazzi con un assegno di 200 euro ciascuno. Sono stati premiati sinora 616 giovani.
- **Diploma di laurea:** dal 1999 la Banca premia i migliori laureati soci o figli dei soci. Nel 2017 sono stati premiati con 500 euro 55 giovani che hanno ottenuto la laurea magistrale e con 250 euro 23 laureati triennali. Dalla sua istituzione sono stati premiati complessivamente 1.261 giovani.



#### **• Laboratorio Giovani Soci BCC Roma**

Nel luglio 2010 è stato istituito il Laboratorio Giovani Soci per meglio ascoltare, interpretare e coniugare in attività concrete le esigenze dei soci "under 40" della Banca. Il Laboratorio si propone di essere un punto di aggregazione per i giovani soci e nel corso dell'anno ha organizzato numerose occasioni di incontro che hanno riguardato diverse tematiche, dalla cultura alla formazione, dai momenti conviviali alla solidarietà.

Ai giovani, di età compresa tra i 18 e i 40 anni, è riservato il **Conto Zerolab**. Si tratta di un conto corrente competentemente gratuito: non è previsto alcun canone annuo e le operazioni effettuabili sono illimitate. Anche la carta Bancomat e quella di credito sono gratuite, nonchè il servizio Relax Banking.

La Banca devolve, a proprio carico, ad iniziative di beneficenza individuate dal laboratorio, una percentuale degli interessi riconosciuti ai titolari del Conto. Ai giovani sono riservati anche i finanziamenti Start Up (vedi pag. 37).

**ZEROLAB**  
IL CONTO CORRENTE  
A ZERO SPESE  
DEDICATO  
AI GIOVANI SOCI

The advertisement features a group of young people in business attire looking upwards. The text 'ZEROLAB' is in large blue and green letters, followed by 'IL CONTO CORRENTE A ZERO SPESE DEDICATO AI GIOVANI SOCI' in smaller blue and green text. The BCC Roma logo is in the bottom right corner.

La **CRAMAS** è una società di mutuo soccorso costituitasi nel 1979 tra i Soci e i Dipendenti della Banca di Credito Cooperativo di Roma. L'associazione usufruisce del sostegno economico della Banca.

La Cramas non ha finalità di lucro e si propone di assicurare ai Soci e ai loro familiari un sistema mutualistico integrativo all'assistenza garantita dal Sistema Sanitario nazionale. La Cramas eroga ai propri iscritti contributi economici integrativi a fronte di spese sostenute e documentate per prestazioni sanitarie.

Le prestazioni per le quali è previsto un contributo della Cramas sono:

- **ricoveri presso ospedali, cliniche o case di cura:** rimborsi per spese di degenza, cure mediche o interventi chirurgici, diritti di sala operatoria, spese di viaggio in Italia o all'estero (anche dell'accompagnatore, nel caso di cure ed interventi particolari);
- **medicinali:** rimborsi per specialità a parziale o totale carico dell'assistito, in misura variabile secondo l'evoluzione normativa del S.S.N.;
- **prestazioni diverse:** rimborsi per visite specialistiche, analisi di laboratorio, diagnostica strumentale e per immagini, allattamento artificiale per neonati, lenti da vista, apparecchi acustici, presidi ortopedici e articoli sanitari, piccoli interventi ambulatoriali, terapie fisiche e riabilitative.

Ai soci è offerta anche la possibilità di aderire alla copertura sanitaria secondo la formula **Mutuasalus** (società di mutuo soccorso) con garanzia della mutua Caspie. La copertura concerne le spese di ricovero e/o intervento chirurgici.



la prevenzione,  
è vita.

**CAMPAGNADI PREVENZIONE  
E DIAGNOSI PRECOCE  
DELLE PATOLOGIE TIROIDEE**

## ATTIVITÀ DELLA CRAMAS

La Cramas nel 2017 ha proseguito la propria attività puntando a coniugare l'equilibrio gestionale ed economico con un livello di prestazioni ai soci appropriato alla tradizione dell'ente e alle attese dei soci stessi, nonché del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma. Anche nel 2017 la Cramas ha svolto tutte le attività sociali in favore dei propri soci e loro familiari in un sistema articolato di tutela sanitaria, rispondendo adeguatamente alla crescente domanda di assistenza da parte degli utenti di riferimento. Le erogazioni effettuate, pari a euro 2.182.017,67 a fronte di euro 2.186.652,25 nel 2016, rilevano una sostanziale stabilità, anche per il numero delle ope-

razioni di rimborso, pari a 24.896 (-3,8%). L'attività della Mutua anche nel corso del 2017 si è articolata in misura preponderante nel servizio mutualistico di base e, in maniera secondaria, nell'attività di informazione e prevenzione sanitaria.

## INFORMAZIONE E PREVENZIONE SANITARIA, CONVENZIONI E ALTRI SERVIZI

### Campagne di informazione e prevenzione sanitaria 2017-2018

A fine giugno del 2017 si è conclusa la campagna di prevenzione sulle patologie tiroidee, particolarmente apprezzata da parte di soci e famigliari.

Dal 15 settembre 2017 al 31 marzo 2018 si è svolta una campagna di prevenzione e diagnosi precoce dell'osteo-



la prevenzione,  
è vita.



**CAMPAGNA DI PREVENZIONE  
E DIAGNOSI  
PRECOCE DELL'OSTEOPOROSI**

porosi, una patologia molto diffusa, specie nella popolazione anziana, che comporta rischi oggettivi di fratture sia spontanee che a seguito di traumi anche di modesta entità. La campagna, organizzata in collaborazione con lo Studio Diagnostico Baglivi, era rivolta a tutti i soci CRAMAS e relativi famigliari, con età superiore a 55 anni per le donne e 65 anni per gli uomini. Hanno potuto altresì aderire soci e famigliari anche di età inferiore, ma giudicati "a rischio" dal proprio medico curante per sospetto di "osteoporosi secondaria" allegando specifica e documentata relazione sanitaria. Si sono sottoposti allo screening 438 persone, di cui 270 donne e 168 uomini.

#### Convenzioni

Il settore convenzioni anche nel 2017 è stato arricchito con l'ampliamento delle strutture a disposizione dei soci per la diagnostica, le visite specialistiche presso centri poliambulatoriali e centri di cura, le terapie fisiche e riabilitative,

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È formato dai seguenti componenti:

Maurizio Longhi	<i>Presidente</i>
Ermanno Belli	<i>Vice Presidente</i>
Filippo Campanile	<i>Consigliere</i>
Andrea Sammarco	<i>Consigliere</i>
Tito Livio Schwarzenberg	<i>Consigliere</i>

#### COLLEGIO SINDACALE

Roberto Di Gianvito	Sindaco unico
Alessandro Ciocia	Sindaco supplente

#### Direttore

Sandro Melini

al 30/06/2018

nonché le cure dentarie. Tra le convenzioni si ricorda quella con Villa Melograno, la casa di riposo per soci anziani della Banca di Credito Cooperativo di Roma. Sul sito internet della Mutua è pubblicato l'elenco aggiornato delle strutture convenzionate per consentire agli iscritti risparmi e trattamenti preferenziali.

#### Altri servizi

Come nel passato Cramas ha svolto un'azione organica per la promozione, la gestione e lo sviluppo della formula di copertura sanitaria per i soci BCC Roma attraverso il Fondo Mutuasalus sms. Dal 2014 la copertura retrostante al Fondo è assicurata dalla mutua Caspie con la quale è stato raggiunto, grazie all'impegno della Banca, un accordo rinnovato biennialmente che prevede:

- il mantenimento delle condizioni assicurate dalle precedenti coperture;
- il mantenimento del costo per gli iscritti;
- l'ampliamento della copertura dei soci e dei loro famigliari sino all'età di 80 anni.

A fine anno il rapporto con la Caspie ha dato un risultato apprezzabile con soddisfazione degli utenti e buone prospettive per lo sviluppo di una fattiva collaborazione futura.

Nel 2017 hanno aderito alla formula Fondo Mutuasalus 829 soci con 1.003 familiari, per un totale di 1.832 iscritti.

## VALORE PER I CLIENTI

I clienti sono la ragione che spinge la Banca al miglioramento continuo come operatore creditizio. Non è un caso, infatti, che da tanti anni la crescita commerciale sia accompagnata dal nostro slogan “tutti i servizi di banca più uno”. Quel “più uno” è sicuramente il valore aggiunto costituito dal mix di attenzione, cortesia e disponibilità nei confronti del cliente.

L’obiettivo comune è quello di garantire un servizio efficiente e di qualità, proponendo uno stile di relazione basato sulla trasparenza, sulla fiducia e, soprattutto, sulla disponibilità e la cortesia. Ciò che in altre parole significa privilegiare il rapporto umano.

Così, nella consapevolezza che ogni cliente rappresenta una persona in quanto tale, viene ricercata costantemente la relazione umana tenendo conto delle specifiche esigenze del cliente stesso.

Ponendo dunque la massima attenzione al servizio ed alla relazione, la Banca si muove in tre direzioni:

- facendo leva sulla formazione del personale, con l’obiettivo di fornire strumenti per elevare non soltanto il grado di professionalità e competenza ma anche la cortesia e l’attenzione;
- ampliando le modalità di contatto con la clientela, utilizzando i canali tradizionali e quelli più innovativi;
- rendendo la rete delle agenzie sempre più moderna e funzionale, nel rispetto delle normative in materia di sicurezza fisica e degli impianti, nonché della tutela della *privacy* e dell’ambiente, con uno stile sobrio che rispecchia il carattere cooperativo dell’azienda ma anche il suo ruolo istituzionale creditizio e finanziario. Molte agenzie sono dotate di parcheggio esterno riservato alla clientela.

### I NOSTRI CLIENTI

La Banca ha 374.422 clienti (+0,2% rispetto al 2016). I depositi in conto corrente attivi sono 283.478 mentre i depositi a risparmio sono 43.722.

A fine 2017 la raccolta diretta ammontava a 9.374,8 milioni di euro (-2,0% rispetto al 2016), quella allargata a 11.323,2 milioni (+0,2%) e gli impieghi a 7.327,0 milioni (+4,3%).

Nell’ultimo decennio la raccolta diretta è cresciuta del 100,1%, quella allargata dell’79,9%.

In questi anni la Banca ha accompagnato le esigenze della clientela ad una diversificazione e ricomposizione del risparmio, nonché alla ricerca di forme adeguate ai bisogni di valorizzazione del denaro.

Speciale attenzione è stata assegnata all’ampliamento della gamma di offerta e particolare successo hanno riscontrato i prodotti di investimento del risparmio come

l’ampio ventaglio di obbligazioni emesse dalla Banca, che sono andate ad affiancare i tradizionali comparti del Risparmio Gestito, dei fondi comuni di investimento e dei prodotti assicurativi.

Gli impieghi sono cresciuti negli ultimi 10 anni del 128,0%. Essi sono concentrati, come da disposizioni normative, per oltre il 95% nella zona di competenza della Banca. Un dato che ne esprime la vocazione autenticamente locale, volta al sostegno dello sviluppo della zona di insediamento impiegando le somme raccolte nel territorio stesso. I nuovi finanziamenti erogati nel 2017 sono stati pari a 1,0 miliardi.

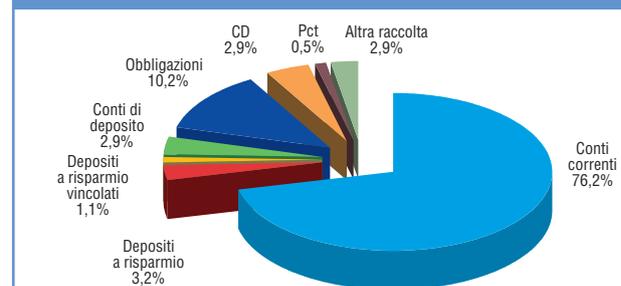
La Banca segue la filosofia del frazionamento del credito, non soltanto per il contenimento del rischio, ma anche e soprattutto per concretizzare il principio cooperativo che vede nel credito un mezzo di promozione di una crescita endogena e responsabilmente gestita. Una conferma viene dalla composizione degli impieghi per settore economico di attività della clientela, per il 57,87% famiglie (vedi fig. 5) e dall’importo medio del fido, pari a 49,5 mila euro (per il 69,4% della clientela è inferiore a 50 mila euro).

Nell’erogazione del credito, inoltre, viene perseguita una politica volta a ridurre e semplificare gli aspetti burocratici delle procedure: in tal senso sono stati istituiti dei poli deliberativi territoriali che, in base a una precisa normativa interna ed una specifica struttura di deleghe, consentono la fluidificazione del processo di erogazione del credito.

### CLIENTI E DEPOSITI

	2017	2016	2015
Clienti	374.422	373.629	364.697
Depositi in conto corrente	283.478	278.495	268.645
Depositi a risparmio	43.722	46.329	47.882

FIG. 3 COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA DIRETTA



### RACCOLTA E IMPIEGHI PER PROVINCIA

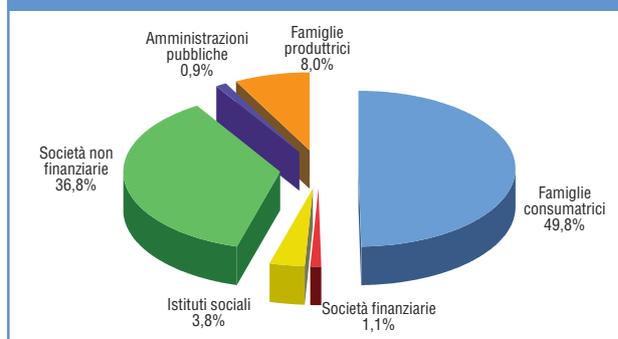
(composizione percentuale)

Provincia	Raccolta (%)	Impieghi (%)
Frosinone	1,2	3,3
Latina	1,9	2,6
Rieti	1,3	1,3
Roma	68,9	67,5
Viterbo	2,7	4,1
L'Aquila	8,7	11,1
Padova	15	9,6
Treviso	0,2	0,1
Venezia	0,4	0,4
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Nella logica della personalizzazione dell'offerta, la Banca ha messo a punto pacchetti e convenzioni volte a soddisfare specifiche esigenze della clientela:

- per gli agricoltori, gli artigiani, i piccoli imprenditori, i commercianti, i professionisti: linee di credito agevolato, facilitazioni, convenzioni con consorzi di garanzia;
  - per le parrocchie e gli enti religiosi, le onlus riconosciute, le associazioni e i circoli sportivi conti correnti specifici;
  - per le famiglie: conti correnti, mutui chirografari e mutui ipotecari a tasso fisso o variabile per l'acquisto di immobili. Esistono poi finanziamenti chirografari agevolati per le giovani coppie con figli fino a 3 anni ("Mutuo Zero Tre") e per favorire le adozioni internazionali ("Mutuo ad8");
  - per i giovani: pacchetti per fasce d'età arricchiti di vari servizi ("Start up" per i giovani da 18 a 28 anni; conto "Ateneum" per gli studenti universitari); finanziamenti agevolati per i giovani neoimprenditori.
  - per i pensionati: pacchetti specifici alle migliori condizioni di mercato;
  - per i cittadini extracomunitari: un pacchetto di servizi riservati ("Conto in Italy") a condizioni particolari.
- Punto qualificante dell'azienda nei confronti della clientela è il settore finanziario che, con strutture tecniche e profili professionali specifici, è in grado di operare costantemente sui mercati finanziari in tempo reale con accesso diretto sui circuiti telematici. La Banca offre alla propria clientela una ampia gamma di servizi e prodotti per l'investimento del risparmio e la gestione delle risorse finanziarie. In particolare, oltre all'emissione di obbligazioni proprie e alle operazioni di pronti contro termine, sono offerte possibilità di impiego delle risorse attraverso gestioni patrimoniali mobiliari (GPM), personalizza-

FIG. 4 COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI PER SETTORE ECONOMICO DI ATTIVITÀ



### IMPIEGHI ECONOMICI PER CLASSI DI IMPORTO

(composizione percentuale su posizioni)

Classe di importo (euro)	%
Fino 50 mila	69,4
Da 50 a 125 mila	17,8
Da 125 a 250 mila	9,5
Da 250 mila a 500 mila	2,0
Da 500 mila a 1 milione	0,7
Oltre 1 milione	0,6

te secondo i diversi profili di rischio, nonché le Gestioni patrimoniali in fondi comuni e SICAV (GPF) e le Gestioni patrimoniali in fondi con piano di accumulo di capitale.

In tutti i casi l'obiettivo è di fornire un servizio, piuttosto che un singolo prodotto, curando i profili di consulenza ed assistenza e non solo il mero collocamento, a vantaggio del cliente.

### LA RETE DI VENDITA

#### La presenza sul territorio

A fine 2017 la rete commerciale conta 182 agenzie distribuite in 98 comuni (184 agenzie in 98 comuni nel 2016).

Il territorio di competenza della Banca comprende 364 Comuni (le BCC possono operare esclusivamente nei Comuni nei quali hanno la sede legale e le succursali, e nelle aree limitrofe. Cfr pag. 10). La Banca ha ripartito tale territorio in 8 aree (cfr. pag. 29).

Il processo di ampliamento della rete di vendita ha seguito la logica di assicurare il miglioramento del servizio ai so-

## CREDITO AGLI IMMIGRATI

Nel territorio di riferimento della Banca, soprattutto nel Comune di Roma e nell'hinterland metropolitano, il fenomeno dell'immigrazione ha assunto dimensioni significative. Coerentemente con la sua missione di promozione dello sviluppo economico, sociale e culturale, la Banca ha l'impegno di contribuire attivamente alla integrazione delle persone immigrate nel tessuto sociale e produttivo della comunità promuovendone l'inclusione finanziaria. In questa prospettiva si sono ricercate relazioni con le singole comunità di immigrati, proponendo, laddove possibile, accordi specifici, in modo da offrire risposte personalizzate alle esigenze che le vengono sottoposte.

Come proposta generale di "prima accoglienza", per immigrati con regolare permesso di soggiorno, è stato predisposto un pacchetto integrato di servizi, denominato "Conto in Italy", che comprende c/c, carta prepagata, carta bancomat e servizio di rimesse nel Paese di origine. Al 31 dicembre 2017 sono 1.274 i "Conti in Italy" attivi.

Complessivamente a fine 2017 le persone straniere immigrate titolari di un conto corrente o un deposito a risparmio erano 23.532 (21.739 nel 2016) pari il 8,3% degli intestatari di un conto; di questi circa la metà risultavano affidati.

ci, ai clienti e alle comunità locali di riferimento, portando spesso il servizio bancario laddove altre banche non avrebbero avuto convenienza ad operare.

Tale scelta si iscrive nel solco della tradizione di un'azienda nata nel 1954 come Cassa Rurale e Artigiana dell'Agro Romano a Finocchio, località allora prevalentemente agricola localizzata oltre la periferia sud-est di Roma.

Da Finocchio la Cassa iniziò il suo percorso dapprima timidamente e poi, dalla fine degli anni '70, con slancio sempre più intenso nella periferia romana, sino alle dimensioni attuali, privilegiando l'insediamento in aree caratterizzate dalla presenza di famiglie e piccole imprese che da sempre costituiscono il bacino di riferimento peculiare della Banca.

Negli ultimi 25 anni, poi, anche con l'incorporazione di numerose consorelle in difficoltà, la Banca ha ampliato la sua operatività in una vasta area del Lazio, nell'Abruzzo interno e dal 2015 anche nell'area Alta Padovana. Da segnalare l'importante presenza raggiunta nella provincia dell'Aquila, dove la Banca è il terzo istituto per numero di sportelli.

Alla fine del 2017 sono operative 182 agenzie a cui si aggiungono 26 sportelli di tesoreria e cassa a domicilio

## CITTADINI IMMIGRATI TITOLARI DI CONTO CORRENTE O DEPOSITO

Paese di origine	Percentuale su clientela immigrata
ROMANIA	39,9
ALBANIA	5,5
MAROCCO	3,8
INDIA	3,1
CINA REP. POPOLARE	3,1
POLONIA	3,1
MOLDAVIA	3,0
UCRAINA	2,5
EGITTO	2,3
TUNISIA	2,3
ALTRI PAESI	31,6

"Mutuo ad8" è un finanziamento dedicato alle famiglie che hanno deciso di impegnarsi in un'adozione internazionale. È un mutuo chirografario (senza ipoteca) agevolato, nelle condizioni e nelle procedure, che può venire incontro alle tante esigenze delle coppie che decidono di adottare un bambino all'estero. Per accedere al finanziamento unica formalità richiesta è quella di essere in possesso del decreto di idoneità all'adozione internazionale rilasciato dal Tribunale dei minori e copia del mandato conferito ad un Ente autorizzato a svolgere la pratica di adozione internazionale ai sensi della legge n. 476 del 31 dicembre 1998. Dalla sua realizzazione (2002) sino alla fine del 2017, 266 famiglie hanno sottoscritto il mutuo per un totale di oltre 3,4 milioni di euro. Nel 2017, in particolare, sono stati accesi 11 nuovi mutui.

presso Comuni, altre amministrazioni pubbliche e enti privati.

Gli ATM Bancomat attivi sono 238 (240 nel 2016) e 14.343 i POS (12.775 nel 2016) installati in esercizi commerciali.

## I SERVIZI ONLINE

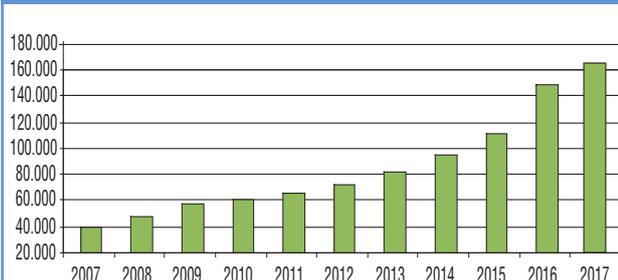
L'operatività bancaria è garantita, sia mediante la rete distributiva tradizionale delle agenzie, sia online con il servizio di internet banking denominato Relax Banking, con il quale è possibile accedere al proprio conto corrente ed eseguire tutte le principali operazioni bancarie.

Relax Banking comprende servizi dedicati alla clientela privata (Relax Banking Famiglia), al segmento delle aziende di piccole, medie e grandi dimensioni (Relax

### COMUNI COMPRESI NELL'AREA DI COMPETENZA

Provincia	Comuni 2017	Comuni 2016
Roma	83	84
L'Aquila	69	69
Rieti	44	44
Frosinone	36	36
Viterbo	44	44
Latina	11	11
Teramo	7	7
Isernia	4	4
Terni	2	2
Grosseto	3	3
Padova	40	40
Treviso	8	8
Venezia	8	8
Vicenza	5	5
<b>Totale</b>	<b>364</b>	<b>365</b>

### CLIENTI ADERENTI AI SERVIZI RELAX BANKING



Banking Impresa) e agli enti pubblici (RelaxBanking Te-soreria).

In tutto sono 162.908 i correntisti che usufruiscono dei servizi di internet banking (149.113 nel 2016).

### La comunicazione online

La Banca è consapevole dell'importanza del web. Per questo motivo, accanto al portale istituzionale della Banca ([www.bccroma.it](http://www.bccroma.it)), sono stati attivati altri canali internet con la finalità di diversificare i messaggi e i contenuti.

In particolare dal 2014 la banca è presente sui principali social media (Facebook, Twitter, YouTube, Instagram e Google+).



### AGENZIE PER COMUNE DI APPARTENENZA

Comune	Abitanti (popolazione residente al 31/12/2016)	Sportelli bancari presenti	Sportelli BCC Roma
Roma	2.873.494	1.324	70
<b>Provincia di Roma</b>	<b>4.353.738</b>	<b>1.749</b>	<b>106</b>
Artena	14.177	3	1
Bracciano	19.238	5	1
Canale Monterano	4.169	1	1
Cerveteri	37.759	6	1
Civitavecchia	52.816	19	1
Colleferro	21.521	8	1
Fiano romano	15.708	7	1
Frascati	22.331	18	1
Galliciano nel Lazio	6.326	3	1
Guidonia Montecelio	89.141	22	2
Manziana	7.711	2	1
Mentana	23.122	5	2
Monterotondo	40.813	15	1
Poli	2.425	1	1
Pomezia	63.268	28	2
Rignano Flaminio	10.232	4	1
Sacrofano	7.806	2	1
Santa Marinella	18.882	5	1
Segni	9.220	2	1
Tivoli	56.603	21	1
Tolfa	5.074	2	1
Velletri	53.365	13	1
Vicovaro	3.994	1	1
Lariano	13.509	3	1
Ladispoli	41.174	9	1
Ardea	49.418	4	2
Fiumicino	78.887	23	4
Fonte Nuova	32.917	8	2
<b>Provincia di Frosinone</b>	<b>493.067</b>	<b>188</b>	<b>8</b>
Anagni	21.411	9	2
Ceccano	23.494	5	1
Ferentino	21.131	6	1
Frosinone	46.120	40	1
Sora	26.057	15	1
Veroli	20.525	5	1
Torrice	4.796	2	1
<b>Provincia di Latina</b>	<b>574.891</b>	<b>175</b>	<b>5</b>
Aprilia	73.934	13	1
Cisterna di Latina	36.923	8	1
Cori	10.996	3	1
Latina	126.151	55	1
Norma	3.983	2	1

(segue) **AGENZIE PER COMUNE DI APPARTENENZA**

Comune	Abitanti (popolazione residente al 31/12/2016)	Sportelli bancari presenti	Sportelli BCC Roma
<b>Provincia di Rieti</b>	<b>157.420</b>	<b>72</b>	<b>5</b>
Amatrice	2.532	3	1
Poggio Mirteto	6.343	4	1
Poggio Moiano	2.705	3	1
Rieti	47.552	27	1
Selci	1.096	1	1
<b>Provincia di Viterbo</b>	<b>319.008</b>	<b>178</b>	<b>12</b>
Canino	5.307	3	1
Capranica	6.455	2	1
Civita Castellana	16.418	9	1
Farnese	1.510	1	1
Montalto di Castro	8.985	6	1
Montefiascone	13.454	11	1
Monte Romano	2.003	1	1
Oriolo Romano	3.805	2	1
Tarquinia	16.383	7	1
Tuscania	8.426	6	1
Vetralla	14.031	8	1
Viterbo	67.488	42	1
<b>Provincia dell'Aquila</b>	<b>301.910</b>	<b>131</b>	<b>18</b>
Avezzano	42.509	15	2
Cagnano Amiterno	1.295	1	1
Capistrello	5.193	2	1
Castel di Sangro	6.634	5	1
Celano	10.982	5	1
L'Aquila	69.605	37	4
Montereale	2.520	2	1
Ortucchio	1.811	1	1
Pescasseroli	2.208	2	1
Roccaraso	1.628	2	1
Scanno	1.822	2	1
Scurcola Marsicana	2.778	1	1
Tagliacozzo	6.814	4	1
Trasacco	6.264	2	1
<b>Padova Provincia</b>	<b>936.274</b>	<b>534</b>	<b>26</b>
Borgoricco	8.765	3	1
Campodarsego	14.638	8	2
Campodoro	2.669	2	1
Camposampiero	12.056	11	1
Cittadella	20.157	16	1

(segue) **AGENZIE PER COMUNE DI APPARTENENZA**

Comune	Abitanti (popolazione residente al 31/12/2016)	Sportelli bancari presenti	Sportelli BCC Roma
Curtarolo	7.302	3	1
Fontaniva	8.087	3	1
Grantorto	4.646	3	1
Limena	7.890	8	1
Loreggia	7.583	2	1
Massanzago	6.067	3	1
Padova	209.829	172	2
Piazzola sul Brenta	11.244	5	1
Piombino Dese	9.558	6	1
San Giorgio delle Pertiche	10.171	4	1
San Giorgio in Bosco	6.290	5	1
San Martino di Lupari	13.164	6	1
Santa Giustina in Colle	7.212	2	1
Trebaseleghe	12.927	7	2
Vigodarzere	13.056	4	1
Vigonza	22.853	7	1
Villa del Conte	5.549	3	1
Villanova di Camposampiero	6.121	3	1
<b>Provincia di Treviso</b>	<b>885.447</b>	<b>513</b>	<b>1</b>
Resana	9.490	4	1
<b>Provincia di Venezia</b>	<b>855.696</b>	<b>464</b>	<b>1</b>
Santa Maria di Sala	17.639	5	1

Gli spazi social hanno l'obiettivo di offrire agli utenti un luogo di scambio di informazioni sulle iniziative che si svolgono sul territorio e che vengono realizzate con il contributo della Banca. Sono pubblicati anche contenuti riguardanti l'attualità. Tendenzialmente non sono trattati sui social contenuti e informazioni di prodotto. Sono graditi gli interventi provenienti dagli utenti del web: tutti sono invitati a partecipare, inserendo informazioni e contenuti, purché si rispetti quanto dichiarato nella social media policy ovvero nelle regole di comportamento sui nostri social.

L'attività principale si svolge su Facebook, nostro social d'elezione, in quanto ritenuto più indicato per linea editoriale. I contenuti Facebook vengono poi rigirati sugli altri contenitori, con il dovuto adattamento. Sui social in media vengono pubblicati 2 post al giorno, con punte di 3, nel corso della settimana lavorativa. In occasione di eventi particolari viene realizzato il "live social networking", cioè l'evento viene raccontato sui social con testi, video e immagini.

## LA GESTIONE DEI RECLAMI

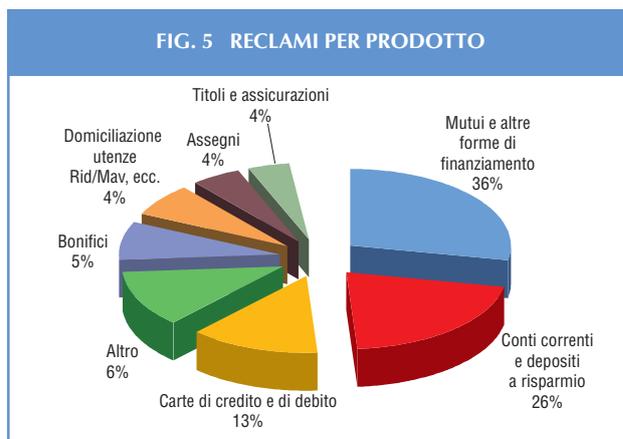
La Banca ispira i rapporti con la clientela ai principi della trasparenza e della chiarezza, dell'assistenza e della qualità. Il personale è perciò costantemente a disposizione per fornire informazioni e chiarimenti, con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione del cliente.

Nel caso in cui questo non accada, la Banca ha predisposto un **Servizio Reclami**, cui il cliente può segnalare per iscritto le proprie ragioni di insoddisfazione e chiedere risposte. Il servizio è assicurato dalla Direzione Compliance e Antiriciclaggio che ha gestito, nel corso del 2017, 590 reclami (597 nel 2016). Il Servizio non si limita a far rimuovere l'eventuale anomalia o disservizio segnalato, ma si attiva anche in modo da eliminare il disservizio per tutta la clientela che può averne subito gli effetti, prescindendo quindi dall'aver presentato o meno uno specifico reclamo.

Nel caso in cui non ci si dovesse ritenere soddisfatti delle risposte pervenute dalla Banca, si può ricorrere a qualunque forma di risoluzione giudiziale o stragiudiziale delle controversie. In quest'ultimo caso, in particolare, ci si può rivolgere:

### 1. Controversie inerenti operazioni e servizi bancari e finanziari

- all'Arbitro Bancario Finanziario ([www.arbitrobancariofinanziario.it](http://www.arbitrobancariofinanziario.it)) L'ABF è un sistema di risoluzione delle liti tra i clienti e le banche e gli altri intermediari che riguardano operazioni e servizi bancari e finanziari. È un sistema "stragiudiziale" perché offre un'alternativa più semplice, rapida ed economica rispetto al ricorso al giudice, che spesso invece comporta procedure complesse e anche molto lunghe. L'ABF è un organismo indipendente e imparziale, operativo dal 15 ottobre 2009; la Banca d'Italia fornisce i mezzi per il suo funzionamento. Il cliente può rivolgersi all'Arbitro solo dopo aver tentato di risolvere il problema direttamente con la banca o l'intermediario, presentando a essi un reclamo. Se non rimane soddisfatto neanche delle decisioni dell'Arbitro, può comunque rivolgersi al giudice. Nel 2017 18 clienti della banca hanno fatto ricorso all'ABF;
- al Conciliatore Bancario-Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR ([www.conciliatorebancario.it](http://www.conciliatorebancario.it));
- ad altro organismo specializzato iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile su [www.giustizia.it](http://www.giustizia.it).



### 2. Controversie inerenti servizi e attività d'investimento

- all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) per la risoluzione di controversie insorte con la Banca relativamente agli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza previsti nei confronti degli investitori (nell'esercizio delle attività disciplinate nella parte II del D.Lgs. n. 58/98, incluse le controversie transfrontaliere e le controversie oggetto del Regolamento UE n. 524/2013) ([www.acf.consob.it](http://www.acf.consob.it));
- ad altro organismo specializzato iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

### 3. Controversie inerenti l'intermediazione assicurativa

- Alle compagnie assicurative - per quanto concerne la gestione del rapporto contrattuale, l'effettività della prestazione, la quantificazione ed erogazione delle somme dovute.
- all'IVASS – Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni; le informazioni relative alle modalità di presentazione di un reclamo all'IVASS, e la relativa modulistica, sono disponibili su [www.ivass.it](http://www.ivass.it). Restano esclusi dalla competenza dell'Ivass, le controversie in materia di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione (polizze ramo III e V), per le quali vale invece la competenza di cui al precedente punto 2) in materia di servizi e attività di investimento.
- ad altro organismo specializzato iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

## VALORE PER I COLLABORATORI

Nella vita di un'impresa determinanti sono le persone. Dal loro coinvolgimento e dalla loro capacità dipende la realizzazione degli obiettivi aziendali. La prima risorsa della Banca, pertanto, sono i propri dipendenti.

I collaboratori costituiscono l'anima operativa dell'azienda e in qualche misura ne rappresentano il volto. Perché la gente, osservando "la squadra", traccia un profilo della Banca.

Alla valorizzazione delle competenze e alla promozione della partecipazione delle risorse umane la BCC di Roma dedica particolare attenzione.

Inoltre è dedicata speciale cura all'orientamento etico del personale, in coerenza con la matrice cooperativa di riferimento. In tal senso mutualità e solidarietà sono valori cui riferirsi costantemente nel lavoro quotidiano. A fine 2009 è stato presentato il nuovo codice etico e di comportamento della BCC di Roma.

La considerazione del cliente in quanto persona è una priorità che può essere considerata alla stregua di un vero e proprio vantaggio competitivo.

### I NOSTRI COLLABORATORI

Alla fine del 2017 la Banca conta 1.505 dipendenti: 1.109 sono distribuiti nella rete delle agenzie, 343 operano nelle sedi centrali di Via Sardegna e di Viale Oceano Indiano a Roma e nella sede territoriale di Campodarsego (Padova), 19 sono distaccati presso altre strutture. Presso la Banca sono distaccate 3 persone. A fine anno 81 persone usufruivano di part time.

Nell'ultimo anno l'organico è aumentato di 11 unità per effetto dell'ingresso del personale proveniente dalla Banca di Frascati (13 persone), nonché di 21 nuove assunzioni e di 23 cessazioni per dimissioni, congedi pensionistici, ecc.

Il 59,1% dei collaboratori sono uomini e il 40,9% donne. L'età media è di 45 anni, a fronte di un'anzianità di servizio media di 14 anni.

Il 79,6% del personale è inquadrato a livello impiegatizio, il 19% a livello di quadro direttivo e l'1,4% a livello dirigenziale.

A fine 2017 nessun collaboratore risulta con contratto di inserimento, 25 con contratti di apprendistato, 4 sono assunti con contratto a tempo determinato, tutti gli altri a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda il titolo di studio, il 37,4% possiede una laurea prevalentemente in materie economiche.

In netta maggioranza, i collaboratori della Banca sono espressione del territorio di competenza.

Nel corso del 2017 la Banca ha inoltre adottato una politica di "Welfare Aziendale" che prevede l'introduzione

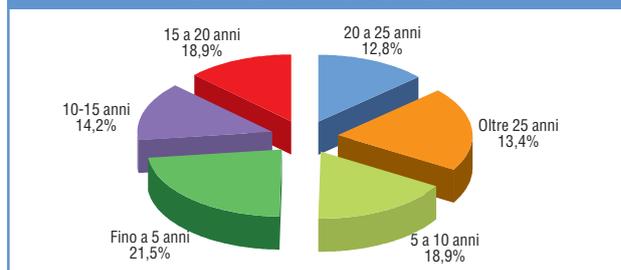
### DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE

	2017		2016	
Rete di vendita	1.109	73,7%	1.128	75,9%
Direzione <sup>1</sup>	377	25,0%	343	22,5%
Distaccati	19	1,3%	23	1,6%
<b>Totale</b>	<b>1.505</b>	<b>100%</b>	<b>1.494</b>	<b>100%</b>

### IL TURNOVER DEL PERSONALE

	2017		2016	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Personale da Banca di Frascati	-	-	-	-
Personale da Banca di Capranica	-	-	23	10
Nuove assunzioni			5	1
Cessazioni	21	2	13	11

FIG. 6. COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO



ne di un sistema di prestazioni non monetarie e servizi a sostegno del dipendente, dando la possibilità di convertire, in tutto o in parte, il Premio di Risultato (PDR) in benefit e servizi volti ad agevolare la conciliazione tra vita lavorativa e privata.

I dipendenti, oltre ad usufruire dei servizi previsti dalla politica di Welfare Aziendale, che rappresentano un'importante fonte di reddito indiretto e di risparmio di tempo, possono anche beneficiare delle nuove agevolazioni fiscali previste in materia. La Banca ha inoltre aggiunto all'importo destinato dal lavoratore ai servizi Welfare un contributo a proprio carico pari al 20% dell'importo stesso.

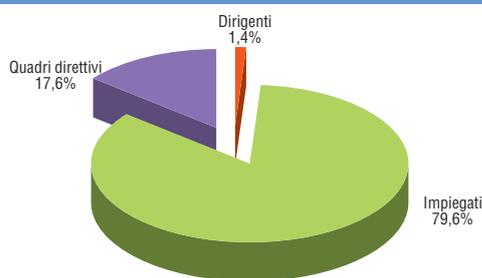
I benefit previsti per il personale della Banca, che costituiscono parte integrante del sistema retributivo, consistono principalmente in:

<sup>1</sup> La Direzione è composta da 377 persone. Tale numero comprende anche 39 persone che sono assegnate a varie Direzioni pur operando dislocati nelle filiali del territorio. Nelle sedi centrali operano effettivamente 33 unità.

## SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER FASCE DI ETÀ E SESSO

	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	47	31
Da 31 a 40 anni	248	204
Da 41 a 50 anni	276	242
Oltre 51 anni	319	138
<b>Totale</b>	<b>890</b>	<b>615</b>

FIG. 7 COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER QUALIFICA CONTRATTUALE



- piani previdenziali, assicurativi e sanitari,
- indennità di sostegno alla famiglia (ex art. 14 bis del CIR e ex art.69 CCNL) per ciascun figlio che frequenti qualsiasi ordine e grado di scuola (dal nido all'università);
- integrazione del 20% all'indennità prevista per i congedi di maternità e parentali volontari.

Nel 2017 la Banca ha complessivamente destinato al personale dipendente (al netto dei recuperi per dipendenti distaccati) 109,7 milioni di euro (102,3 nel 2016) tra stipendi, oneri sociali, TFR, trattamento di quiescenza e simili, altri oneri, accantonamento al Fondo Pensione Nazionale del Credito Cooperativo e per la Cassa Mutua, buoni pasto.

I dipendenti beneficiano, inoltre, di condizioni bancarie agevolate.

## LO SVILUPPO DELLE PERSONE

Le linee guida della gestione dei collaboratori della Banca sono ispirate ai criteri del coinvolgimento e del-

## IL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO DELLA BCC DI ROMA

### Principi fondamentali

**Legalità** - Il rispetto della legge, nonché delle norme del proprio Statuto, è principio fondamentale per la Banca.

Nell'ambito delle proprie funzioni, i soggetti interessati sono tenuti a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico (nazionale, sopranazionale o straniero) in cui essi operano e devono in ogni caso astenersi dal commettere violazioni delle leggi, siano esse soggette o meno a pene detentive, pecuniarie o sanzioni amministrative o di altra natura.

A tale scopo, i soggetti interessati si impegnano per acquisire con diligenza la necessaria conoscenza delle norme di legge applicabili allo svolgimento delle proprie funzioni, come di volta in volta vigenti.

I soggetti interessati osservano, oltre ai principi generali di diligenza e fedeltà di cui all'art. 2104 c.c., anche le prescrizioni comportamentali contenute nei contratti collettivi ad esso applicabili.

**Moralità** - La qualità e l'efficienza dell'organizzazione aziendale, nonché la reputazione della Banca, costituiscono un patrimonio inestimabile e sono determinate in misura sostanziale dalla condotta dei soggetti interessati. Essi sono quindi tenuti, con la propria condotta, a contribuire alla salvaguardia di tale patrimonio e, in particolare, della reputazione della Banca, sia nei luoghi di lavoro che al di fuori di essi. In particolare, nello svolgimento delle proprie funzioni, i soggetti interessati tengono una condotta ispirata all'integrità morale, tenuto conto dei vari contesti sociali, economici, politici e culturali di riferimento e, in particolare, ai seguenti valori:

- onestà, correttezza e buona fede, assumendosi le responsabilità che ad essi competono in ragione delle proprie mansioni;
- trasparenza, trattando le informazioni in proprio possesso con tempestività ed attuando processi di comunicazione ed informazione ispirati a chiarezza, completezza, precisione e condivisione.

**Dignità ed eguaglianza** - I soggetti interessati riconoscono e rispettano la dignità personale, la sfera privata ed i diritti della personalità di qualsiasi individuo. I soggetti interessati lavorano con donne e uomini di nazionalità, culture, religioni e razze diverse. Non sono tollerate discriminazioni, molestie o offese sessuali, personali o di altra natura.

**Professionalità** - I soggetti interessati svolgono la propria attività con la professionalità richiesta dalla natura dei compiti e delle funzioni esercitate, adoperando il massimo impegno nel conseguimento degli obiettivi assegnatigli e svolgendo con diligenza le necessarie attività di approfondimento ed aggiornamento.

#### SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER QUALIFICA CONTRATTUALE

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	20	1	21
Quadri direttivi 3° e 4° livello	73	7	80
Quadri direttivi 1° e 2° livello	165	41	206
3 <sup>a</sup> area 4° livello (ex capi ufficio)	130	89	219
3 <sup>a</sup> area 3° livello (ex vice capi ufficio)	179	141	320
3 <sup>a</sup> area 2° livello (ex capi reparto)	171	161	332
3 <sup>a</sup> area 1° livello (ex impiegati di 1 <sup>a</sup> categoria)	144	172	316
1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> area	8	3	11

la centralità della persona. Interesse primario è lo sviluppo delle competenze, della capacità di operare in team, della sensibilità commerciale, della flessibilità, dell'orientamento al cliente, della responsabilità come valore e della professionalità.

Sono questi i parametri che in linea generale vengono presi in considerazione per l'attribuzione degli avanzamenti di carriera e delle incentivazioni. La Banca nel corso del 2017 ha promosso il 7,9% del personale per un totale di 119 risorse.

#### L'attività di formazione

La Banca nel 2017 ha investito nella crescita professio-



nale e delle competenze dei dipendenti un totale di 77.138,5 ore di formazione (71.835,4 nel 2016), delle quali 35.741,5 eccedenti gli obblighi contrattuali. Nel complesso sono state coinvolte 1.384 persone, corrispondenti al 91% dell'organico medio.

La formazione è stata uno strumento importante per veicolare all'interno dell'azienda i principi e la filosofia della Banca, nonché per coinvolgere i collaboratori nelle strategie tracciate.

L'attività di **formazione interna** si è svolta con 430 singoli corsi e 498,4 giornate di aula contro le 284 iniziative e le 363,9 giornate del 2016. La presenza media in aula è stata di circa 18 persone (20 nel 2016). Il 94% dei giorni d'aula ha riguardato la formazione vera e propria ovvero rivolta all'accrescimento delle capacità professionali dei partecipanti, mentre il restante 6% ha riguardato l'addestramento a fronte dell'aggiornamento delle procedure e dei processi di lavoro.

Anche la **formazione esterna**, su temi specialistici, è risultata significativa con 340,6 giornate e 109 partecipanti (340,6 giornate e 109 partecipanti nel 2016).

Nell'ambito del monte ore della formazione, il 29% (22.734 ore) è stato erogato a distanza mediante piattaforma elettronica, coinvolgendo 960 persone. Per quanto attiene alle tematiche di natura normativa, la piattaforma elettronica per la formazione a distanza, fornita da ABI, rappresenta uno strumento utile all'aggiornamento continuo, su contenuti costantemente rinnovati e validati da esperti di settore, senza dover ricorrere a continui spostamenti del personale dalle rispettive unità organizzative.

Con riferimento ai temi trattati, l'attività di formazione ha riguardato principalmente l'ambito assicurazioni, gestione dei crediti, legale e normativo, finanza.

Nel corso dell'anno, è proseguita l'attività di apprendimento "on the job", ovvero mediante l'affiancamento a personale più esperto. L'attività ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo tecnico/professionale delle risorse che ini-

#### FORMAZIONE AL PERSONALE<sup>2</sup>

	2017	2016
Ore di formazione pro capite	51,3	48,0
Ore di formazione pro capite eccedenti gli obblighi contrattuali	23,7	20,6

<sup>2</sup> Tale indicatore mira a sintetizzare l'investimento della Banca in formazione dei dipendenti. Il numero di ore eccedenti quelle obbligatorie per legge o contratto – normalizzato rispetto al numero dei dipendenti – viene utilizzato come indice del livello di attenzione che la banca pone nella necessità di formare adeguatamente il personale.

ziano la propria esperienza lavorativa in un nuovo ruolo, ma anche a rinforzo e completamento delle attività d'aula.

La spesa dell'attività di formazione è risultata di 748.435 euro (581.252 nel 2016).

## LA COMUNICAZIONE INTERNA

Particolare attenzione la Banca ha dedicato alla diffusione delle informazioni e alla comunicazione come strumento essenziale per creare coinvolgimento. Se la formazione offre strumenti per l'azione, la comunicazione offre motivi per l'azione.

La Banca utilizza al riguardo diversi strumenti. Il primo è l'Intranet, un mezzo prezioso e veloce di diffusione dell'informazione, nel quale ogni collaboratore può trovare i regolamenti di istituto, gli aggiornamenti normativi e le ultime notizie sia legate all'attività del credito, sia inerenti eventi di cui la Banca è promotrice o partecipe. Inoltre la rivista trimestrale "Credito Cooperativo di Roma" nella quale vengono descritte iniziative, novità e azioni promosse non solo dall'azienda ma da tutto il sistema del Credito Cooperativo.

Specifico momento di dialogo è il tradizionale appuntamento annuale al Divino Amore, che la Banca organizza nel periodo natalizio e al quale sono invitati tutti i collaboratori. È questa l'occasione per un confronto rav-

vicinato sulle questioni che interessano più da vicino l'azienda e le sue risorse. L'incontro è anche occasione di premiazione dei collaboratori che hanno maturato 25 anni di servizio in Banca.

Il 4 marzo 2017, presso la fiera di Roma, si è svolta la 5ª Convention del Personale. Una riunione serale che ha coinvolto tutti i collaboratori e che ha visto la presenza di oltre mille partecipanti. Durante la convention è avvenuta anche la premiazione delle agenzie che hanno conseguito i migliori risultati nell'ambito delle competizioni del "Challenge" e del "Contest". Prima classificata "Challenge" e "Contest" è risultata la Zona Abruzzo.



## VALORE PER IL GRUPPO

### LA BANCA ALL'INTERNO DI UN GRANDE SISTEMA

La Banca è attivamente inserita nel mondo della cooperazione, di quella di credito in particolare, e con questo mondo collabora in termini operativi nelle sue diverse articolazioni. Sotto il profilo finanziario, la Banca ha investito complessivamente 62,4 milioni di euro in valore nominale nella capitalizzazione degli organismi di categoria (società che producono servizi e offrono prodotti). Nell'articolato processo di attuazione della Riforma del Credito Cooperativo, rimane centrale la partecipazione attiva e propositiva agli organismi del Sistema Cooperativo, imprescindibile per affrontare la competizione di un mercato privo di confini e per salvaguardare il patrimonio di valori di cui sono espressione.

Nel corso degli anni si è intensificato l'impegno sul versante associativo e nel rafforzamento della coesione, con l'obiettivo di mantenere la propria specificità e di fornire, nel contempo, risposte adeguate ai notevoli e strutturali cambiamenti in ambito economico finanziario e normativo.

La cooperazione di categoria rappresenta, infatti, lo strumento per conseguire economie di scala nel campo informatico ed organizzativo e per fruire di sinergie nel comparto dei servizi creditizi e finanziari.

La Banca partecipa alla vita del Credito Cooperativo italiano, oltre che collaborando con le società prodotte del Gruppo Bancario Iccrea, con Iccrea Banca che, dal 1°

ottobre 2016, è diventata la Capogruppo del Gruppo Bancario Iccrea, incorporando Iccrea Holding, della quale ha assunto tutti i diritti, gli obblighi ed è subentrata nei rapporti giuridici in essere.

E' da evidenziare poi la partecipazione in **Banca Sviluppo**, fondata nel 1999 da BCC Roma, unitamente a altre sette Banche di Credito Cooperativo e a Iccrea Holding, da quest'ultima acquisita nel 2011. La missione di Banca Sviluppo è acquisire e gestire BCC o rami di BCC che presentino necessità di profondi interventi di riorganizzazione e ripatrimonializzazione e, allo stesso tempo, abbiano prospettive di risanamento e di sviluppo, evitando la cessione di quote di mercato alla concorrenza. In particolare Banca Sviluppo, dopo aver effettuato nel 2015 la significativa acquisizione delle attività e passività della ex Banca Romagna Cooperativa, nel 2016 è stata impegnata dall'acquisizione di attività e passività di Banca Brutia e di Crediveneto, entrambe le operazioni inserite nell'ambito degli interventi di salvataggio condotti dal Fondo di Garanzia Istituzionale - FGCI. In considerazione del rilevante impatto sugli asset di Banca Sviluppo dell'operazione Crediveneto, si è reso necessario un aumento di capitale di Banca Sviluppo al quale la Banca ha partecipato con la sottoscrizione di azioni di nuova emissione di quest'ultima per un importo pari a 1.900 migliaia di euro.

Nel 2017 Banca Sviluppo ha proseguito nella cessione di filiali, perlopiù provenienti da Crediveneto, che, do-



**PARTECIPAZIONI IN ORGANISMI DEL SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO** (valori in euro - 2017)

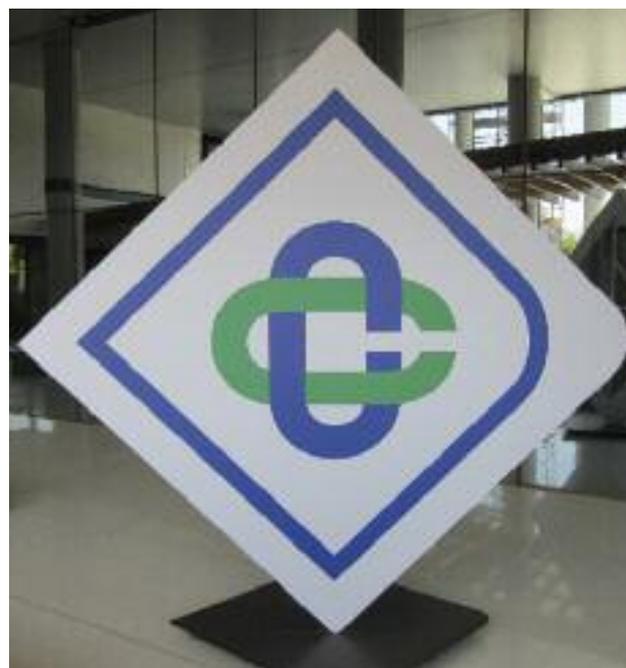
	N. azioni	Valore nominale	Valore di bilancio	% di possesso
BIT S.p.A.	200	200.000	200.000	4,00
Sinergia S.c.a.r.l.	4.979	497.900	497.900	40,92
Federazione B.C.C. Lazio Umbria e Sardegna S.c.a.r.l.	86.430	2.231.623	2.231.628	34,41
Fondo garanzia depositanti del Credito Cooperativo	11	5.681	5.681	1,92
Iccrea Banca S.p.A.	1.102.449	56.941.491	57.327.551	4,95
Banca Sviluppo S.p.A.	760.068	1.900.170	1.900.170	1,43
Assi.Cra Veneto S.r.l. - Padova	24.174	24.174	24.174	2,32
Mediocredito Trentino Alto Adige	240.000	124.800	285.084	0,21
Cesve S.p.A.	3.332	172.098	189.646	1,38
Cassa Centrale Banca - CR Coop Nord Est	5.932	308.464	377.275	0,22
<b>Totale</b>	<b>2.227.575</b>	<b>62.406.401</b>	<b>63.039.109</b>	<b>n.s.</b>

po essere state risanate nell'interesse di clienti e personale, sono state acquisite da BCC del territorio di riferimento, sancendo la conclusione della complessa operazione attuata nel 2016. In particolare a fine 2017 sono state cedute a tre BCC venete 14 filiali, mentre per le rimanenti 25 agenzie del Veneto sono in via di perfezionamento operazioni similari.

Sempre nell'ambito di una costante razionalizzazione operativa, dal 1° ottobre 2012 è nata **Sinergia**, il consorzio delle Banche di Credito Cooperativo che si occupa di gestire i servizi di Operation e Back Office bancario. Sinergia, nata per volontà del sistema del Credito Cooperativo di creare un soggetto unitario, deriva dall'aggregazione di quattro realtà: Cesecoop, che era controllata dalla nostra Banca al 99,5%, Upf e Soar, controllate rispettivamente da Bcc Lombarde e del Nord Est e da quelle Toscane, e l'ex ramo dei servizi accentrati di Bcc Sl. L'istituzione di Sinergia, che al 1 gennaio 2018 presenta 157 soci, di cui 6 Federazioni, 132 Banche, 18 Confidi e 1 consorzio, ha come obiettivo strategico mantenere coerente l'orientamento localistico con un processo di accentramento e di standardizzazione dei processi, favorendo la riduzione dei costi, l'efficientamento e l'innovazione dei processi delle singole BCC.

Relativamente a **Bcc Sistemi Informativi**, il Gruppo Bancario Iccrea ha acquistato nel 2016 le azioni residue per un corrispettivo di 8,1 milioni di euro, pari a 17,7% del capitale residuo, di cui 1,7 milioni di euro in possesso della Banca, concludendo in questo modo il processo di razionalizzazione operativa e gestionale, che aveva visto nel 2014 la trasformazione di Iside, costituita nel 2000, in Bcc Sistemi Informativi e la formazione di un polo informatico di sistema, controllato dal Gruppo bancario Iccrea, con la mission di realizzare per le banche clienti in tutto il territorio nazionale prodotti e servizi di qualità,

innovativi strumenti multicanali e business continuity, proprie di un mercato globale radicato nel territorio. Per quanto non più partecipata direttamente dalla Banca a livello azionario, rimane strategico il ruolo di BCC Roma nella governance, significativamente dimostrato dalla Presidenza rimasta in carica alla nostra Banca, con l'assunzione del ruolo da parte del nostro Direttore Generale, Mauro Pastore.



## LA FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO LAZIO UMBRIA SARDEGNA

La Federazione delle Banche di Credito Cooperativo Lazio Umbria Sardegna (costituita nel 1967) associa a fine 2017 17 aziende distribuite nelle tre regioni. Si tratta di banche che fanno riferimento ai valori della mutualità e della solidarietà nell'esercizio dell'attività creditizia. La loro missione è volta a soddisfare le esigenze dei soci e delle comunità locali di competenza, attualizzando una tradizione più che secolare.

Negli ultimi anni le banche associate hanno mostrato non solo un significativo incremento della tradizionale attività di intermediazione, coerentemente alla tendenza in atto sul piano nazionale, ma anche una costante espansione della rete commerciale nelle tre regioni.

La Federazione ha il compito di rappresentare e tutelare la categoria nell'ambito del Movimento nazionale e verso il mondo esterno, con particolare riferimento alle istituzioni locali e di settore. Inoltre promuove la crescita e lo sviluppo della banche associate fornendo servizi di assistenza, consulenza e verifica aziendale, nel rispetto della normativa vigente.

### LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO ADERENTI ALLA FEDERAZIONE LAZIO UMBRIA SARDEGNA

	Numero soci	Numero dipendenti	Numero sportelli
<b>Lazio</b>			
BCC di Bellegra	1.626	31	5
BCC dei Castelli Romani e Tuscolo	4.643	87	13
BCC del Circeo	3.078	33	5
Banca di Formello e Trevignano Romano Credito Cooperativo	2.279	51	9
BCC G. Toniolo di Genzano	5.951	108	12
BCC di Nettuno	1.946	35	4
BCC Centro Lazio	5.015	158	22
CC - CRA di Paliano	1.448	34	5
CRA dell'Agro Pontino - BCC	2.178	87	13
BCC di Riano	1.205	33	7
BCC di Roma	33.353	1.506	182
BCC di Ronciglione e Barbarano	2.488	78	16
BCC del Velino	738	21	3
<b>Umbria</b>			
BCC Umbria	6.606	186	29
BCC di Spello e Bettona	2.597	71	13
<b>Sardegna</b>			
BCC di Arborea	717	45	7
BCC di Cagliari	2.305	25	2

Al 31/12/2017

### I "NUMERI" DELLE BCC ADERENTI ALLA FEDERAZIONE LAZIO UMBRIA SARDEGNA

**17** Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali

**373** sportelli (+3,6%)

**78.173** soci (+1,4%)

**2.589** dipendenti (-0,7%)

**Raccolta diretta:** 14,3 miliardi di euro (-1,8%)

**Impieghi economici:** 10,6 miliardi di euro (+3,1%)

**Utile netto:** 18,6 milioni di euro (-18,5%)

**Tier 1 capital ratio:** 16,1%

**Total capital ratio:** 16,3%

*Dati al 31/12/2017*



# VALORE PER LA COLLETTIVITÀ E LE COMUNITÀ LOCALI

## BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA: IMPRESA A RESPONSABILITÀ SOCIALE

La responsabilità sociale della Banca di Credito Cooperativo di Roma non è soltanto un dettato statutario ma è un impegno che scaturisce dal patrimonio genetico aziendale. Tale impegno è una connotazione trasversale che permea le strategie, lo stile di gestione, i comportamenti e la prassi operativa.

La responsabilità sociale si esplica secondo molteplici modalità, che si ispirano ad un principio strettamente connesso con la natura di banca locale: le risorse raccolte dalla banca sul territorio rimangono a disposizione del territorio stesso.

Analogamente, la ricchezza che viene creata dalla BCC di Roma resta nel territorio, non soltanto perché la quasi totalità degli investimenti per lo sviluppo dell'economia è rivolta alla comunità locale, ma anche perché il patrimonio dell'azienda - costituito dal capitale e dalle riserve indivisibili - è destinato a rimanere un bene di tutta la comunità.

La leva patrimoniale è di primaria importanza nell'attività di cooperazione creditizia: si tratta di un fattore di stabilità aziendale e, allo stesso tempo, di una leva di sviluppo fondamentale.

Importante infine ricordare che la Banca non finanzia imprese che producono e/o esportano armamenti.



## Le azioni per la prevenzione dell'usura

I vantaggi derivanti dal radicamento nel territorio, la vicinanza al cliente, la conoscenza delle sue abitudini finanziarie e di consumo, rendono il Credito Cooperativo un importante canale di finanziamento delle famiglie e delle piccole imprese.

Per la natura e le caratteristiche che la connotano, la nostra Banca continua ogni giorno a contribuire all'opera di prevenzione dell'usura con un'azione capillare che si esplica:

- attraverso il contenimento dell'importo medio degli affidamenti;
- privilegiando le famiglie e le micro imprese nella politica creditizia con una percentuale del 60% di affidamenti concessi sul totale erogato;
- operando con i consorzi di garanzia fidi e organi similari;
- effettuando operazioni di microcredito in collaborazione con istituzioni pubbliche e della società civile.

## IL CONTRIBUTO ALLE ISTITUZIONI LOCALI

Anche a livello locale la presenza della Banca ha portato benefici contributivi. Nel 2017 sono state pagate imposte locali per 4.031.000 (2.709.000 euro nel 2016), di cui:

IRAP	2.388.000 euro
IMU	1.065.000 euro

Imposte sui rifiuti, tasse sulle insegne 578.000 euro

La Banca collabora con lo Stato nell'applicazione di normative di rilevante valore sociale come quelle relative all'antiriciclaggio e alla prevenzione del crimine. Tale attività ha un costo, derivante anche dagli impegni di automazione del processo operativo (ad esempio nel caso di accertamenti richiesti dalla Magistratura) e all'elevato numero di adempimenti da assolvere.

La Banca inoltre fornisce supporto concreto agli enti e alle istituzioni presenti sul territorio attraverso lo svolgimento di servizi di tesoreria e di cassa per:

- 97 Comuni
- 5 Unioni di Comuni
- 4 Comunità montane
- una Provincia
- 1 ASL
- due Camere di Commercio
- una Azienda ospedaliera
- un Ente Parco Nazionale

In tutto vengono svolti servizi di tesoreria e di cassa per 217 enti (237 a fine 2016).

Le relazioni con le organizzazioni locali e gli enti pubblici non sono interpretati in senso meramente buro-

cratico, ma nella direzione di un rapporto di collaborazione ad ampio raggio, con il proposito di supportare le esigenze finanziarie degli Enti stessi e con la disponibilità all'erogazione di contributi per iniziative promozionali e sociali sul territorio. Ulteriore campo di collaborazione è la fornitura di una consulenza per lo sviluppo di progetti di interesse collettivo nel settore delle leggi di incentivazione per lo sviluppo economico.

La Banca, infatti, è attiva nel settore dell'economia e della finanza locale, nonché delle leggi di incentivazione territoriale e imprenditoriale a livello regionale, nazionale e comunitario. La Banca è altresì impegnata come soggetto finanziario di riferimento in numerosi patti territoriali nel Lazio ed in Abruzzo.

A partire dagli anni 2000 la Banca ha stretto un crescente rapporto di collaborazione con le istituzioni territoriali locali, in particolare con il Comune di Roma, la Regione Lazio e la Regione Abruzzo.

#### *Regione Lazio*

La Regione aderisce alla compagine sociale della Banca dal 24 gennaio 2007.

La Banca:

- collabora attivamente con l'agenzia Lazio Innova (che ha integrato le attività e le competenze professionali già affidate a Sviluppo Lazio, Banca Impresa Lazio, Filas e Unionfidi);
- è partner della Regione in diverse iniziative tra cui nel

campo del Microcredito (vedi spazio apposito);

- aderisce a varie iniziative di BIC (Business Innovation Centre) Lazio.

#### *Regione Abruzzo*

La BCC di Roma vuole essere partner creditizio e consulenziale a supporto dello sviluppo del settore agricolo, in stretta collaborazione con le Istituzioni nazionali, i referenti regionali e le Associazioni. Le attività poste in essere hanno privilegiato:

- prestiti annuali di conduzione;
- prestiti per acquisto di macchinari (legge 28/11/1965 n. 1329 "Sabatini");
- prestiti per facilitare gli investimenti delle aziende agricole all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020;
- forme di intervento per finanziare investimenti nelle aziende agricole, per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, per la diversificazione del settore agricolo allo scopo di sviluppare attività plurime o fonti alternative di reddito.

#### **IL MICROCREDITO**

Il microcredito non è solo "un credito di piccolo importo" ma è uno strumento di promozione sociale e di sviluppo economico che permette un accesso al credito a neo imprenditori con buone idee ma poche o nessuna ga-



ranza. Per tali soggetti infatti l'assenza contemporanea di storia creditizia e garanzie personali o reali rende difficile se non impossibile l'accesso al credito pur in presenza di un buon progetto imprenditoriale.

In Italia il microcredito è disciplinato dall'articolo 111 del Testo Unico Bancario che stabilisce tre requisiti fondamentali:

- importi non superiori a 25 mila euro elevabili a 35 mila nel caso di erogazioni a stadio di avanzamento progetto;
- finalità relative all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali o di inserimento nel mercato del lavoro;
- la prestazione obbligatoria da parte dell'intermediario di servizi di tutoraggio e di assistenza e monitoraggio volti a far nascere e prosperare le nuove imprese.

Nell'ambito di tale cornice legislativa, la Banca ha effettuato nel 2017 una serie di iniziative di partnership con vari soggetti sia pubblici che privati:

### **Progetti in partnership con l'Ente Nazionale per il microcredito**

#### *Microcredito assistito dal Fondo Centrale di Garanzia*

La Banca e l'Ente Nazionale per il Microcredito hanno firmato una convenzione a fine 2015 ed hanno attivato un processo di lavoro che è poi diventato un benchmark di riferimento anche per altri intermediari finanziari. Il progetto è stato presentato ufficialmente a maggio 2016

nel corso del convegno "Un Modello per il Microcredito" presso la sala della Protomoteca in Campidoglio. Progetti finanziati: 440 per 9,9 milioni di euro.

Si ricordano, inoltre, due progetti conclusi ed in fase di ammortamento: **Microcredito donna**, a supporto della creazione di nuove imprese femminili, in ammortamento per 25.800 euro su 100.000 per 5 progetti finanziati, e **Microcredito del Comune di Santa Marinella**, dove è stato istituito un apposito sportello per indirizzare i progetti dei richiedenti, in ammortamento per 178.000 euro su 389.000 per 16 progetti finanziati ed assistiti dalla garanzia di Coopfidi.

### **Progetti in partnership con la Regione Lazio**

#### *Microcredito Regionale Fondo Futuro*

Il progetto ha riguardato la nascita di nuove imprese nel Lazio. La Banca ha svolto fin dal 2006 un'attività di partnership avvalendosi dei fondi di microcredito regionali (L.R. 10/2006). Con l'ausilio degli operatori sociali abilitati dalla Regione Lazio sono stati erogati prestiti di microcredito sia imprenditoriale che sociale per 645 prestiti totali su un erogato di 6,9 milioni.

Il progetto Fondo Futuro è invece stato bandito con il supporto di Lazio Innova, società finanziaria della Regione Lazio, da giugno 2016. La Banca ha svolto il duplice ruolo sia di finanziatore diretto aderendo al bando regionale, sia di supporto ai Confidi vigilati Finpromoter, Fidimpresa



Lazio e Coopfidi. Il Fondo regionale di 35 milioni, esaurito ad inizio del 2017 e ricostituito con nuovo accordo nel mese di novembre, ha consentito l'erogazione da parte della Banca di 170 prestiti per 3,8 milioni di euro, avvalendosi della provvista regionale.

### **PROGETTO POLICORO**

È un progetto organico della Chiesa italiana che tenta di dare una risposta concreta al problema della disoccupazione in Italia. Policoro, città in provincia di Matera, è il luogo dove si svolse il primo incontro il 14 dicembre del 1995.

Il progetto è sviluppato a livello di Diocesi e ad oggi sono aderenti in Italia 138 diocesi su 223 in special modo nelle regioni del Sud.

#### **Diocesi di Avezzano**

Il progetto ha riguardato la nascita di nuove imprese nel territorio della diocesi. Al fine di avere una maggiore libertà di scelta dei possibili imprenditori e quindi di non sottostare ai requisiti soggettivi ed oggettivi del Fondo Centrale è stato istituito presso l'agenzia di Avezzano un fondo di garanzia con risorse della diocesi. A fine 2017 risultano 2 finanziamenti per 30 mila euro.

#### **Diocesi di Porto Santa Rufina**

Il progetto ha riguardato la nascita di nuove imprese nel territorio della diocesi ed ha coinvolto le nostre filiali di Cerveteri, Ladispoli e Santa Marinella. Anche in questo caso sono stati previsti degli appositi corsi di formazio-



ne per neo imprenditori nei quali siamo intervenuti con apposite sezioni formative volte a dare le nozioni essenziali per corretto rapporto tra Banca e neo imprenditori. I progetti finanziati sia con l'ausilio del Fondo Futuro che dell'Ente Nazionale del Microcredito sono stati 20 per 420 mila euro.

### **MICROCREDITO PER L'ABRUZZO**

Si ricorda, inoltre, che un significativo progetto concluso e in fase di ammortamento è stato il **Microcredito per l'Abruzzo**, in collaborazione con il Consorzio Etimos, ABI, Protezione Civile e la Caritas Diocesana dell'Aquila, per prestiti a condizioni agevolate a un'ampia fascia di popolazione danneggiata dal sisma del 2009. Nel progetto BCC Roma è stata leader con erogazioni per 11,9 milioni di euro su un importo totale di 20 milioni a fronte di 371 finanziamenti su complessivi 900. Attualmente sono in fase di rimborso 121 finanziamenti per 1.115.000 euro.

Nel complesso, dai dati in nostro possesso, la Banca è il terzo intermediario italiano nel settore del microcredito ed il primo nel Lazio.

### **PROGRAMMI DI ACCESSO AL CREDITO**

Amplia è la gamma dei programmi collaborazione finanziaria con Camere di Commercio, Associazioni di categoria, consorzi fidi. Nel Lazio vi sono accordi con la Camera di Commercio di Roma per l'accesso al credito delle imprese di nuova costituzione e delle PMI della Provincia, nonché per l'abbattimento dei tassi di interesse sui finanziamenti bancari.

In seguito ad un protocollo di intesa firmato dalle banche e le categorie artigiane in Campidoglio il 3 aprile 2006, la Banca dal 1° febbraio 2007 ha varato, in collaborazione con la CNA, un procedimento innovativo di finanziamenti (sino a 100.000 euro) agli artigiani basato sul silenzio-assenso. Il meccanismo prevede che gli artigiani presentino le domande di finanziamento alla Banca attraverso Coopfidi, il consorzio di garanzia fidi della CNA. Tali richieste, con le relative pratiche, vengono poi trasmesse elettronicamente alla Banca che le vaglia in procedura accelerata. Se entro 15 giorni le domande, corredate da tutta la documentazione richiesta, non sono respinte formalmente, si intendono accolte.

Il 24 settembre 2007 BCC Roma e Consorzio Confidi Lazio (Federlazio) hanno firmato un accordo simile.

### **L'AZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE**

La Banca promuove lo sviluppo sociale e culturale del

territorio e delle comunità locali sostenendo l'attività delle organizzazioni che svolgono questo ruolo (enti *non-profit*, cooperative sociali, organismi di volontariato, parrocchie...).

## I COMITATI LOCALI

Importante strumento di collegamento tra le comunità locali, i soci e la Banca sono i Comitati Locali, nominati dal Consiglio di Amministrazione e composti da rappresentanti delle diverse zone di operatività.

Ai Comitati Locali è assegnato un ruolo crescente che è stato avviato sin dal 1998, nell'ambito di una politica aziendale volta a garantire il rispetto delle esigenze locali di carattere sociale e cooperativo, a seguito degli interventi di aggregazione bancaria realizzati nel corso degli anni. A fine 2017 erano operativi 24 Comitati Locali.

L'esperienza sino ad oggi realizzata con i Comitati Locali ha dimostrato che, nelle nuove aree di presenza, la Banca ha garantito e spesso rafforzato la continuità del rapporto con la comunità di riferimento attraverso la promozione di azioni finalizzate ad esaltare il radicamento e il rinnovamento dell'azione cooperativa.

Strumento fondamentale di gestione del Comitato Locale è il "budget sociale" concordato, area per area, con la Direzione Generale nell'ambito del più generale piano di budget aziendale vigente.

Con il più opportuno impiego del "budget sociale", i Comitati Locali hanno sostenuto le Istituzioni Locali sia pubbliche che private, impegnate sul piano sociale, morale e nella valorizzazione del territorio e della cultura locale.

Nella fattispecie, i Comitati indirizzano i contributi della Banca a favore di Comuni, Comunità Montane, Scuole, Parrocchie, Enti religiosi, Associazioni morali e di volontariato, Enti di promozione, con l'obiettivo di accrescere il radicamento aziendale sul territorio.

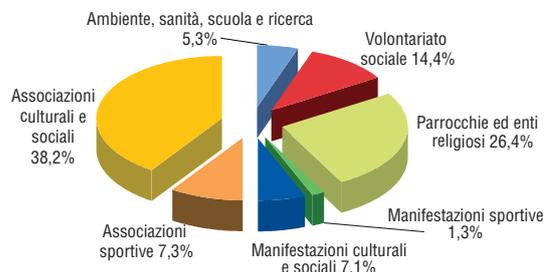
Nel 2017 sono stati erogati attraverso i Comitati Locali contributi (per beneficenza e sponsorizzazioni) a 2.611 iniziative per un importo complessivo di 1.770.514 euro (1.975.740 euro nel 2016 per 2.800 iniziative).

I settori di intervento verso i quali sono stati prioritariamente indirizzati i contributi sono evidenziati nella figura 9. Attenzione particolare è stata rivolta alla Chiesa locale con il sostegno a 313 parrocchie ed enti religiosi. Sono stati inoltre erogati contributi all'attività di 76 Pro Loco.

## MICROFINANZA CAMPESINA IN ECUADOR

La BCC di Roma aderisce al progetto "Microfinanza campesina" in Ecuador, promosso da Federcasse, capo-

FIG. 9 EROGAZIONI DI BENEFICENZA PER SETTORE



## ELARGIZIONI DEI COMITATI LOCALI ATTRAVERSO IL FONDO PER LA BENEFICENZA E LA MUTUALITÀ

	2017	2016	2015
N° interventi	1.492	1.790	1.754
Importi (euro)	906.505	1.128.216	1.311.834

## INTERVENTI DI SPONSORIZZAZIONE EFFETTUATI DAI COMITATI LOCALI

	2017	2016	2015
N° interventi	1.119	1.010	848
Importi (euro)	864.009	847.524	870.832

fila della partnership con BanCodesarrollo, realtà bancaria (cooperativa fino al 2014, oggi spa) che si dedica a favorire l'accesso al credito alle fasce più povere della popolazione. BanCodesarrollo è una emanazione diretta del Fepp, il Fondo Ecuatoriano Popolorum Progressio, nato negli anni '70 su ispirazione della Conferenza Episcopale del Paese Latino Americano.

Il progetto, attivo dal 2002, comprende assistenza tecnica e finanziamenti per lo sviluppo della cooperazione di credito nel Paese sudamericano promuovendo, attraverso la formula del microcredito, lo sviluppo delle popolazioni locali, soprattutto i più poveri, gli indios e i campesinos. Iccrea e 220 BCC hanno messo a disposizione nel corso degli anni un plafond di prestiti a tasso agevolato di oltre 58,8 milioni di dollari. I finanziamenti a BanCodesarrollo vengono generalmente erogati in pool coordinati dalle Federazioni Locali.

Se si sommano anche le donazioni o i crediti erogati da alcune BCC al FEPP si arriva a oltre 68,6 milioni di dollari che il Credito Cooperativo italiano ha messo a disposizione dei partner equadoriani.

(Per maggiori informazioni [www.ecuador.bcc.it/home/home.asp](http://www.ecuador.bcc.it/home/home.asp)).

## I COMITATI LOCALI

### **ROMA CENTRO (agenzie 3, 5, 7, 9, 21, 32, 72, 105, 121, 124, 132, 133, 140, 165, 186)**

Teresa Bonelli *Presidente*  
Marco Della Rossa *Segretario*  
Andrea Colucci  
Fabio Dionisi  
Antonella Mazzara

### **ROMA EUR (agenzie 14, 15, 16, 25, 26, 119, 145, 158, 178)**

Luciano Agostini *Presidente*  
Roberto D'Angelo *Segretario*  
Giuseppe Barile  
Giuseppe Ramundo  
Anna Maria Silano  
Roberto Villa

### **ROMA CASALOTTI (agenzie 12, 13, 19, 20, 28, 34, 146, 154, 159, 169, 183)**

Giorgio Squarcia *Presidente*  
Fulvio Feliziani *Segretario*  
Lamberto Chittaro  
Michelangelo Melchionno  
Carmine Raponi  
Eliana Uzan

### **CASILINO (agenzie 2, 18, 30, 120, 163, 170, 179, 180, 198)**

Antonio Cocco *Presidente*  
Carlo Vitellone *Segretario*  
Adriano Boccacci  
Stefano De Santis  
Fabio Ponzio

### **SALARIO FLAMINIA (agenzie 4, 22, 44, 123, 139, 149, 174)**

Pasquale Pallotta *Presidente*  
Gianfranco De Lumè *Segretario*  
Carla Balzanelli  
Bruno Di Francesco  
Riccardo Feriozzi

### **ROMA TIBURTINO (agenzie 8, 33, 36, 41, 122, 135, 142, 199)**

Americo Innocenzi *Presidente*  
Katia Giuliani *Segretario*  
Simone Beccarini  
Igor Di Iulio  
Massimiliano Paolini

### **ROMA APPIO (agenzie 1, 23, 27, 103, 147, 168, 175)**

Paola Mosera *Presidente*  
Andrea Fucili *Segretario*  
Mario Arcidiacono  
Augusto D'Alesio  
Massimo Spiga

### **NOMENTANO (agenzie 40, 45, 111, 118, 129, 137)**

Giovanni Giannini *Presidente*  
Paolo Rosi *Segretario*  
Enzo D'Amelia  
Eugenio Luzzi

### **ROMA EST (agenzie 10, 11, 24, 125, 153, 182)**

Lucia Viscio *Presidente*  
Guido Bellomi *Segretario*  
Stefano Bianconi  
Erino Colombi  
Pasquale Mariani

### **SABINA (agenzie 55, 56, 76, 109, 150)**

Maria Amalia Bonifazi *Presidente*  
Francesco Rossi *Segretario*  
Sauro Antonelli  
Rodolfo D'Aquilio  
Amerigo Gabrielli

### **FRUSINATE (agenzie 131, 136, 143, 148, 155, 172, 177)**

Curzio Stirpe *Presidente*  
Paolo Vittori *Segretario*  
Massimo Datti  
Giacinto Pesci  
Valter Tersigni

### **ROMA LITORALE NORD (agenzie 46, 48, 59, 130, 138, 162, 181, 197)**

Francesco Enrico Gori *Presidente*  
Elena Mariotti *Segretario*  
Vincenzo Casapulla  
Francesco Fantozzi  
Fabio Quartieri

### **LITORALE OVEST (agenzie 6, 29, 31, 106, 116, 128, 130, 134)**

Maurizio Innocenzi *Presidente*  
Andrea Bellucci *Segretario*  
Marco Casavecchia  
Stefano Di Marzio

### **LITORALE SUD (agenzie 110, 113, 115, 156)**

Orlando Renzetti *Presidente*  
Sergio Pica *Segretario*  
Giovanni Cosimelli  
Giancarlo Falconi

### **VITERBO (agenzie 108, 152, 160, 166, 176, 193, 194, 195, 196)**

Maurizio Longhi *Presidente*  
Marco Cusi *Segretario*  
Sandro Lazzarini  
Stefano Liverani  
Brunella Marconi  
Oreste Patacchini

### **PONTINO LEPINI (agenzie 42, 43, 53, 79, 112, 141, 151, 185)**

Alessandro Ciocia *Presidente*  
Anastasio Mattoccia *Segretario*  
Ercole Catese  
Giuseppe Cianfrocca  
Marco Giupponi  
Giuseppe Mancini

### **MARSICA (agenzie 47, 51, 52, 57, 58, 60, 68, 104, 161)**

Francesco Blasini *Presidente*  
Antonio Recina *Segretario*  
Alessandro D'Amato  
Luigi D'Andrea

### **AQUILANO (agenzie 62, 73, 99, 100, 101, 102, 157)**

Lorenzo Santilli *Presidente*  
Valeria Onorato *Segretario*  
Ivo Carloni  
Alfonso D'Alfonso  
Vittorio Polidori

### **PARCO (agenzie 37, 38, 39, 107)**

Gabriele Gravina *Presidente*  
Andrea Carlini *Segretario*  
Giulia Cipriani  
Gino Di Masso  
Lidia Gentile

### **SEGNI COLLEFERRO (agenzie 126, 127)**

Giuseppe Raviglia *Presidente*  
Mauro Scarnicchia *Segretario*  
Lorenzo Colaioni  
Itala Maffucci  
Gianluca Nicoli  
Giampiero Passera

### **TUSCIA (agenzie 187, 188, 189, 190)**

Nazzareno Di Simone *Presidente*  
Giampiero Galli *Segretario*  
Alberto Bagarini  
Mario Paganucci  
Franco Rossi  
Vincenzo Spaziani

### **CAMPODARSEGO (agenzie 201, 207, 209, 216, 224, 227, 228, 232, 233)**

Nicola Marzaro *Presidente*  
Mauro Gaiani *Segretario*  
Iole Bertapelle  
Enrico Dal Toso  
Giorgio Mazzuccato  
Carlo Quartesan

### **SAN MARTINO DI LUPARI (agenzie 203, 205, 206, 208, 210, 213, 214, 217, 230, 235)**

Valeria Rossetto *Presidente*  
Michela Basso *Segretario*  
Giancarlo Cappellaro  
Vanna Daminato  
Emanuele Pavanetto  
Aldo Reffo

### **BORGORICCO (agenzie 202, 204, 211, 212, 215, 222, 223, 226, 229)**

Ivano Basso *Presidente*  
Luigi Pilotto *Segretario*  
Luigino Gavasso  
Antonio Pampagnin

*Composizione dei Comitati al 30/06/2018*

## VALORE PER L'AMBIENTE

Nel 2017 la Banca ha proseguito nel tradizionale impegno a supporto della tematiche di sostenibilità e di tutela ambientale, attuando interventi strutturali e articolati che hanno coperto i differenti ambiti operativi, in coerenza con i principi e gli obiettivi espressi da Statuto, Codice Etico e Piano Strategico aziendali. A conferma dell'impegno espresso nel tempo, la Banca, nel mese di aprile 2018, ha provveduto a formalizzare il primo regolamento di *'Politica ambientale ed energetica'*, in cui ne illustra i principi ispiratori, unitamente agli ambiti di intervento, attività, ruoli e misure organizzative predisposte.

Oltre a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di ecosostenibilità nazionali e comunitari, l'attenzione della Banca al rispetto degli standard ambientali e al miglioramento continuo comporta principalmente il perseguimento delle seguenti finalità:

- ottimizzare e ridurre i consumi energetici e i relativi costi;
- diffondere e rafforzare la cultura del rispetto dell'ambiente a partire dall'utilizzo responsabile delle risorse energetiche;
- assicurare condizioni di benessere nei luoghi di lavoro con beneficio duraturo per le persone e l'intera struttura aziendale;
- offrire alla clientela prodotti green studiati per il rispetto dell'ambiente, creando una catena di valore per soci e clienti.

### IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI

Per quanto riguarda gli impatti ambientali diretti, ovvero governati completamente dalla Banca, centrale è l'attenzione posta al miglioramento della sicurezza e del benessere nei luoghi di lavoro, con conseguimento dei benefici per i collaboratori e il contenimento dei costi energetici.

In particolare, la Banca sta proseguendo la ristrutturazione dei due edifici della sede operativa di Viale Oceano Indiano e, per le Agenzie, un piano di interventi di rivisitazione degli spazi, seguendo sempre criteri di efficientamento energetico (domotica, illuminazione, riscaldamento/raffrescamento, ecc.).

Per il corretto smaltimento dei rifiuti, oltre alle linee guida, presso il sito di Viale Oceano Indiano è in funzione un'Isola Ecologica, mentre nelle varie unità organizzative di Rete e Sede viene attuata la raccolta differenziata di cartucce e dei toner, prelevati da un fornitore specializzato nella rigenerazione, e quella di pile esaurite. Nell'ambito della razionalizzazione dell'utilizzo della carta, prosegue il progetto 'Zero Carta' che, dopo la digitalizzazione massiva della documentazione, ha visto l'avvio del Servizio di Firma Grafometrica, con l'acquisizione della firma del cliente su tablet che consente, attraverso la registrazione dei dati biometrici, la generazione dei documenti direttamente in formato elettronico.

L'attuazione dei diversi interventi tecnici e i risultati da



questi conseguiti sono accompagnati e supportati da idonei strumenti di monitoraggio e dall'attiva partecipazione della Banca ad enti e gruppi di lavoro che svolgono tali compiti, e specificatamente:

- il catasto energetico, che è stato ulteriormente implementato per censire e misurare periodicamente (mese/anno) i consumi di energia elettrica e di gas delle singole utenze degli immobili della Banca, permettendo interventi migliorativi mirati;
- la partecipazione all'Osservatorio ABI Lab 'Green Banking' per conoscere, condividere e adottare le soluzioni e i modelli gestionali per le banche in materia di efficienza energetica e di riduzione dell'impatto ambientale dei processi operativi studiati dall'associazione, la quale provvede anche ad aggiornare ed interpretare la complessa normativa di riferimento;
- l'adesione al Consorzio BCC Energia per la negoziazione dei contratti di gas naturale e di energia elettrica, con importanti risparmi in termini economici e ambientali tramite la partecipazione a gare a livello nazionale. In merito si ricorda che la Banca dal 2016 utilizza energia elettrica certificata raggiungendo una percentuale di consumo di energia elettrica con Garanzia di Origine da fonti rinnovabili pari al 100%. Il Consorzio fornisce inoltre servizi di monitoraggio mensile degli importi fatturati per ciascuna utenza della Banca e informazioni su variazioni tariffarie, novità normative e opportunità di efficienza energetica.

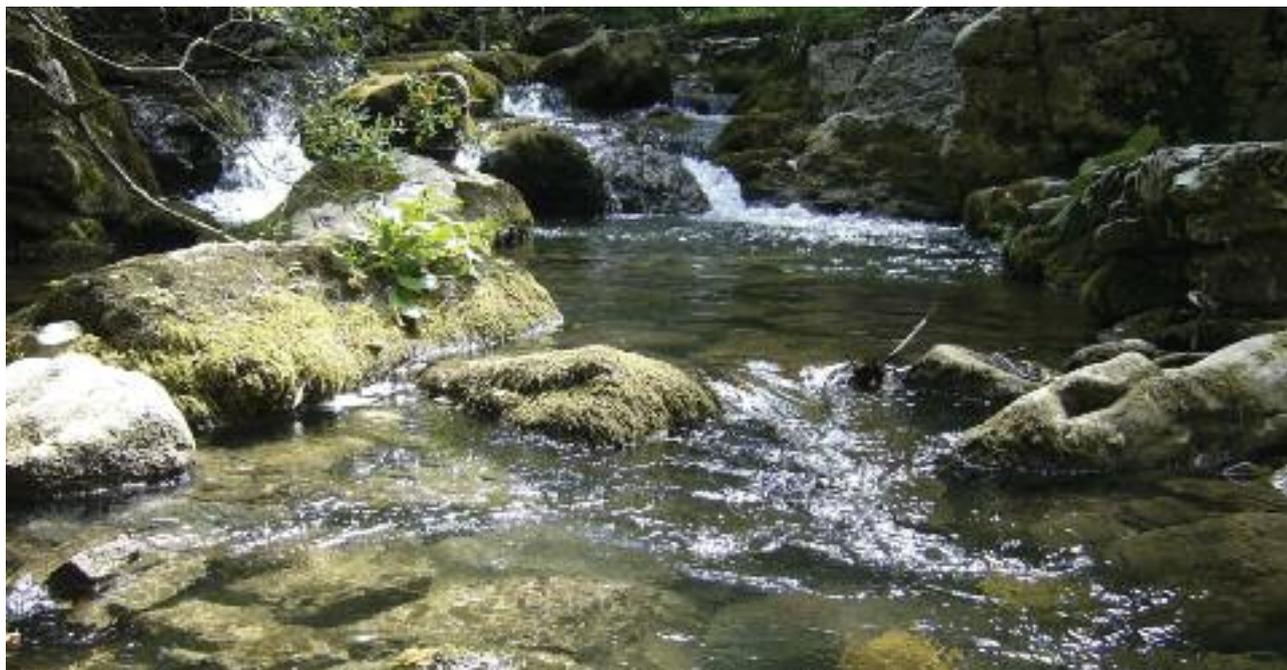
I citati consumi energetici della Banca, connessi principalmente all'utilizzo dei sistemi di riscaldamento, condizionamento e illuminazione degli uffici, sono monitorati

sia per le emissioni dirette, derivanti dall'utilizzo di gas naturale per il riscaldamento e di carburanti per la flotta aziendale, sia per le emissioni indirette, che comprendono le trasferte del personale in treno e in aereo e, soprattutto, il consumo di energia elettrica acquistata da terzi, nel 2017 pari a 38.640,65 GJ di energia elettrica interamente da fonti rinnovabili, grazie alla citata adesione al Consorzio BCC Energia.

Si evidenzia che le sedi e la maggior parte delle Agenzie della Banca hanno un sistema di riscaldamento/raffrescamento alimentato elettricamente, mentre i 34 siti alimentati anche a gas hanno registrato un consumo energetico diretto pari a 5.393,82 GJ per il riscaldamento e di 793,60 GJ da parte della flotta aziendale.

Inoltre la Banca ha registrato, nel corso del 2017, un incremento del consumo di energia elettrica pari al 4% rispetto al 2016, determinato dall'acquisizione di 41 nuovi siti per un consumo di 5.586 GJ. A fronte di tali consumi la Banca ha rendicontato emissioni di gas ad effetto serra pari a circa 890 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente, prevalentemente per utilizzo della flotta aziendale (65%) e il riscaldamento dei locali (35%).

Ma il raggiungimento degli obiettivi ambientali non sarebbe possibile se non fosse costante l'azione di sensibilizzazione del personale, in quanto solo l'adozione di comportamenti sostenibili permette di ottenere un considerevole risparmio energetico, grazie alla gestione informata dei consumi, di migliorare la qualità dell'ambiente e il livello di benessere individuale. A tal fine la Banca ha predisposto ad uso dei dipendenti la guida "L'Ufficio Green... Le azioni quotidiane a beneficio di tutti", dedicata all'uso razionale delle risorse e sulla ridu-



zione degli impatti ambientali derivanti dall'attività quotidiana sul luogo di lavoro, ponendo in essere comportamenti "virtuosi" relativamente alla gestione dei rifiuti, all'uso di stampanti e fotocopiatrici, all'utilizzo corretto delle fonti energetiche e degli impianti di illuminazione e riscaldamento, alla scelta dei mezzi di trasporto meno inquinanti, regolamentati da precise direttive aziendali. Se è compito di tutto il personale contribuire quotidianamente alla sostenibilità ambientale, vi sono profili professionali che, in virtù delle specifiche competenze tecniche e gestionali, ricoprono un ruolo di particolare rilevanza. Si tratta dei due Esperti in Gestione dell'Energia, che, oltre ad aver conseguito l'apposita Certificazione EGE, si aggiornano sull'evoluzione tecnologica e normativa al fine di gestire in modo efficiente l'uso dell'energia, coniugando conoscenze in campo energetico con competenze gestionali, economico-finanziarie e comunicazionali.

### IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI

Per quanto riguarda gli impatti ambientali indiretti, ovvero generati dai comportamenti di soggetti terzi quali clienti e fornitori, la Banca ne influenza la gestione sostenendo comportamenti virtuosi dal punto di vista ambientale attraverso l'offerta ai propri clienti e soci di prodotti mirati e di linee di finanziamento per imprese e famiglie a sostegno dell'utilizzo delle energie rinnovabili

#### Conto BCCEcò

Il Conto BCCEcò è un conto corrente che prevede la totale rinuncia da parte del cliente all'invio delle periodiche rendicontazioni e comunicazioni cartacee, sostituite da attestazioni tramite internet banking. Oltre che alla contestuale apertura del Relax Banking dispositivo il Conto è caratterizzato dalla possibilità di aggiungere ulteriori servizi opzionali, sia gratuiti che a pagamento.

#### Sistema Energia

È una linea di finanziamenti rivolti a famiglie e imprese che desiderano investire in "energia pulita".

#### Sistema Energia Imprese

Finanziamenti a medio lungo termine, con forma tecnica di mutuo chirografario o fondiario/ ipotecario, finalizzati a:

- realizzazione e installazione di impianti per la produzione di energia elettrica o termica da fonte rinnovabile (solare, eolica, termica);
- interventi di bioedilizia destinati al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici adibiti all'attività d'impresa, con possibilità di finanziare anche operazioni di rimozione e smaltimento dell'amianto derivanti da bonifica.



#### Sistema Energia Famiglie

Finanziamenti a medio lungo termine per il comparto famiglia, con forma tecnica di mutuo chirografario, allo scopo di:

- installazione di impianti per la produzione elettrica o termica da fonte rinnovabile (solare, mini eolico, termico);
- interventi destinati al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici;
- sostegno all'utilizzo responsabile dei mezzi di trasporto ecocompatibili (elettrico, metano).

#### Formula Fotovoltaico

Polizza assicurativa multiramo per l'impianto fotovoltaico considerato sia in quanto installazione sia in funzione di investimento per l'energia prodotta. Per tale ragione la polizza tutela l'impianto fotovoltaico da danni (incendi, sabotaggi, fenomeni atmosferici ed elettrici, furto), assicurando, a seconda della potenza installata, un indennizzo o il valore dei ricavi mancati.

#### Investimenti

La Banca ha completato l'offerta di investimenti etici con il collocamento di prodotti sostenibili a livello ambientale del Fondo di investimento PICTET, che investono in aziende che operano nel campo delle energie rinnovabili, del trattamento dell'acqua e, infine, di arboricoltura e lavorazione sostenibile del legno.



# LA CONTABILITÀ SOCIALE



BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE 2017



# LINEAMENTI GENERALI DI GESTIONE

## LINEAMENTI GENERALI DI GESTIONE

L'esercizio 2017 si è chiuso con risultati gestionali e patrimoniali positivi, conseguiti in un quadro congiunturale ancora debole.

Gli impieghi creditizi hanno continuato a crescere e hanno raggiunto i 7.327,0 milioni, con un aumento rispetto al precedente esercizio del 4,3%, a fronte di un incremento medio dell'1,5% del sistema bancario nel suo complesso.

Il frazionamento dimensionale rimane caratteristica prevalente degli impieghi, con il 69,4% della clientela che rientra nella fascia degli affidamenti sino a 50 mila euro.

La bassa concentrazione degli impieghi è confermata anche nell'importo medio dei fidi erogati pari a 49.500 euro, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio.

Le famiglie si confermano il principale interlocutore della Banca, con un peso pari al 62,1% del totale degli affidamenti.

Il rischio sul credito è diminuito. Il peso dei crediti deteriorati in rapporto agli impieghi è passato, come esposizione lorda, dal 13,1% del 2016 al 12,7%, mentre come esposizione netta dall'8,2% al 7,2%. Tali valori continuano ad essere decisamente inferiori a quelli medi registrati dalle banche italiane che, come esposizione lorda, sono pari al 15,6%.

Il rapporto delle sofferenze lorde rispetto agli impieghi

è aumentato di 0,8 punti percentuali, toccando il 5,8%, contro un dato del sistema bancario del 9,7%.

Per quanto riguarda le operazioni di investimento finanziario, l'ammontare del portafoglio titoli di proprietà è pari a 2.390 milioni, con un decremento del 30,2%. Dal lato della raccolta, quella allargata, composta dalla componente diretta e da quella indiretta, ha raggiunto il livello di 11.323,2 milioni, con un incremento dello 0,2%. La raccolta diretta, in particolare, si è attestata a 9.374,8 milioni, in diminuzione del 2,0%, a fronte di un incremento dello 0,5% del sistema bancario.

All'interno della raccolta diretta, la componente "a vista" è aumentata del 4,6%; i conti correnti sono cresciuti del 4,9%. La componente "a termine" ha visto un decremento del 23,8%.

È confermata elevata l'incidenza della raccolta dalle famiglie a cui fa capo il 68,8% della raccolta diretta.

La raccolta indiretta ammonta a 1.948,4 milioni di valore nominale, in incremento del 12,5%. Il rapporto tra raccolta indiretta e diretta è aumentato dal 18,1% al 20,8%. Per quanto riguarda gli assetti economici, va in primo luogo segnalato che la forbice tra rendimento medio dell'attivo fruttifero e costo medio della raccolta diretta ha registrato un incremento di 2 centesimi di punto, passando dall'1,68% del 2016 all'1,70%.

Il margine di interesse ha risentito positivamente della crescita dei volumi operativi, risultando di 195,4 milioni, con un incremento di 16,3 milioni (+9,1%).



#### RIPARTIZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO 2017

pari a 21.105.742,14 euro

Destinazione	Importo in euro	Valore percentuale
Riserva legale indivisibile	14.775.742,00	70,0
Fondo mutualistico sviluppo cooperazione	633.172,26	3,0
Fondo acquisto azioni proprie	750.000,00	3,6
Beneficenza e mutualità	4.446.827,88	21,1
Distribuzione ai soci	500.000,00	2,4

Il margine di intermediazione è di 282,1 milioni, in aumento di 5,2 milioni (+1,9%).

Le rettifiche di valore per deterioramento dei crediti e di altre operazioni finanziarie sono pari a 67,9 milioni, in diminuzione di 12,3 milioni (-15,3%).

Il risultato netto della complessiva gestione finanziaria è di 214,2 milioni, in crescita dell'8,9%.

I costi operativi sono pari a 189,9 milioni, in aumento di 15,78 milioni (+9,0%). Tra i costi sono inclusi 8,3 milioni per contributi al Fondo di Risoluzione Nazionale e al Fondo DGS.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte è di 24,4 milioni, in crescita del 6,6%.

Tenuto conto che le imposte sul reddito ammontano a 3,3 milioni, ne deriva un utile netto di 21,1 milioni, in aumento del 11,6% rispetto al 2016.

Con l'accantonamento a riserva indivisibile, il patrimonio aziendale ammonta a 759,0 milioni, in crescita del 2,3%. I Fondi propri risultano pari a 725,8 milioni.

Con questa dotazione patrimoniale la Banca assolve abbondantemente agli attuali vincoli normativi: infatti il CET1 Capital Ratio ed il Total Capital Ratio ammontano entrambi al 14,7% a fronte dei requisiti minimi pari, nell'ordine, al 6,2% e al 10,1%



## STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31.12.2017	31.12.2016
10.	Cassa e disponibilità liquide	46.462.985	32.912.352
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	113.872.025	116.202.541
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.000.816.270	2.031.145.827
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.231.855.110	1.233.878.186
60.	Crediti verso banche	1.948.124.184	670.972.567
70.	Crediti verso clientela	6.868.947.754	6.609.301.307
80.	Derivati di copertura	4.575.384	2.105.235
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	16.833.002	27.944.867
100.	Partecipazioni	551.371	551.271
110.	Attività materiali	143.708.161	149.811.659
120.	Attività immateriali di cui:	13.532.559	14.097.258
	- avviamento	1.046.661	
130.	Attività fiscali	84.511.716	86.652.248
	a) correnti	23.991.232	25.293.044
	b) anticipate	60.520.483	61.359.204
	di cui:		
	- alla L. 214/2011	45.137.534	49.106.612
150.	Altre attività	127.298.688	123.969.295
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>11.601.089.208</b>	<b>11.099.544.613</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2017	31.12.2016
10.	Debiti verso banche	1.273.894.509	588.836.451
20.	Debiti verso clientela	8.144.439.574	7.959.679.425
30.	Titoli in circolazione	1.230.376.122	1.607.371.882
60.	Derivati di copertura	24.153.924	31.914.960
80.	Passività fiscali	4.693.728	5.034.500
	b) differite	4.693.728	5.034.500
100.	Altre passività	129.446.852	126.030.969
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	21.082.799	22.165.706
120.	Fondi per rischi e oneri:	14.021.071	16.497.620
	b) altri fondi	14.021.071	16.497.620
130.	Riserve da valutazione	49.588.569	50.132.977
160.	Riserve	617.548.348	602.998.348
170.	Sovrapprezzi di emissione	20.399.567	19.627.058
180.	Capitale	52.210.944	52.144.602
190.	Azioni proprie (-)	(1.872.541)	(997.433)
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	21.105.742	18.107.548
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>11.601.089.208</b>	<b>11.099.544.613</b>

## CONTO ECONOMICO

Voci	31.12.2017	31.12.2016
10. Interessi attivi e proventi assimilati	266.592.695	274.082.394
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(71.165.107)	(95.008.405)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>195.427.588</b>	<b>179.073.989</b>
40. Commissioni attive	86.083.917	83.827.896
50. Commissioni passive	(11.957.664)	(9.789.553)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>74.126.253</b>	<b>74.038.343</b>
70. Dividendi e proventi simili	920.212	968.235
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.075.185)	(1.287.571)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(870.188)	(1.361.821)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	14.582.902	25.501.135
a) crediti	(1.438.074)	(5.134.218)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	16.825.146	32.357.217
d) passività finanziarie	(804.170)	(1.721.864)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>282.111.582</b>	<b>276.932.310</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(67.833.920)	(80.218.974)
a) crediti	(61.664.820)	(76.327.196)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		36.113
d) altre operazioni finanziarie	(6.169.100)	(3.927.891)
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>214.277.662</b>	<b>196.713.336</b>
150. Spese amministrative:	(198.547.061)	(195.827.934)
a) spese per il personale	(109.671.426)	(102.336.723)
b) altre spese amministrative	(88.875.635)	(93.491.211)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.773.484)	2.027.763
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(9.932.243)	(8.578.343)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.950.365)	(1.913.377)
190. Altri oneri/proventi di gestione	22.302.748	30.088.164
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(189.900.405)</b>	<b>(174.203.727)</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni		405.826
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	18.852	3.221
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>24.396.109</b>	<b>22.918.656</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.290.367)	(4.811.108)
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>21.105.742</b>	<b>18.107.548</b>
<b>290. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>21.105.742</b>	<b>18.107.548</b>

# I PRINCIPALI NUMERI DELLA BCC DI ROMA

## DATI STRUTTURALI

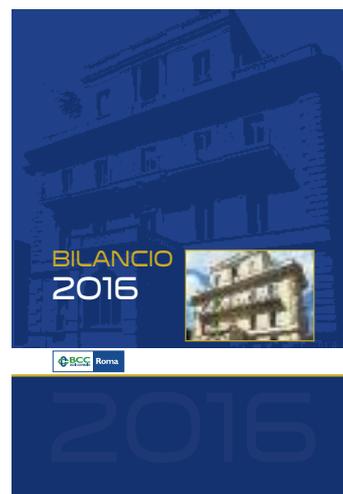
	Dati al		Variazione %
	31/12/2017	31/12/2016	
Numero dipendenti	1.505	1.494	+0,7
Numero soci	33.353	32.608	+2,3
Numero clienti	374.422	373.629	+0,2
Numero agenzie	182	184	-1,1
Numero Comuni nell'area di competenza	364	365	-0,3

## DATI ECONOMICI (milioni di euro)

	Esercizio		Variazione %
	2017	2016	
Margine di interesse	195,4	179,1	+9,1
Margine di intermediazione	282,1	276,9	+1,9
Costi operativi	-189,9	-174,2	+9,0
Utile lordo	24,4	22,9	+6,6
Utile netto	21,1	18,1	+16,6

## DATI PATRIMONIALI (milioni di euro)

	Consistenze al		Variazione %
	31/12/2017	31/12/2016	
Totale attivo	11.601,1	11.099,6	+4,5
Impieghi	7.374,8	6.915,7	+6,6
Raccolta totale	11.323,2	11.298,2	+0,2
di cui Raccolta diretta	9.374,8	9.567,0	-2,0
Patrimonio aziendale	759,0	742,0	+2,3



## FONDI PROPRI E COEFFICIENTI DI VIGILANZA

	Dati al		Variazione %
	31/12/2017	31/12/2016	
Fondi propri (milioni di euro)	720,1	715,3	+0,7
Tier 1 Capital Ratio	14,7%	14,7%	-
Total Capital Ratio	14,7%	14,7%	-

## INDICI DI REDDITIVITÀ E RISCHIOSITÀ

	Dati al		
	31/12/2017	31/12/2016	
ROE (utile netto/patrimonio aziendale)	2,9%	2,5%	
Cost-income (costi operativi/marg. Interm.)	67,3%	62,9%	
Crediti deteriorati/impieghi (esposizione lorda)	12,7%	13,4%	
Impieghi/raccolta diretta	78,7%	72,3%	

## INDICI DI EFFICIENZA

	Dati al		Variazione %
	31/12/2017	31/12/2016	
Impieghi/numero dipendenti* (milioni di euro)	5,1	4,8	+6,3
Raccolta allargata/numero dipendenti* (milioni di euro)	8,0	7,7	+3,9
Margine di intermediazione/numero dipendenti* (migliaia di euro)	194,3	192,7	+0,8
Utile corrente lordo/numero dipendenti* (migliaia di euro)	16,8	15,9	+5,7

\*Numero dei dipendenti medio (1.452), calcolato come media ponderata dei dipendenti, dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati nell'anno. Nel caso di dipendenti part-time va convenzionalmente considerato il 50%.



## VALORE GENERATO E DISTRIBUITO

L'utile, di per sè, non è adeguato a rappresentare il risultato dell'esercizio in termini di vantaggi economici per i diversi "portatori di interessi" della Banca. Per questo motivo è utile considerare un'altra grandezza, il valore aggiunto, che deriva da un processo di riclassificazione del Conto economico e che consente una rilettura in chiave sociale della contabilità economica. Il valore aggiunto emerge come differenza tra i ricavi e i consumi, ovvero gli oneri sostenuti per acquisire beni e servizi. Tale grandezza può essere interpretata come "la ricchezza" che viene creata dall'azienda nello svolgimento della sua attività, ricchezza che viene distribuita fra le diverse categorie di soggetti che, con i loro differenti apporti, hanno concorso a produrla: i soci (per le iniziative in loro favore), il personale, la collettività (relativamente alle imposte e tasse), le comunità locali (relativamente alle liberalità ed ai costi sostenuti per iniziative di natura sociale) e il movimento cooperativo (relativamente al contributo destinato al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione). In questa prospettiva, per esempio, la remunerazione del personale non costituisce un "costo", ma una quota di ricchezza destinata alle risorse umane che hanno contribuito a realizzarla.

Va però precisato che questa prospettiva più ampia non consente comunque di valutare nella sua completezza

il valore socio-economico prodotto dalla Banca. Infatti, alcuni fondamentali "portatori di interessi", come i clienti, non vengono considerati, in questo modello, come destinatari di ricchezza; esistono, inoltre, benefici ed oneri direttamente o indirettamente generati dalla Banca, che assumono un ruolo determinante nella valutazione da parte dei vari soggetti interessati e che non trovano alcuna rappresentazione nel valore aggiunto. Ciò accade, per esempio, per il fondamentale valore sociale ed economico creato da una banca attraverso l'esercizio di una politica degli impieghi volta a favorire un diffuso accesso al credito da parte dei Soci e dei membri delle comunità locali.

Il valore aggiunto va quindi considerato in modo integrato con altri elementi informativi per valutare adeguatamente l'effettivo impatto economico e sociale della Banca.

### La determinazione del valore aggiunto

Il calcolo del valore aggiunto si effettua attraverso una serie di passaggi:

- dapprima si effettua la differenza tra i ricavi della produzione ed i cosiddetti consumi intermedi, rappresentati dai costi che non costituiscono remunerazione per gli interlocutori "interni" della Banca (il persona-



## PROSPETTO ANALITICO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	2017	2016
Interessi attivi e proventi assimilati	266.592.695	274.082.394
Commissioni attive	86.083.917	83.827.896
Dividendi e proventi simili	920.212	968.235
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.075.185)	(1.287.571)
Risultato netto dell'attività di copertura	(870.188)	(1.361.821)
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, passività finanziarie	14.582.902	25.501.135
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Altri proventi di gestione	22.302.748	30.088.164
Utile delle partecipazioni	-	405.826
<b>Totale ricavi</b>	<b>387.537.101</b>	<b>412.224.258</b>
Interessi passivi e oneri assimilati	(71.165.107)	(95.008.405)
Commissioni passive	(11.957.664)	(9.789.553)
Spese amministrative (escluse imposte, beneficenza, sponsorizzazioni e spese per il personale e in favore dei soci)	(57.894.210)	(59.560.721)
Rettifiche/riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(67.833.920)	(80.218.974)
Accantonamenti per rischi ed oneri	(1.773.484)	2.027.763
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(9.932.243)	(8.578.343)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.950.365)	(1.913.377)
<b>Totale Consumi</b>	<b>(222.506.993)</b>	<b>(253.041.610)</b>
<b>Valore aggiunto caratteristico</b>	<b>165.030.108</b>	<b>159.182.648</b>
Utile da cessione di investimenti	18.852	3.221
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
<b>Valore aggiunto globale</b>	<b>165.048.960</b>	<b>159.185.869</b>

le, i soci, la pubblica amministrazione) o che non vanno a favore dell'intera collettività (liberalità o erogazioni assimilabili) e del Movimento Cooperativo (contributo destinato al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione);

- si ottiene così il valore aggiunto caratteristico;
- sommando poi le componenti straordinarie si ottiene il valore aggiunto globale. Esso è stato pari nel 2017 a 165,0 milioni (+3,7% rispetto al 2016).

Va segnalato che tale valore è stato calcolato considerando come parte del valore aggiunto alcuni costi (di cui si è detto nei relativi capitoli del bilancio sociale), che generano direttamente "utilità" a favore dei soci e delle comunità locali.

Con la finalità di rendere il valore aggiunto più consono a rappresentare l'effettiva ricchezza creata e distribuita dalla Banca, viene effettuata una rettifica, consistente nell'aggiungere al valore aggiunto globale precedentemente calcolato il beneficio, pari a 6,5 milioni, ottenuto dai soci a seguito delle condizioni di maggior favore rispetto alla clientela ordinaria sui tassi attivi e passivi (si

veda il capitolo dedicato ai soci). Il valore aggiunto globale così rettificato è risultato pari a 171,5 milioni di euro (+1,7% rispetto al 2016).

### La distribuzione del valore aggiunto

Un quadro generale della distribuzione del valore aggiunto tra i vari portatori di interessi è fornito dalla tabella e dal grafico. Di seguito, si effettua una descrizione più dettagliata.

I **soci** hanno ricevuto 10,5 milioni di euro, pari al 6,1% del valore aggiunto.

Le componenti di tale valore sono:

- i costi sostenuti dalla Banca per servizi e iniziative a favore dei soci;
- il beneficio ottenuto dai soci a seguito delle condizioni di maggior favore rispetto alla clientela ordinaria sui tassi attivi e passivi (voce figurativa);
- i dividendi distribuiti ai soci.

I soci usufruiscono anche delle erogazioni in loro favo-

re effettuate dalla Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma. Inoltre va considerato che, in quanto appartenenti alle comunità locali, beneficiano indirettamente delle risorse a loro distribuite e agli enti pubblici locali.

**Le comunità locali** hanno ricevuto 4,5 milioni di euro, pari al 2,6% del valore aggiunto. Le componenti di tale valore sono:

- i contributi destinati a organizzazioni locali per progetti di finalità sociale nell'ambito di contratti di sponsorizzazione;
- i contributi di beneficenza;
- altri costi sostenuti dalla BCC per iniziative a favore dei membri delle comunità.

**I collaboratori** hanno ricevuto 109,7 milioni di euro, pari al 64,0% del valore aggiunto.

Le componenti di tale valore sono:

- le remunerazioni dirette, che comprendono tutte le componenti che i dipendenti ricevono, in maniera immediata o differita nel tempo, dal rapporto con l'azienda. Sono costituite principalmente dagli stipendi, dal TFR, dai buoni pasto e dai servizi welfare;
- le remunerazioni indirette, costituite dagli oneri sociali a carico dell'azienda, nonché dagli importi per il Fondo Integrativo e la Cassa Mutua. Inoltre viene erogato

<b>Valore aggiunto globale</b>	<b>165.048.960</b>
Beneficio figurativo a favore dei soci	6.486.000
<b>Valore aggiunto globale rettificato</b>	<b>171.534.960</b>
RIPARTITO TRA	
Soci	10.490.783
Collaboratori	109.671.426
Comunità locali	4.460.387
Enti Pubblici locali	4.031.000
Stato	18.409.000
Sistema bancario nazionale	8.313.000
Movimento cooperativo	633.172
Fondo acquisto azioni proprie	750.000
Riserve per lo sviluppo della Banca	14.775.742

un contributo al Cral aziendale. Nella voce sono comprese anche le remunerazioni agli amministratori e ai sindaci.

**Il movimento cooperativo** ha ricevuto 0,6 milioni, pari allo 0,3% del valore aggiunto. Si tratta della quota di utile (pari al 3,0% dell'utile netto), che per legge va destinata ad un fondo mutualistico nazionale per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. In realtà, come documentato nel capitolo sul Sistema del Credito Cooperativo, la BCC di Roma contribuisce allo sviluppo del-



**FIG. 10 RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE RETTIFICATO**



la cooperazione con un impegno umano ed economico ben più consistente.

**Gli enti pubblici locali** hanno ricevuto 4 milioni per tasse e imposte (Irap, IMU, e altre imposte locali) pari al 2,3% del valore aggiunto. Tale importo può essere considerato come un ulteriore contributo della Banca alle comunità locali.

**Lo Stato**, e quindi la collettività nazionale, ha ricevuto 18,4 milioni, pari al 10,8% del valore aggiunto, per tas-

se ed imposte. Tra le componenti è compresa anche la contribuzione ordinaria e straordinaria al Fondo di Risoluzione Nazionale istituito dalla Banca d'Italia per il salvataggio delle banche in crisi.

Il Sistema bancario nazionale ha ricevuto 8,3 milioni, pari al 4,9% del valore aggiunto per la contribuzione obbligatoria al Fondo di Risoluzione nazionale e al Fondo DGS.

La **Banca** ha trattenuto 14,8 milioni, pari all'8,6% del valore aggiunto. Si tratta di una quota destinata all'incremento delle riserve patrimoniali, di fondamentale importanza per garantire la stabilità della Banca stessa e poter espandere l'attività nei confronti dei soci e dei clienti. Per il Fondo acquisto azioni proprie sono stati trattenuti 0,8 milioni.



## AGENZIE

### ROMA

#### 1 - APPIO LATINO

Piazza Roselle, 13/18 - Tel. 06.5286.6300

#### 2 - FINOCCHIO

Via Casilina, 1888/L - Tel. 06.5286.6460

#### 3 - RAI

Via Sabotino, 8 - Tel. 06.5286.5021

#### 4 - FIDENE

Via Don G. Russolillo, 7/9 - Tel. 06.5286.5046

#### 5 - PRATI

Via Lucrezio Caro, 65 - Tel. 06.5286.5066

#### 6 - ACILIA

Via Saponara, 38 - Tel. 06.5286.6388

#### 7 - ESQUILINO

Via Cesare Balbo, 1 - Tel. 06.5286.5106

#### 8 - LUNGHEZZA

Via Fosso dell'Osa, 338/F - Tel. 06.5286.5121

#### 9 - SALARIO

Via Adige, 26 - Tel. 06.5286.6411

#### 10 - TORRACCIA

Via D. Menichella, 50 - Tel. 06.5286.5146

#### 11 - LA RUSTICA

Via della Rustica, 235/E - Tel. 06.5286.5166

#### 12 - CASALOTTI

Via Borgo Ticino, 3 - Tel. 06.5286.6367

#### 13 - OTTAVIA

Via Tarsia, 21 - Tel. 06.5286.6326

#### 14 - AURELIO-GIANICOLENSE

Via C. Serafini, 100 - Tel. 06.5286.5446

#### 15 - EUR - I.N.P.S.

Viale Civiltà del Lavoro, 79  
Tel. 06.5286.6348

#### 16 - FONTE MERAUVIGLIOSA

Via Andrea Meldola, s.n.c.  
Tel. 06.5286.5001

#### 18 - TOR BELLA MONACA

Centro commerciale "Le Torri"  
Via Aspertini, 392/398 - Tel. 06.5286.6433

#### 19 - MASSIMINA

Via di Massimilla, 14 - Tel. 06.5286.6051

#### 20 - SELVA NERA

Via di Selva Nera, 345 - Tel. 06.5286.5466

#### 21 - PIAZZA NAVONA

Piazza Nicosia, 31 - Tel. 06.5286.5481

#### 22 - LABARO

Via Brembio, 111/121 - Tel. 06.5286.5501

#### 23 - TUSCOLANO

L.go Giulio Capitolino, 2 - Tel. 06.5286.5516

#### 24 - ALESSANDRINO

Viale Alessandrino, 275 - Tel. 06.5286.5536

#### 25 - TRULLO

Via Monte delle Capre, 18/c  
Tel. 06.5286.5551

#### 26 - EUR - TORRINO

V.le Oceano Indiano, 13/c - Tel. 06.5286.2668

#### 27 - CASALBERTONE

Via A. Baldissera, 85/c - Tel. 06.5286.5581

#### 28 - LA STORTA

Via Cassia, 1699 - Tel. 06.5286.5596

#### 29 - DRAGONA

Via Francesco Donati, 42 - Tel. 06.5286.5606

#### 30 - PANTANO BORGHESE

Centro Comm.le "Le Vele"  
Via Casilina Km 19,400 - Tel. 06.5286.5621

#### 31 - OSTIA

Via C. del Greco, 78 - Tel. 06.5286.5636

#### 32 - AURELIO

Via Gregorio VII, 118 - Tel. 06.5286.5656

#### 33 - CORCOLLE

Via S. Elpidio a Mare, 17 - Tel. 06.5286.5671

#### 34 - MONTESPACCATO

Via E. Bondi, 1 - Tel. 06.5286.5681

#### 36 - CASTELVERDE

Via Massa di S. Giuliano, 322/326  
Tel. 06.5286.5691

#### 72 - SALLUSTIANA

Via Savoia, 12/16 - Tel. 06.5286.5796

#### 103 - CENTOCELLE

Viale della Primavera, 73 - Tel. 06.5286.5156

#### 105 - LUDOVISI

Via Sardegna, 129 - Tel. 06.5286.3148

#### 116 - PONTE GALERIA

Via Portuense, 1497/E - Tel. 06.5286.5241

#### 119 - CASTEL DI LEVA

L.go G. Montanari, 13/15 - Tel. 06.5286.5261

#### 120 - TORRE ANGELA

Via di Torrenova, 141 - Tel. 06.5286.5271

#### 121 - MONTESACRO

P.zza Monte Gennaro, 49 - Tel. 06.5286.5281

#### 124 - PIETRALATA

Via dei Durantini, 394 - Tel. 06.5286.5301

#### 125 - TOR VERGATA

Via Manzini, snc - Tel. 06.5286.5311

#### 128 - INFERNETTO

Via Erik Satie, 20 - Tel. 06.5286.5346

#### 132 - TRASTEVERE

P.zza G. G. Belli, 2 - Tel. 06.5286.5366

#### 133 - SAN LORENZO

Via Tiburtina, 136/138 - Tel. 06.5286.5376

#### 134 - LIDO DI OSTIA

Via Pietro Rosa, 37 - Tel. 06.5286.5386

#### 135 - COLLE PRENESTINO

Via Prenestina, 1171 - Tel. 06.5286.5396

#### 140 - NOMENTANO TIBURTINO

Via della Lega Lombarda, 15/21  
Tel. 06.5286.5426

#### 142 - PONTE DI NONA

Viale Francesco Caltagirone, 323/325  
Tel. 06.5286.5852

#### 145 - MAGLIANA

Via della Magliana, 150 - Tel. 06.5286.5860

#### 146 - TRIONFALE

Via Trionfale, 8682 - Tel. 06.5286.5870

#### 147 - ARCO DI TRAVERTINO

Via Rocca di Papa, 118 - Tel. 06.5286.5880

#### 153 - TORRE MAURA

Largo dei Colombi, 5 - Tel. 06.5286.5900

#### 154 - PANTAN MONASTERO

Via di Casal Selce, 300 - Tel. 06.5286.6001

#### 158 - CIRC. NE OSTIENSE

Circ.ne Ostiense, 116 - Tel. 06.5286.5134

#### 159 - PALMAROLA

Via della Palmarola, 16 - Tel. 06.5286.5078

#### 163 - VERMICINO

Via di Vermicino, 124 - Tel. 06.5286.6500

#### 165 - CONCA D'ORO

Via Val Santerno, 2 - Tel. 06.5286.5180

#### 168 - OSTERIA DEL CURATO

Via A. Burri, 19 - Tel. 06.5286.6645

#### 169 - PRIMAVALLE

Via Pietro Maffi, 115/119  
Tel. 06.5286.6653

#### 170 - VILLA VERDE

Via Sava, 23 c/g - Tel. 06.5286.6660

#### 175 - MALATESTA

Piazza Malatesta, 58/64 - Tel. 06.5286.5371

#### 178 - MEZZOCAMMINO

Via B. Cavaceppi, 99 - Tel. 06.5286.5525

#### 179 - ANAGNINA

Via Anagnina, 459 d/f - Tel. 06.5286.5715

#### 180 - BORGHESIANA

Via Torregrotta, 151 - Tel. 06.5286.5431

#### 182 - GIARDINETTI

Via degli Orafi, 68 - Tel. 06.5286.5465

#### 183 - BOCCEA

Piazza Giureconsulti, 5/8  
Tel. 06.5286.5394

#### 186 - VESCOVIO

Viale Somalia, 195 - Tel. 06.5286.6633

### PROVINCIA DI ROMA

#### 40 - S. LUCIA DI FONTE NUOVA

Via Palombarese, 417 - Tel. 06.5286.5701

#### 41 - POLI - ORZIERE

Piazzale Orziere, 4 - Tel. 06.5286.5920

#### 44 - SACROFANO

Via dello Stadio, 38 - Tel. 06.5286.5721

#### 45 - MENTANA

Via A. Moscatelli, 168 - Tel. 06.5286.5746

#### 46 - CERVETERI

Via Settevene Palo, 66 - Tel. 06.5286.5761

#### 47 - VICOVARO

Via S. Vito, 11 - Tel. 0774.520230

#### 48 - MACCARESE

Via Castel S. Giorgio - Tel. 06.5286.5776

#### 59 - CIVITAVECCHIA

Viale XXIV Maggio, 2 - Tel. 06.52866575

#### 79 - VELLETRI

Via G. Oberdan, 34 - Tel. 06.5286.5811

#### 106 - FIUMICINO

Via delle Ombrine, 17 - Tel. 06.5286.6062

#### 110 - POMEZIA

Via Cavour, 27/29 - Tel. 06.5286.5186

#### 111 - GUIDONIA MONTECELIO

Via Maremmana Inferiore, 93  
Tel.0774.520210

#### 112 - LARIANO

Via Roma, 2/10 - Tel. 06.5286.5196

#### 113 - ARDEA

V.le Nuova Florida, 64 - Tel. 06.5286.5206

#### 115 - LIDO DEI PINI (Ardea)

Lungomare della Pineta, 128  
Tel. 06.5286.5226

#### 118 - CASALI DI MENTANA

Via Nomentana, 106 - Tel. 06.5286.5251

#### 122 - GALLICANO NEL LAZIO

Via Aldo Moro, 19/21 - Tel. 06.5286.5991

#### 123 - RIGNANO FLAMINIO

Via G. Carducci, 1 - Tel. 0761.518904

**126 - SEGNI**

P.zza Cesare Battisti, 4/5 - Tel. 06.5286.5321

**127 - COLLEFERRO**

Via B. Buozzi, 17/21 - Tel. 06.5286.5331

**129 - TIVOLI TERME**Centro Comm.le "Le Palme"  
Via Tiburtina Valeria km. 22,300  
Tel. 06.52866520**130 - ARANOVA (Fiumicino)**

Largo Goni, 8 - Tel. 06.5286.5356

**137 - FONTE NUOVA**

Via Nomentana, 543 - Tel. 06.5286.5406

**138 - SANTA MARINELLA**

Via Aurelia, 183 - Tel. 0766.508390

**139 - MONTEROTONDO**

Via Salaria, 110 - Tel. 06.5286.5416

**149 - BRACCIANO**

Via S. Negretti, 31/A - Tel. 06.5286.5940

**150 - FIANO ROMANO**

Via Luigi Giustiniani, 14 - Tel. 0765.840930

**151 - ARTENA**Via Cardinale Scipione Borghese, 10  
Tel. 06.5286.5890**156 - TORVAIANICA (Pomezia)**

Piazza Italia, 28 - Tel. 06.5286.5910

**162 - PASSOSCURO (Fiumicino)**Via San Carlo a Palidoro, 272  
Tel. 06.5286.6490**174 - MANZIANA**Via Braccianese Claudia km. 27,30  
Tel. 06.5286.5216**181 - LADISPOLI**

Via Flavia, 41/45 - Tel. 06.5286.5755

**195 - CANALE MONTERANO**

Piazza Tubingen, 7 - Tel. 06.9967.4840

**197 - TOLFA**

Via Lizzera, 10/b - Tel. 0766.940110

**198 - FRASCATI**Via Tuscolana Vecchia, 109  
Tel. 06.9422608**199 - PALESTRINA**

Via Prenestina Antica, 22 - Tel. 06.5286.5805

**PROVINCIA DI FROSINONE****131 - FROSINONE**

Via Aldo Moro, 155 - Tel. 0775.833905

**136 - SORA**Piazza Alcide De Gasperi, snc  
Tel. 0776.838095**143 - CECCANO**

Via Anime Sante, 20 - Tel. 0775.833920

**148 - FERENTINO**

Via Casilina Sud - Tel. 0775.833980

**155 - ANAGNI**Via Rotabile San Francesco snc  
Tel. 0775.833950**172 - GIGLIO DI VEROLI**Via Sant'Angelo in Villa, 26  
Tel. 0775.833974**177 - TORRICE (Fr)**

Via Regina Elena, 14 - Tel. 0775.833930

**PROVINCIA DI LATINA****42 - CORI**

Piazza Signina, 27 - Tel. 06.5286.5930

**43 - NORMA**

Piazza Roma snc - Tel. 0773.493060

**53 - CISTERNA DI LATINA**

Via Monti Lepini, snc - Tel. 06.5286.5786

**141 - APRILIA**Corso Papa Giovanni XXIII, 57  
Tel. 06.5286.5436**185 - LATINA**

Via G. Carducci, 17/31 - Tel. 06.5286.6814

**PROVINCIA DI RIETI****55 - SELCI SABINO**

Via Roma, 18 - Tel. 0765.840940

**56 - OSTERIA NUOVA**Via Amerigo Vespucci, 21  
Tel. 0765.840910**62 - AMATRICE**Viale Padre Giovanni Minozzi, snc  
Tel. 06.52866565**76 - RIETI**

Via degli Olivi, 95-102 - Tel. 06.5286.6540

**109 - POGGIO MIRTETO**

Via Ternana, 2/c - Tel. 0765.840920

**PROVINCIA DI VITERBO****108 - CIVITA CASTELLANA**

V.le Giovanni XXIII, 44 - Tel. 0761.518900

**152 - CANINO**

Via Toscana, 11 - Tel. 0761.518922

**160 - TUSCANIA**

Via Tarquinia, 104/105 - Tel. 0761.518960

**166 - VITERBO**

Via Monte Zebio, 62 - Tel. 0761.518945

**176 - MONTEFIASCONE**

Via Cardinale Salotti, 21 - Tel. 0761.518912

**187 - TARQUINIA**Strada Provinciale Porto Clementino snc  
Tel. 0766.842510**188 - MONTE ROMANO**

Piazza XXIV Maggio, 4 - Tel. 0766.860024

**189 - FARNESE**Corso Vittorio Emanuele III, 404  
Tel. 0761.458350**190 - MONTALTO DI CASTRO**

Via Aurelia, 1/3 - Tel. 0766.8700180

**193 - CAPRANICA**

Via Luigi M.Olivares, 1 - Tel. 0761.6641

**194 - CURA DI VETRALLA**Via Cassia, 2, loc. Cura di Vetralla  
Tel. 0761.483303**196 - ORIOLO ROMANO**

Via della Stazione, 21 - Tel. 06.9983.8604

**PROVINCIA DELL'AQUILA****37 - PESCIASSEROLI**V.le Principe di Napoli, 48  
Tel. 0863.562150**38 - SCANNO**

Via Napoli, 23 - Tel. 0864.842930

**39 - CASTEL DI SANGRO**

Via Sangro snc - Tel. 0864.842903

**51 - SCURCOLA MARSICANA**

C.so V. Emanuele III, 9 - Tel. 0863.562110

**52 - CAPISTRELLO**

Via Roma, 126 - Tel. 0863.404180

**57 - ORTUCCHIO**

Via Portanova, 33 - Tel. 0863.404170

**58 - TRASACCO**

Via Cavour, 21 - Tel. 0863.404187

**60 - TAGLIACOZZO**Via Vittorio Veneto snc  
Tel. 0863.562160**68 - AVEZZANO**

Via G. Garibaldi, 113 - Tel. 0863.404146

**73 - SASSA SCALO (L'Aquila)**Strada Statale 17  
Km 24,900 - Tel. 0862.310639**99 - L'AQUILA CENTRO**Viale Aldo Moro, 33  
Tel. 0862.310617**100 - MONTEREALE**

Via Nazionale, 53 - Tel. 0862.903965

**101 - L'AQUILA**

Viale XXV Aprile snc - Tel. 0862.310618

**102 - CAGNANO AMITERNO**

Via S. Giovanni snc - Tel. 0862.310633

**104 - CELANO**

Via O. Ranalletti, 200 - Tel. 0863.404164

**107 - ROCCARASO**

Via C. Mori, 6 - Tel. 0864.842915

**157 - PAGANICA (L'Aquila)**

Via del Rio, 15 - Tel. 0862.903950

**161 - AVEZZANO**

Via XX Settembre, 327 - Tel. 0863.562190

**ALTA PADOVANA****201 - CAMPODARSEGO (PD)**

Via Caltana, 5 - Tel. 049.9290211

**202 - BORGORICCO (PD)**

Via Desman, 263/a - Tel. 049.5798778

**203 - S. MARTINO DI LUPARI (PD)**

Viale Europa, 28 - Tel. 049.5953000

**204 - VILLA DEL CONTE (PD)**

Via Cà Dolfin, 2 - Tel. 049.9390144

**205 - FOSSALTA DI TREBASELEGHE (PD)**

Via Orba, 2 - Tel. 049.5796711

**206 - LOREGGIA (PD)**

Via degli Alpini, 1 - Tel. 049.9300800

**207 - PIONCA DI VIGONZA (PD)**

Via Meucci, 7/a - Tel. 049.8005166

**208 - TREBASELEGHE (PD)**

Via Roma, 45 - Tel. 049.9386940

**209 - VIGODARZERE (PD)**

Via Roma, 100/a - Tel. 049.8871199

**210 - TORRESELLE DI PIOMBINO DESE (PD)**  
Via Piave, 55 - Tel. 049.5746446

**211 - RESCHIGLIANO (PD)**  
Via Lovati, 1 - Tel. 049.9217244

**212 - S. GIORGIO DELLE PERTICHE (PD)**  
Via Verdi 5/9 - Tel. 049.9370177

**213 - GRANTORTO (PD)**  
Via Umberto I, 53 - Tel. 049.9490270

**214 - FONTANIVA (PD)**  
Via Giovanni XXIII, 15/1 - Tel. 049.5940555

**215 - VILLANOVA  
DI CAMPOSAMPIERO (PD)**  
Piazza Luigi Mariutto, 18 - Tel. 049.9221640

**216 - SANTA MARIA DI NON  
CURTAROLO (PD)**  
Via Montenero, 35 - Tel. 049.9620717

**217 - CITTADELLA (PD)**  
Via Pozzetto, 30 - Tel. 049.5970700

**222 - SAN DONO - MASSANZAGO (PD)**  
Via Papa Giovanni XXIII, 1  
Tel. 049.9360408

**223 - VETERNICO  
SANTA MARIA DI SALA (VE)**  
Piazza D'Annunzio, 23 - Tel. 041.5781346

**224 - PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)**  
Via dei Magazzini, 2 - Tel. 049.5590253

**226 - S. GIUSTINA IN COLLE (PD)**  
Via dei Custoza, 34 - Tel. 049.9302375

**227 - PADOVA (PD)**  
Piazza Luigi Da Porto, 24 - Tel. 049.777120

**228 - CAMPODORO (PD)**  
Via Veneto, 3 - Tel. 049.9065711

**229 - CAMPOSAMPIERO (PD)**  
Borgo Trento Trieste, 11 - Tel. 049.5794233

**230 - RESANA (TV)**  
Via Giorgio Massari, 9/c - Tel. 0423.715757

**232 - LIMENA (PD)**  
Via Del Santo, 158 - Tel. 049.8842680

**233 - PADOVA S.CUORE (PD)**  
Via S. Cuore, 20 - Tel. 049.9290092

**235 - SAN GIORGIO IN BOSCO (PD)**  
Via Valsugana, 149 - Tel. 049.9451185

---

#### **SPORTELLI INTERNI**

**RAI**  
Via Montello, 1 - Roma - Tel. 06.5286.5531

**MINISTERO DI GIUSTIZIA**  
L.go Daga, 2 - Roma - Tel. 06.5286.5462

---

#### **SERVIZI DI TESORERIA E CASSA A DOMICILIO**

##### **ENTI**

**AEROPORTO DI PRATICA DI MARE**  
Via Pratica di Mare, 45 - Tel. 06.52865134

**CENTRO SVILUPPO MATERIALI**  
Via Castel Romano, 100 - Roma  
Tel. 06.5286.5821

**F.I.T. - Federazione Italiana Tabaccai**  
Via Leopoldo Serra, 32 - Roma  
Tel. 06.5286.5571

**OSPEDALE S. CAMILLO**  
Circonvallazione Giannicolense, 87 - Roma  
Tel. 06.5286.5836

**SOGEI**  
Via Mario Carucci, 99 - Tel. 06.5286.5090

#### **TESORERIE COMUNALI**

**ALFEDENA (Aq)**  
Via E. De Amicis - Tel. 0864.842924

**ANVERSA DEGLI ABRUZZI (Aq)**  
Piazza Roma, 7 - Tel. 0864.842923

**BARREA (Aq)**  
Via Sarentina, 26 - Tel. 0864.842940

**CASTEL MADAMA (Roma)**  
Via Roma, 19 - Tel. 06.5286.5064

**CIVITELLA ALFEDENA (Aq)**  
Via Nazionale, 2/A - Tel. 0864.842945

**COLLELUNGO SABINO (Ri)**  
Via V. Veneto, 15 - Tel. 0765.840947

**CORI VALLE (Lt)**  
Via Accrocca, 1 - Tel. 06.5286.5061

**GALLESE (Vt)**  
P.zza Duomo, 1 - Tel. 0761.518980

**LECCE DEI MARSII (Aq)**  
Corso d'Italia, 1 - Tel. 0863.562180

**MAZZANO ROMANO (Roma)**  
Via Milano, 2 - Tel. 06.5286.5740

**ROCCA MASSIMA (Lt)**  
Via Rocca Massima, 17 - Tel. 06.5286.5935

**VILLAVALLELONGA (Aq)**  
Via Marsicana - Tel. 0863.562185



Stampa: Iger&partners - Roma  
Finito di stampare nel mese di novembre 2018

Questa pubblicazione  
ha utilizzato carta 

**Questa edizione è disponibile su [www.bccroma.it](http://www.bccroma.it)**